

EUROPA SOTTO CHOC

Attentato contro il premier In fin di vita lo slovacco Fico

Il premier slovacco Robert Fico è in bilico tra la vita e la morte per i colpi di pistola che gli ha sparato un 71enne colpendolo anche all'addome mentre era in una cittadina del centro della Slovacchia. L'attenta-

to al primo ministro populista e filo-russo di nuovo in carica dall'ottobre scorso ha sollevato un'ondata di sdegno e shock a livello internazionale, da Biden a Putin, passando per l'Ue. CALO / APAG. 2 E 3



Il momento dell'attentato al premier slovacco Fico

FOTO ANSA

IL CASO

Ricorso accolto Ilaria Salis andrà ai domiciliari a Budapest

«Davanti alla porta da cui esce io ci sono, anche a costo di andare a piedi fino a Budapest». Dovrà aspettare ancora poco Roberto Salis, padre di Ilaria. / APAG. 6 E 7

DECISE DAL GOVERNO ALTRE RESTRIZIONI PER IL BONUS RISTRUTTURAZIONI

Calano gli aiuti per la casa

Nuovi tagli alla percentuale delle detrazioni in caso di lavori: dal 50% scenderanno fino al 30

Alla fine il Superbonus spalmato nei 10 anni penalizza anche il bonus ristrutturazione utilizzato dai contribuenti per lavori fino a 96 mila euro. Meno impegnativo del Superbonus sia per quanto riguarda la

documentazione da presentare sia per l'assenza dello sconto in fattura, il bonus ristrutturazione fino alla fine dell'anno consente di recuperare il 50 per cento dell'investimento. Con i decreti precedenti, dal

2025 la misura è già stata ridotta al 36 per cento fino a un massimo di spesa pari a 48 mila euro, una cifra dimezzata rispetto agli attuali 96 mila euro. PELLIZZARI / APAG. 4 E 5

LO SCONTRO

/ APAG. 5

Chiesta la fiducia sul Superbonus

L'OMICIDIO CECCHETTIN

Premeditazione e crudeltà Turetta rischia l'ergastolo



Filippo Turetta

Appunti su come legare Giulia Cecchettin. Sono stati trovati dagli investigatori nel portatile di Filippo Turetta: file cancellati e che sono stati recuperati non senza difficoltà dai consulenti della Procura: il giovane rischia l'ergastolo. DE ROSSI / APAG. 12

CROAZIA, DANNI INGENTI. INDAGINE SULLE CAUSE



Istria, a fuoco 22 barche nella marina di Medolino

Il rogo che ha coinvolto 22 fra yacht e motoscafi nella marina di Medolino. CUSMA / APAG. 11 FOTO JUTARNJI.HR

CRONACA

Il procuratore De Nicola «Bisogna intervenire sui minori stranieri»

SARTI / APAG. 24



Campi e palestre: la Cittadella Samer si inaugura il 6 giugno

GRECO / APAG. 26



Accusa di pedofilia Processo da rifare per l'ex allenatore

/ APAG. 25

GLI STUDENTI NEGLI ORTI VOLUTI DA MASSIMILIANO

La riserva di piante per Miramare



La messa a dimora delle piante

LORENZO DEGRASSI

Nuova vita per i semi e le talee degli alberi monumentali del parco di Miramare: ieri mattina gli studenti del Collegio del Mondo Unito di Duino e della scuola primaria Rossetti di via Zandonai hanno partecipato alla messa a dimora delle piante germogliate dagli alberi storici e monumentali del parco voluto da Massimiliano e Carlotta. / APAG. 28

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

Recupero salme
365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 h 24
365 giorni

Via dell'Istria, 131 - Trieste
Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste
Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts)
Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranzefunebri.it

Le crisi internazionali

Attentato a Fico

premier slovacco gravissimo

Un attivista di 71 anni ha esploso contro di lui alcuni colpi di pistola. La condanna di Biden, Putin e della Ue

Rodolfo Calò / BERLINO

Il premier slovacco Robert Fico è bilico tra la vita e la morte per i colpi di pistola che gli ha sparato un 71enne colpendolo anche all'addome mentre era in una cittadina del centro della Slovacchia. «L'ho fatto perché sono in disaccordo con le politiche del governo», ha ammesso Juraj Cintula nel corso dell'interrogatorio di cui i media locali hanno rilanciato alcune immagini. L'attentato al primo ministro populista e filoruso di nuovo in carica dall'ottobre scorso ha sollevato un'ondata di sdegno e shock a livello internazionale, dal presi-

«L'ho fatto perché sono in disaccordo con le politiche del suo governo»

dente Joe Biden a quello russo Vladimir Putin, passando per i vertici dell'Ue che parlano di «attacco alla democrazia».

LA DINAMICA

Secondo le prime ricostruzioni, Fico è stato colpito da tre dei quattro colpi esplosi dall'attentatore: due al braccio e uno all'addome. L'attacco è avvenuto davanti a un centro culturale di Handlova, cittadina a circa 200 km di auto a est della capitale Bratislava, dove si era appena tenuta una riunione di governo. Fico è stato trasportato d'urgenza in elicottero all'ospedale 'Roosevelt' di Banská Bystrica, circa 35 km in linea d'aria da Handlova, dov'è stato ricoverato in un primo momento in un'unità di chirurgia vascolare. Un trasporto a Bratislava è stato giudicato troppo lungo vista la

gravità delle sue condizioni: è «tra la vita e la morte», ha riferito infatti il governo slovacco in una nota nel primo pomeriggio, definendo l'attacco «un tentativo di omicidio». «A decidere saranno le prossime ore», avverte un testo pubblicato sulla sua pagina Facebook. L'attentatore, che si nascondeva tra la folla radunata davanti all'edificio della riunione, prima di fare fuoco ha gridato 'Robo, vieni qui!'. I due video più rilanciati su internet mostrano i primi secondi dopo gli spari. In uno si vedono due uomini della sicurezza che trasportano di peso Fico facendolo entrare in un'Audi nera, con il premier che - evidentemente per la ferita allo stomaco - trascina i piedi. In un altro filmato due poliziotti e due persone in borghese ammanettano qualcuno riverso a terra: l'attentatore contro cui è stato avviato un procedimento penale per tentato omicidio con l'aggravante della premeditazione. I media slovacchi riferiscono che Cintula abbia sparato con una pistola legalmente posseduta. L'uomo aveva lavorato nel 2016 «per un servizio di sicurezza privato», ha pubblicato «diverse raccolte di poesie» oltre a un romanzo e ha anche raccolto firme per fondare un «movimento contro la violenza». Il figlio ha ammesso che Cintula «non ha votato» per Fico, ma non sa spiegarsi il gesto del genitore.

LE REAZIONI

La premier Giorgia Meloni ha detto di aver appreso «con profondo sconcerto» la notizia del vile attentato a Fico. «Tutti i miei pensieri sono per lui, la sua famiglia e l'amico popolo slovacco», ha aggiunto esprimendo «la più ferma condanna di ogni forma di violenza». —



Il primo ministro slovacco, Robert Fico viene trasportato in elicottero dai medici all'ospedale di Banská Bystrica ANSA/AFP

La carta d'identità

Robert Fico

Nato a Topoľčany il 15 settembre 1964 (Cecoslovacchia)

Primo ministro della Slovacchia (al quarto mandato)

Partito politico: Smer



ANSA

LA STORIA POLITICA

Nel 1987 si iscrive al Partito Comunista

Dal 1994 al 2000 rappresenta Bratislava presso la Corte europea dei diritti dell'uomo

Nel 1999 fonda lo Smer, un'alternativa ai comunisti e ai socialisti

Nel 2006 vince le elezioni con il 29,1% dei voti e diventa premier per la prima volta

Dal 2010 al 2012 siede all'opposizione, prima di essere rieletto nel 2012 e nel 2016

Nel 2018 rassegna le dimissioni a causa delle proteste popolari per l'omicidio della giornalista Jan Kuciak, impegnata in un'inchiesta riguardante i fondi Ue

25 ott 2023 inizia un nuovo mandato

La sua posizione in Ue

Contrario all'invio di armi a Kiev e all'adesione dell'Ucraina alla Nato

Vicino alla destra nella questione migranti

Poco aperto ai diritti LGBTQ+

La crisi a Tbilisi

Proteste in Georgia La contestata legge non piace a Usa e Ue

Il traffico nel centro è rimasto paralizzato e la polizia ha fermato diverse persone a Tbilisi alle proteste seguite all'approvazione in Parlamento della legge sulle 'influenze straniere', o 'legge russa', come l'hanno ribattezzata gli oppositori. Una condanna è arrivata dall'Onu, dagli Usa e dalla Ue mentre nuovi raduni sono in programma davanti al Parlamento. Esponenti dell'opposizione hanno chiesto le dimissioni del governo guidato dal partito Sogno Georgiano, promotore della legge.

IL LEADER DI BRATISLAVA VICINO A ORBAN E PUTIN

Il populista freddo con Kiev Contrario a sanzionare Mosca

ROMA

Filorusso, contro le armi a Kiev e l'ingresso dell'Ucraina nella Nato, duro con i migranti, chiuso a ogni concessione sul fronte dei diritti Lgbt e delle nozze gay. Robert Fico, classe 1964, ha abbandonato ogni sfumatura europeista dell'inizio della sua carriera politica per abbracciare, col tempo, posizioni sempre più nazionaliste.

Avvicinandosi più a Budapest che a Bruxelles e diventando una spina nel fianco dell'Europa: insieme a Viktor Orban, è un potenziale ostacolo per le decisioni a maggioranza dei 27. Nella sua ultima campagna elettorale ha attaccato più volte l'Ue per il sostegno a Kiev ma anche per le sanzioni a Mosca. E da sempre si è opposto all'adesione dell'Ucraina all'Alleanza Atlantica, ribadendo la sua

posizione solo qualche mese fa quando ha annunciato che Bratislava (che nella prima fase della guerra aveva contribuito con meno dell'1% allo sforzo europeo), non avrebbe più fornito armi a Zelensky.

Fico è tornato alla guida del Paese da meno di un anno, da quando nell'ottobre 2023 ha ricevuto il quarto mandato con il suo partito populista di sinistra, lo Smer



Il primo ministro slovacco, Robert Fico ANSA

Ds, che ha sbaragliato la concorrenza dei progressisti aggiudicandosi il 23% alle elezioni, davanti ai liberal-progressisti pro Ue (Ps).

Dopo un esordio in politica con una matrice fortemente europeista (con lui la Slovacchia è entrata nell'euro), Fico - nato il 15 settembre 1964 a Topoľčany, si laurea in legge a Bratislava per poi iscriversi al Partito Comunista - nel corso della sua carriera politica ha man mano virato verso posizioni sempre più populiste.

Il suo partito all'Eurocamera siede tra i banchi di Socialisti e Democratici, ma le sue posizioni, come quelle sui migranti, somigliano più a quelle delle destre, tanto da essere stato espulso dai Socialisti europei. —

"IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"
@ILSANTOEINCHIESA

Le crisi internazionali



Una veduta del quartier generale della Commissione europea a Bruxelles ANSA

Allarme esteso in Europa I timori in vista del voto

L'aggressione fa seguito a quelle avvenute in Germania, l'ultima contro l'ex sindaca di Berlino, e alimenta le paura di un possibile ritorno della violenza

Michele Esposito / BRUXELLES

L'attentato al premier slovacco Robert Fico, al di là dell'esito delle indagini delle autorità di Bratislava, si staglia come un'oscura nube su Bruxelles e alimenta ulteriormente una paura che, nei corridoi dei palazzi comunitari, diviene di giorno in giorno crescente: quella di una campagna per il voto delle Europee segnata dalla violenza. Da giorni, non a caso, la presidente della Commissione - e Spitzenkandidat del Ppe - Ursula von der Leyen e la presidente dell'Eurocamera Roberta Metsola, in ogni angolo del continente, non fanno che ripetere un concetto: il voto del 6-9 giugno è il più importante della storia dell'Ue, perché in gioco c'è l'idea stessa che è alla base dell'Europa. Del resto l'attacco a Fico non fa che ag-

gravare una preoccupante scia di violenza iniziata non appena la campagna per le Europee è entrata nel vivo.

IFATTI

È stata la Germania, finora, il teatro principale di questi atti. Negli ultimi giorni ben cinque esponenti politici tedeschi sono stati vittima di attacchi. L'ultimo, in ordine cronologico, è stata l'ex sindaca di Berlino, membro dell'Spd, Franziska Giffey. Qualche giorno prima aveva destato scalpore, a Dresda, l'aggressione al capolista dei socialdemocratici in Sassonia, Matthias Eicke, colpito da quattro persone mentre attaccava un manifesto elettorale. A finire nel mirino, in Germania, è stato innanzitutto l'Afd, il partito di estrema destra dato in costante ascesa che, a Bruxelles, considerano come il più

pericoloso - e filo putiniano - dei movimenti sovranisti.

LA CARRIERA POLITICA

Robert Fico, in questo contesto, appartiene a quella categoria di leader che i partiti europeiisti considerano più pericolosi. Il premier, che ha iniziato il suo quarto mandato nell'ottobre del 2023, è considerato una sorta di clone di Viktor Orban, con il quale condivide le posizioni filorusse e la totale chiusura sui migranti. E, da settimane, è attentamente monitorato a Bruxelles per un disegno di legge ad hoc sull'emittente pubblica che, secondo l'opposizione slovacca, andrebbe a minare la libertà di informazione. Ma, a prescindere dalle sue posizioni politiche, l'attentato ha innescato una ferma e preoccupata condanna da parte dei vertici Ue e dei prin-



URSULA VON DER LEYEN
LA PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE EUROPEA

«Il voto per le elezioni europee del 6 e del 9 giugno è il più importante della storia dell'Unione europea»

cipali gruppi che siedono all'Eurocamera. Tutti, seppur in proporzione diversa, convinti che si tratti di «un attacco alla nostra democrazia e alla nostra società». In questo senso i più netti sono stati i liberali di Renew, che hanno sottolineato la necessità di «proteggere l'integrità del nostro ambiente politico per garantire che le prossime elezioni europee siano libere, eque e rispettino i diritti di tutte le persone coinvolte». «La violenza minaccia le basi stesse della democrazia e dei nostri valori europei fondamentali», ha sottolineato dal canto suo il leader del Ppe Weber, finito tuttavia nel mirino di Socialisti e liberali per la sua apertura a quelle destre che, secondo il centrosinistra, rappresentano un pericolo per i diritti dei cittadini. Per Weber e von der Leyen, si tratta di un'apertura condizionata, che se resta valida per Fdi non può esserlo per partiti come Afd, Fidesz, o ironia della sorte, per lo Smer guidato dallo stesso Fico. Per la presidente della Commissione uscente, la futura maggioranza dovrà essere formata da «una coalizione che rafforzi l'Ue». Parlando al Democracy Summit von der Leyen ha anticipato che, se confermata, proporrà uno «scudo per la democrazia Ue». —

LA GUERRA IN UCRAINA

Putin esulta «Avanziamo» Nuovi aiuti dagli Usa

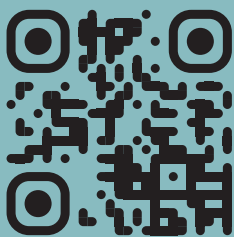
ROMA

Continua a mettersi male per la resistenza ucraina a Kharkiv, dove Volodymyr Zelensky chiude l'ennesima giornata di cattive notizie dal fronte ed è costretto a cancellare il suo tour in Spagna, Portogallo e Belgio proprio per la situazione degli scontri a nord-est. Tutto il contrario per lo zar Vladimir Putin, che alla vigilia del suo viaggio in Cina esulta per i risultati delle truppe al fronte. «Tutti gli obiettivi che la Russia si è posta nel suo intervento in Ucraina si stanno realizzando», ha rivendicato il presidente russo secondo cui le forze di Mosca stanno avanzando quotidianamente in Ucraina. Tre i villaggi rivendicati nelle ultime ore dagli invasori. Due si trovano nel Kharkiv, dove l'esercito ucraino ha ammesso di essere stato costretto a ritirarsi in alcune zone vicino a Lukiantsi e nell'insediamento di Vovchansk, con gruppi di fanteria russa che sono entrati in città. Ma Kiev continua a combattere e ha annunciato l'invio di ulteriori rinforzi, mentre proseguono le evacuazioni di civili.

Nell'analizzare gli ultimi sviluppi della guerra, gli esperti sono sempre più convinti che a differenza di due anni fa - quando l'obiettivo di Putin era penetrare il più possibile in territorio ucraino - oggi lo zar voglia ottenere successi sul terreno per poter avere una posizione più vantaggiosa in un futuro tavolo di negoziato. Zelensky ha bisogno di armi e munizioni più che mai. Gli Usa sono in prima linea per offrire sostegno al presidente ucraino davanti a quella che - ammettono - è una situazione difficile che desta «preoccupazione» anche a Washington. —



Leggi evolution,
il magazine
bimestrale sulla
sostenibilità
d'impresa



animaimpresa
BUSINESS DI VALORE

L'Associazione Animaimpresa svolge attività finalizzate alla promozione dello Sviluppo Sostenibile presso Aziende, Istituzioni e Organizzazioni di ogni tipo, attraverso eventi, comunicazione, progetti mirati e partnership di valore.

team@animaimpresa.it | animaimpresa.it

La riqualificazione energetica



LA MISURA

È in vigore da dodici anni

Il bonus ristrutturazioni è una misura di lunga durata. Istituita nel 2012 è tutt'ora attiva anche se, dal prossimo anno, tornerà al 36 per cento iniziale con il dimezzamento dell'importo massimo di spesa detraibile. Da 96 mila sarà ridotto a 48 mila euro. Dal 2028 al 2033 la percentuale scenderà al 30 per cento.



LAVORI AMMESSI

Rifacimento di impianti e murature

In detrazione sono ammesse le spese per la realizzazione di quasi tutti gli interventi previsti nel progetto di ristrutturazione dell'immobile. Dal rifacimento di murature e impianti si passa alle coperture e alla posa degli infissi, compreso il rifacimento di bagni e lavanderie.



SCONTO IN FATTURA

Cessione del credito assente

Il grosso nodo in parte ancora da sciogliere nel Superbonus, lo stesso che ha alimentato truffe e infrazioni, è lo sconto in fattura e la cessione del credito. A rendere più agile il bonus ristrutturazione o edilizia è proprio l'assenza dello sconto in fattura. L'unico obbligo per il contribuente è il pagamento con bonifico bancario.



LIMITE DI SPESA

Da 96 si passa a 48 mila euro

Oltre alla percentuale è stato dimezzato anche l'importo della spesa ammessa in detrazione. Questo passaggio rende meno interessante il bonus edilizia che, dal prossimo anno, consentirà di portare in detrazione il 36 per cento non più per un massimo di 96 bensì di 48 mila euro.

SUPERBONUS IN ITALIA	SUPERBONUS IN FVG	SUPERBONUS IN VENETO
 EDIFICI 495.469 119.194.947.175 €	 EDIFICI 13.660 2.846.158.512 €	 EDIFICI 59.588 11.197.408.563 €
di cui	di cui	di cui
 CONDOMINI 133.212 78.961.657.429 €	 CONDOMINI 2.614 1.725.788.476 €	 CONDOMINI 10.263 5.869.019.958 €
 EDIFICI UNIFAMILIARI 244.924 28.700.363.960 €	 EDIFICI UNIFAMILIARI 7.906 862.021.876 €	 EDIFICI UNIFAMILIARI 27.179 3.179.644.709 €
 IMMOBILI INDIPENDENTI 117.325 11.530.988.086 €	 IMMOBILI INDIPENDENTI 3.140 258.348.159 €	 IMMOBILI INDIPENDENTI 22.146 2.148.743.895 €
 CASTELLI 8 1.937.699 €		
BONUS RISTRUTTURAZIONE ■ Dal 2025 ingloberà l'eco e il sismabonus e consentirà di dettrarre il 36% su un massimo di 48mila euro in 10 anni ■ Dal 2028 al 2033 la percentuale scenderà al 30%		

Fonte: Dati enea al 30 aprile

WITHUB

Lavori in casa calano gli aiuti Detrazioni dal 50 al 30%

Nuovo taglio alla percentuale già ridotta dal 2025 al 36%
Anche in questo caso il credito si recupererà in dieci anni

Giacomina Pellizzari

Alla fine il Superbonus spalmato nei 10 anni penalizza anche il bonus ristrutturazione utilizzato dai contribuenti per lavori fino a 96 mila euro. Meno impegnativo del Superbonus sia per quanto riguarda la documentazione da presentare sia per l'assenza dello sconto in fattura, il bonus ristrutturazione fino alla fine dell'anno consente di recuperare il 50 per cento dell'investimento. Con i decreti precedenti, dal 2025 la misura è già stata ridotta al 36 per cento fino a un massimo di spesa pari a 48 mila euro, una cifra dimezzata rispetto agli attuali 96 mila euro. L'emendamento del Governo modifica ulteriormente la misura, introducendo, dal 2028 al 2033, il recupero fiscale del 30 per cento fino a 48 mila euro di spesa per unità immobiliare.

L'EMENDAMENTO

L'emendamento della discordia che ha portato allo scontro tra Forza Italia e Lega, penalizza soprattutto le famiglie meno abbienti. Quelle che decidono, in tem-

pi diversi, di sostituire gli infissi o di rifare l'impianto idraulico piuttosto di quello elettrico. L'emendamento, in effetti, oltre a ridurre dal 36 al 30 per cento la percentuale di detraibilità della spesa, sempre in 10 anni, già dimezzata rispetto all'attuale applicazione, taglia anche l'importo massimo. Dal prossimo anno, inoltre, il bonus dovrebbe assorbire tutte le altre agevolazioni, tra cui il Sismabonus e l'Eco-bonus ordinario, riducendo di fatto il numero delle misure previste per contenere i consumi di energia. A prescindere dal numero, una cosa è certa: l'idea del Governo è quella di tagliare il recupero delle spese sostenute per la riqualificazione degli edifici. Non va dimenticato, infatti, che fino alla fine dell'anno, il Sismabonus per l'adeguamento antisismico degli edifici, prevede detrazioni più elevate che possono arrivare fino all'85 per cento. Se saranno accorpate in un'unica misura la percentuale della detrazione sarà contenuta al 30 per cento. A questo punto, l'auspicio è che tutto ciò non avvenga senza tener conto dei

NUOVE REGOLE DOPO L'EMENDAMENTO DEL GOVERNO

Il Governo sta valutando se accorpare il bonus edilizia al Sisma e all'Eco-bonus ordinario

Ammesse le opere di risanamento ordinario e straordinario ma anche interventi di restauro conservativo

tempi e degli investimenti previsti dalla direttiva Green, la stessa che solo in Friuli Venezia Giulia richiede interventi su 150 mila abitazioni. Il 49 per cento del patrimonio abitativo risulta in classe energetica F o G, in fondo alla classifica. Su questo punto insistono i costruttori e gli artigiani. I vertici regionali di Ance e Confartigianato temono che tutte queste modifiche finiscano per penalizzare il settore. Gli analisti non escludono che i cittadini possano abbandonare i bonus. Questo perché già in precedenza il bonus edilizia (ristrutturazioni) prevedeva il 36 per cento senza registrare l'atteso riscontro. Da qui la decisione di portarlo al 50 per cento con il tetto di spesa fino a 96 mila euro.

OPERE AMMESSE

Del bonus ordinario possono beneficiare tutti i contribuenti interessati a effettuare opere di ristrutturazione ordinarie e straordinarie, restauro e risanamento conservativo. La detrazione può essere richiesta per le spese sostenute nell'anno, secondo il criterio di cassa,

La riqualificazione energetica

Superbonus non c'è più tempo Chiesta la fiducia

Ciriani: entro il 28 va approvato alla Camera. Slitta la sugar tax

Anna Laura Bussa

Archivate le tensioni registrate in commissione Finanze del Senato, con Italia viva che corre in soccorso della maggioranza in difficoltà dopo l'aut-aut di Forza Italia, sul decreto Superbonus sembra esserci una schiarita. Tutte le forze politiche si attribuiscono «il successo di aver fatto slittare di un anno l'odiosa tassa sullo zucchero». E si punta a una «rapida approvazione» del decreto che scade il 28 maggio. E questo, nonostante Forza Italia disertò il voto finale in commissione e il vicepremier Antonio Tajani torni a difendere la battaglia di principio di contestare la «retroattività della norma» prevista nel provvedimento.

Scelta che viene contestata anche dall'Abi: la misura avrà «effetti negativi», osserva l'associazione bancaria che ha riunito il comitato esecutivo. La «quiete apparente» convince poco però il governo, tanto che alla fine e nonostante le rassicurazioni del relatore Giorgio Salvitti – «non c'è volontà di farlo» –, in conferenza dei capigruppo annuncia quello che tutti ipotizzano da ore: l'intenzione di chiedere il voto di fiducia sul decreto. Un decreto che il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti rivendica ancora una volta: «Le previsioni della Commissione sono in linea con le nostre – osserva parlando dei conti pubblici –. Sul debito, purtroppo, gravano per cassa negli anni prossimi gli effetti negativi del Superbonus. D'altra parte i dati europei sul rapporto debito-Pil non incorporano gli effetti dei recentissimi provvedimenti che avranno effetti positivi sui conti», conclude.

Ma non solo Forza Italia e parte delle opposizioni non concordano, anche l'Abi invita il governo e il Parlamento a considerare comunque «i limiti» delle banche. Le opposizioni escono dall'incontro dei capigruppo dicendo che si tratta di «una fiducia politica» che la maggioranza «mette su se stessa», perché «non si fida più di come vota Forza Italia». Come centrosinistra, infatti, spiegano Stefano Patuanelli (M5s) e Francesco Boccia (Pd) «avremmo presentato per l'Aula pochissimi emendamenti» - i 5 Stelle «non più di 5» e «tutti di merito» -. «Non è affatto una fiducia politica», ribattono Maurizio Gasparri e il ministro per i Rap-



GIANCARLO GIORGETTI
MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

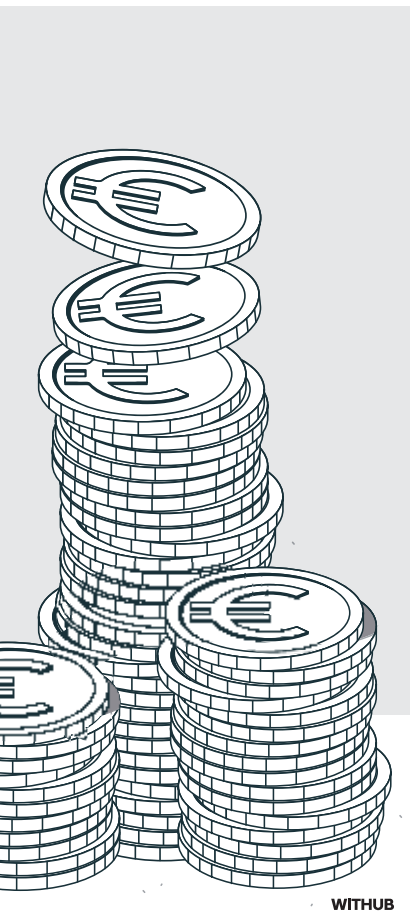
Stamattina comincia la prima chiama: la maggioranza conta di dare il via libera al provvedimento entro poche ore

porti con il Parlamento, Luca Ciriani, «ma è solo una questione di tempi» perché, entro il 28, giorno della scadenza del decreto, il testo «deve anche passare all'esame della Camera». Per colpa di questa sorta di «monocalamismo di fatto», che anche Gasparri non esita a definire «deprecabile», Montecitorio non potrà che ratificare la decisione del Senato, ma ci sono pur sempre «tempi tecnici da rispettare» e pertanto «si deve fare in fretta».

Così, subito dopo la fine della terza giornata di discussione generale sul pre-

mierato, prende il via l'esame in Aula del decreto Superbonus e l'opposizione parte all'attacco non solo del provvedimento, ma anche di Italia viva che «è diventata la stampella del Governo», come dichiara Patuanelli, e ha «reso possibile» aggirare la contrarietà dei forzisti riuscendo a far approvare anche le norme più controverse del testo in commissione. «Italia Viva voterà contro la fiducia al governo Meloni come ha sempre fatto e continuerà a fare», replica la senatrice Iv Raffaella Paita, «ma abbiamo votato anche contro la tassa odiosa» sullo zucchero. «Siamo contro il governo, ma siamo anche contro le tasse», incalza il renziano Enrico Borghi.

Nel centrodestra, invece, ora si tenta di mettere la sordina ad ogni polemica con il presidente della commissione Finanze, Massimo Garavaglia (Lega), che, a proposito dell'assenza dell'unico esponente di Forza Italia in commissione, Claudio Lotito, al momento di dare il mandato al relatore a riferire in Aula, osserva: «Eh vabbè, ma sono dettagli. Fa niente. Avrà avuto qualche cosa molto più importante da fare...». Stamattina, alle 8.30 comincia la prima chiama dei senatori per votare la fiducia. Entro la mattinata, è l'auspicio della maggioranza, «il Superbonus va approvato». —



per essere poi suddivisa fra tutti gli aventi diritto che hanno partecipato all'investimento. Le stesse regole valgono anche per le seconde case.

IL REPORT DELL'ENEA

Nella scelta di fare o non fare i lavori i bonus fanno la differenza. Come ha già avuto modo di spiegare il vicepresidente nazionale dell'Associazione nazionale costruttori (Ance), il friulano Pietro Petrucco, nelle regioni del Nord Italia, «il 9 per cento del patrimonio edilizio è stato riqualificato grazie al Superbonus». Ora però la corsa sta rallentando e lo si rileva dai report compilati mensilmente dall'Enea, l'ente dove vengono registrati gli interventi di riqualificazione energetica. Allo scorso 30 aprile, nella nostra regione, sono stati riqualificati 13 mila 660 edifici, il mese precedente erano 13 mila 643. L'aumento si è ridotto a 17 unità. Complessivamente, però, sono stati sottoposti a rifacimento 2 mila 614 con domini e molti altri avrebbero voluto farlo se non fosse stato per il taglio dello sconto in fattura e la riduzione della percentuale da portare in detrazione. Inevitabili le conseguenze nel comparto dell'edilizia, compreso l'indotto che genera, al punto da far dire ai costruttori che in assenza di interventi, molte imprese finiranno in crisi.

GLI ALTRI BONUS

Al momento oltre al Sismabonus restano attivi il bonus barriere con incentivi pari al 75 per cento della spesa sostenuta, il bonus mobili per ricevere la metà di una spesa massima di 5 mila euro. Anche in quest'ultimo caso, in passato, la spesa era almeno tre volte più alta e, quindi, risultava più conveniente. A tutto ciò si aggiunge il bonus verde per la sistema di giardini e impianti di irrigazione fino al 36 per cento di una spesa massima di 5 mila euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SPALMACREDITI

Recupero in 10 anni, non più in 4

Il nuovo Superbonus, quello che sarà applicato sulle spese sostenute quest'anno, sarà detraibile non più in quattro bensì in dieci anni. Il fatto che tale estensione scatti con effetto retroattivo, preoccupa soprattutto i costruttori. I titolari delle imprese edili temono di dover fronteggiare un inevitabile calo di lavoro.



LA DEROGA

Organizzazioni non a scopo di lucro

Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale – ovvero gli enti del terzo settore – potranno continuare a utilizzare le opzioni alternative in relazione agli interventi iniziati entro lo scorso 29 marzo.



LE FAMIGLIE

Si amplia la platea dei beneficiari

Lo spalmacrediti amplia di 257 mila i possibili utilizzatori del Superbonus in Friuli Venezia Giulia e 949 mila in Veneto. Il dato è teorico perché non tutti hanno aperto il cantiere e non tutti intendono farlo entro dicembre. Le cifre indicate corrispondono ai contribuenti che nel 2022 hanno registrato un reddito tra 26 e 50 mila euro l'anno.



LE BANCHE

«La retroattività ha effetti negativi»

Con l'emendamento del Mef sul Superbonus «permangono elementi di retroattività» e gli effetti negativi per le banche. Lo afferma un documento approvato all'unanimità dall'Abi. «In particolare – si afferma – per le banche è impossibile compensare i crediti d'imposta acquistati, incidendo negativamente sulla capacità di acquisirne altri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

La vittoria di Salis ok ai domiciliari Il padre attacca Tajani e Nordio

«Dai ministri nessuna attività concreta per aiutare Ilaria»
Il tribunale ungherese chiede una cauzione di 40mila euro

Enrico Martinelli / MILANO

e io ci sono, anche a costo di andare a piedi fino a Budapest». Dovrà aspettare ancora poco Roberto Salis perché sua figlia Ilaria uscirà nei prossimi giorni dalla porta del carcere di massima sicurezza di Gyorskoci Ucta dato che trascorrerà ai domiciliari la detenzione cautelare in attesa che il suo processo si concluda.

LA SPERANZA

E con la speranza che possa tornare presto in Italia. È stato infatti accolto il ricorso dei suoi legali nei confronti della decisione del giudice Josefz Sos che, nell'ultima udienza del 28 marzo, aveva respinto anche la possibilità che andasse ai domiciliari in Ungheria, dopo che quelli in Italia le erano stati negati 5 volte. Per questo motivo, suo padre Roberto era il primo a non avere grosse speranze sulla possibilità che in Ungheria ci fosse un giudice che ascoltasse e soprattutto accogliesse le richieste di sua figlia, in carcere dall'11 febbraio del 2023 con l'accusa di aver aggredito dei militanti di estrema destra. I giudici del collegio di seconda istanza del tribunale di Budapest hanno rivalutato il pericolo di fuga per la presenza di un domicilio nella capitale ungherese dove potrà essere controllata con il braccialetto elettronico.

Quando verrà pagata la

cauzione di 16 milioni di fiorini, che corrispondono a poco più di 40mila euro, Ilaria Salis potrà quindi uscire dal carcere, andare nell'appartamento da tempo bloccato dalla sua famiglia a Budapest e affrontare il processo con una misura cautelare meno pesante, a partire dalla prossima udienza del 24 maggio quando verranno sentiti due testimoni e Zoltán Tóth, vittima dell'aggressione subita da un gruppo di antifascisti di cui, secondo l'accusa, faceva parte anche Ilaria Salis. «Ilaria è entusiasta di poter finalmente uscire dal carcere e noi siamo felicissimi di poterla finalmente riabbracciare», ha detto Roberto Salis. «Non

Fuori dal carcere dovrà indossare un braccialetto elettronico

è ancora fuori dal pozzo», ha aggiunto citando il fumetto di Zerocalcare dedicato a sua figlia.

ILEGALI

Siamo molto soddisfatti, finalmente finisce questo incubo ma la sua battaglia continua», hanno detto Mauro Straini ed Eugenio Losco, i due legali italiani di Ilaria Salis, che ricordano però che secondo la legge ungherese un giorno ai domiciliari equivale a 1/5 di uno scontato in cel-

la e quindi, in caso di condanna, questo periodo di detenzione fuori dal carcere avrà un peso minore. E la 39enne attivista milanese rischia fino a 24 anni di carcere.

LE REAZIONI

«È un successo della difesa», ha aggiunto il suo avvocato ungherese Gyorgy Magyar. «È una splendida notizia», hanno commentato Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni, leader di Avs che hanno candidato Ilaria Salis alle Europee come capolista nella circoscrizione nord ovest. «Siamo felici e ancora più convinti della nostra scelta di candidarla nelle nostre liste», hanno aggiunto e soddisfazione è stata espressa anche dai membri del governo. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha comunicato la notizia dei domiciliari durante un question time alla Camera, augurandosi «che possa essere assolta e possa ritornare il prima possibile in Italia». «Vorrei manifestare la mia soddisfazione per la notizia che abbiamo ricevuto sulla concessione degli arresti domiciliari a Ilaria Salis», ha aggiunto il ministro della Giustizia Carlo Nordio. Ma nei confronti di entrambi Roberto Salis è stato tutt'altro che tenero: «Paghiamo il ministro della Giustizia e degli Esteri per lavorare per noi, non abbiamo visto nessuna attività concreta per risolvere il problema di Ilaria da parte di questi due ministeri». —



Le principali tappe della vicenda

Ilaria Salis

11 febbraio 2023

L'insegnante di scuola elementare viene arrestata a Budapest

Giugno 2023

Viene respinta la prima di tre istanze per ottenere gli arresti domiciliari in Italia



ANSA

Novembre 2023

Ilaria è rinviata a giudizio con la richiesta da parte della Procura di 11 anni di reclusione

11 gennaio 2024

Il ministro della Giustizia Carlo Nordio inizia ad interessarsi al caso

29 gennaio 2024

Inizia il processo. Le Immagini di Salis con le manette e le catene ai piedi scatenano una polemica

31 gennaio 2024

La donna consegna al consolato italiano un memoriale sulle sue condizioni in carcere

28 marzo 2024

Respinta nuovamente la richiesta dei domiciliari, questa volta in Ungheria

18 aprile 2024

Alleanza Verdi e Sinistra annunciano la candidatura di Ilaria alle elezioni europee di giugno

15 maggio 2024

Il tribunale di seconda istanza di Budapest accoglie il ricorso degli avvocati della donna

Ilaria Salis sarà trasferita ai domiciliari, dopo il pagamento di una cauzione di 40mila euro e l'obbligo di indossare il braccialetto elettronico

IL CONFRONTO MELONI-SCHLEIN

L'Agcom si rimette alla politica «Sì alla sfida se va bene a tutti»

L'ipotesi sul tavolo è quella di più duelli televisivi con il confronto di almeno sei leader, essendo undici i gruppi in Parlamento

ROVIGO

Affinché i confronti tv tra i leader delle liste in corsa per le europee possano essere legittimi è necessario che il format venga accettato dalla

maggioranza dei gruppi presenti in Parlamento. Questa l'indicazione arrivata dal Consiglio Agcom dopo le richieste di parere inviate dalla Rai, dalla presidente della Vigilanza Barbara Floridia e da Michele Santoro, a seguito delle notizie sul duello tv tra Giorgia Meloni e Elly Schlein e poi tra gli altri leader proposto da Bruno Vespa e l'idea di un doppio confronto tra le liste minori il 5 giu-

gno e il 6 giugno tra le quelle maggiori avanzata dal direttore del TgLa7 Enrico Mentana. In sostanza entrambe le ipotesi sarebbero realizzabili: anche in più duelli consecutivi, quello che è necessario - secondo l'Autorità - è che il ciclo metta di fronte almeno sei leader, essendo undici i gruppi in Parlamento. Secondo il Consiglio, che si è espresso con il voto contrario di Elisa Giomi, è necessario



Elly Schlein e Giorgia Meloni ANSA

garantire parità di trattamento offrendo «a tutti i soggetti politici la medesima opportunità di confronto». «Le trasmissioni dedicate al confronto - spiega - possono considerarsi legittime ove il relativo format sia accettato da una larga maggioranza delle liste in competizione elettorale e dalla maggioranza delle liste con rappresentanza in Parlamento. Eventuali spazi compensativi per coloro che dovessero rinunciare al format dei confronti dovranno essere organizzati nel rispetto del principio delle stesse opportunità di ascolto». Il tema ora passerà alla Commissione di Vigilanza che ieri ha ascoltato l'amministratore delegato Roberto Sergio e il direttore generale Giampaolo Rossi.

I nodi della politica



Ilaria Salis, la 39enne docente milanese in carcere a Budapest

LA RIFORMA

Accelerazione sulla Giustizia arriva in Cdm entro maggio

La nuova riforma della Giustizia potrebbe arrivare in Consiglio dei ministri il 29 maggio o, anche il 20, prima delle elezioni europee di giugno, così come annunciato. Lo stesso Nordio, rispondendo ad un question time alla Camera, ha spiegato che «nei prossimi giorni andrà in Cdm il disegno di legge costituzionale sulla separazione delle carriere dei magistrati, che conterrà anche importanti riforme su composizione e criteri di elezione del Csm insieme ad altri principi». La questione della data potrebbe anche essere legata ad altri provvedimenti in arrivo: nei prossimi giorni è prevista la presentazione di un decreto Giustizia che riguarda nuove assunzioni dei magistrati, oltre a norme sulla previdenza dei giudici onorari. Se questo decreto sarà portato in Cdm il 20 maggio, è quasi certo che la separazione delle carriere venga affrontata nella riunione del 29.

L'INCHIESTA

«Voglio essere ascoltato» Il pressing di Toti sui Pm per replicare a Spinelli



Il presidente della Regione Liguria Toti e l'imprenditore Aldo Spinelli

Il governatore ligure nei giorni scorsi si è avvalso della facoltà di non rispondere davanti al gip, adesso chiede di essere convocato al più presto

Francesca Brunati / GENOVA

Essere interrogato il prima possibile. È la priorità per Giovanni Toti, il presidente della Liguria, ai domiciliari dallo scorso 7 maggio con l'accusa di corruzione. Per la Procura di Genova avrebbe accettato e ricevuto dagli imprenditori Aldo e Roberto Spinelli poco più di 74 mila euro come finanziamenti al suo Comitato in cambio di pratiche a favore degli interessi del Gruppo del settore della logistica portuale. Il Governatore, dopo che si è avvalso della facoltà di non rispondere davanti al gip, nella sua casa di Ameglia, in provincia di La Spezia, è in attesa di essere convocato

dai pm genovesi per chiarire e per replicare anche allo stesso Spinelli. Da qualche giorno a questa parte il suo legale, ogni mattina, si presenta al nono piano del Palazzo di Giustizia, per fissare il faccia a faccia. «Prima di ogni altra cosa attendiamo l'interrogatorio. Per ora niente riesame», ha ripetuto il suo avvocato Stefano Sa-

Il legale :
«Attendiamo l'interrogatorio. Per ora niente riesame»

vi. Ma al momento ancora nessuna data, anche se i tempi stringono. La sua «esigenza» e quella di dare la sua versione dei fatti per poi chiedere la revoca della misura e poter dedicarsi alle questioni politiche. Anche se negli ambienti giudiziari

fanno sapere che sarà interrogato al più presto - la prossima settimana - par di capire che prima gli inquirenti e gli investigatori debbano sentire una serie di testimoni che ritengono importanti. Toti dovrà spiegare la mole di intercettazioni e il motivo di una serie di pratiche velocizzate e approvate, il significato di quegli incontri sullo yacht di Aldo Spinelli, il Leila Per l'accusa il loro rapporto era improntato su un «do ut des» e non a senso unico come avrebbe detto l'imprenditore sostenendo che era il Governatore che lo cercava in continuazione, senza poi aver «fatto nulla per me», compresa la trasformazione della spiaggia di Punta dell'Olmo. Toti darà la sua versione, come scrivono i pm, sulle «pressioni degli Spinelli». E poi su una serie di episodi che le carte dell'indagine ricostruiscono in modo opposto alla linea difensiva dell'84enne «self made man». Un imprenditore che, come lui stesso ha detto, «ha dato i soldi a tutti» facendo finanziamenti a chiunque li chiedesse (pure alla Bonino e a Pannella che nemmeno conosceva). E che, come raccontano le carte, avrebbe corrotto, con soldi e altre utilità, come soggiorni a cinque stelle a Montecarlo, l'ex presidente del porto Paolo Emilio Signorini. E che, ancora, per i suoi fini «speculativi» ha fatto pure i bonifici al Comitato Toti. La Commissione Antimafia ha predisposto la convocazione dei capi delle procure di Genova e della Spezia, titolari delle due indagini che stanno provocando un terremoto nel mondo della politica anche per l'accusa, di cui non risponde Toti, di corruzione elettorale aggravata dall'agevolazione mafiosa. —



Il ministro per le politiche del sud Raffaele Fitto insieme al ministro della Giustizia Carlo Nordio ANSA



ELEONORA DUSE

Donna libera, anima errante

1924 / 2024: in occasione del Centenario Dusiano, ripercorriamo i momenti più significativi di una vita straordinaria

€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano



nord/est multimedia

Dal 17 aprile in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova
Corriere Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con
editoriale programma

Lo scontro politico



FOTO CONTESTATA

«Contributi per il Fvg mostrando lo Yorkshire»



Il post su Instagram

«Era impossibile trovare una foto di un prato in Friuli Venezia Giulia? Se continuiamo con questi tassi di consumo di suolo sarà effettivamente così». È il commento condito da un pizzico d'ironia della consigliera regionale del Patto per l'Autonomia Giulia Massolino a proposito della promozione fatta sui canali sociali istituzionali della Regione dei contributi ai Comuni per la riqualificazione dei centri minori, dei borghi rurali e delle piazze. In un post sul profilo Instagram regionale, infatti, appare una foto della campagna inglese e precisamente dello Yorkshire.

«A questo punto – continua Massolino – proponiamo di tradurre “Io sono Fvg” in “I am Yorkshire”. Insomma, dopo il caso della campagna turistica fatta usando l'immagine di un lago in territorio austriaco, ora abbiamo la promozione dei contributi per i borghi fatta utilizzando un paesaggio inglese». «È evidente – conclude la consigliera del Patto – che l'Amministrazione regionale ha qualche problema con gli archivi fotografici, per cui proponiamo un nuovo concorso: manda una foto all'Amministrazione Fedriga».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il segretario leghista Dreosto: «Acceleriamo i tempi per approvare il testo in Aula». Il nodo referendum

Legge sulle Province, il centrodestra punta alla Camera entro giugno

Mattia Pertoldi

Il centrodestra prova ad accelerare sul ritorno delle Province in Fvg sperando che la modifica dello Statuto possa essere approvata alla Camera (in prima lettura) entro l'estate. E lo fa il giorno dopo in cui il Consiglio ha “vistato” gli emendamenti approvati in Commissione Affari costituzionali a Montecitorio che sono intervenuti sul testo abrogando, in primis, la possibilità di referendum confermativo, e senza quorum, nel caso in cui la legge elettorale per le Regionali venga approvata a Trieste senza la maggioranza dei due terzi dei consiglieri.

La riforma dello Statuto, dopo l'ok in Commissione, dovrebbe arrivare in Aula nelle prossime settimane. «Ho incontrato il capogruppo della Lega alla Camera Riccardo Molinari – ha detto il segretario regionale del Carroccio, senatore Marco Dreosto – per discutere della legge sul ritorno delle Province in Fvg e mi ha assicurato che intende calendarizzarla la prima



MARCO DREOSTO
IN ALTO, L'AULA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI (AGF)

Polemiche sulla possibile modifica della normativa elettorale senza consultazione

possibile». «Abbiamo convenuto che si possa già portarla in Aula a giugno. Accelerazione voluta dalla Lega Fvg che ha trovato ascolto nei suoi rappresentanti nazionali. Un lavoro sinergico per il ripristino degli enti intermedi cancellati dalla disastrosa amministrazione di Serracchiani. Ancora una volta la Lega si dimostra il partito che passa dalle promesse ai fatti». Essendo la legge in discussione di rango costituzionale, come tale è lo Statuto di Autonomia, il Fvg deve ottenere, lo ricordiamo, due votazioni positive sia alla Camera sia al Senato, a intervallo non minore di tre mesi, con l'approvazione a maggioranza assoluta dei componenti di ciascun ramo del Parlamento in seconda lettura.

Martedì il Consiglio regionale, con mossa dal sapore e valore politico e non pratico, ha approvato, a sola maggioranza, le tre modifiche alla bozza di riforma dello Statuto varate alla Camera. La più importante rinviava a una legge regionale l'iniziativa e il quorum richiesti per

la validità del referendum confermativo sulle leggi statutarie, a partire dalle norme elettorali. Lo Statuto regionale, come modificato nel 2021, impone, per la definizione delle leggi elettorali, che il Consiglio approvi la norma a maggioranza assoluta, quindi a oggi con almeno 25 voti sui 48 componenti l'assemblea. La legge stessa però è sottoposta a referendum confermativo – senza quorum – se ne faccia richiesta un cinquantesimo degli elettori del Fvg o un quinto degli eletti in Aula, perciò 10 consiglieri. Se però la norma è approvata col voto dei due terzi dei componenti – 32, coinvolgendo almeno una parte delle opposizioni – il referendum si tiene solo se a richiederlo è un trentesimo degli aventi diritto al voto. L'emendamento passato a Montecitorio sostituisce la parte che parla del quinto dei consiglieri che devono richiedere il referendum con questo testo: «la legge (...) può essere sottoposta a referendum regionale secondo la disciplina prevista da

apposita legge regionale». Cioè nel caso in cui la modifica dello Statuto superi la doppia lettura parlamentare, le maggioranze di turno a Trieste potranno esser di fatto autosufficienti nella modifica delle leggi elettorali, col referendum che si terrebbe solo previa approvazione di una nuova e specifica norma. Mossa, quella della Lega, finita nel mirino delle opposizioni. «Si vuole eliminare il referendum consultivo introdotto come uno dei contrappesi all'elezione diretta del presidente della Regione. Contrappesi, come quello del 40% dei seggi riservati all'opposizione, voluti fortemente dai consiglieri regionali di centrodestra allora in minoranza, compreso l'attuale ministro Luca Ciriani – ha attaccato il capogruppo del Patto Massimo Moretuzzo –. La giunta Fedriga si appresta a mettere mano, in modo unilaterale e senza alcun rispetto di quello che dovrebbe essere un corretto e ampio confronto democratico, alle regole del gioco per le Regionali».

IL CAPOGRUPPO FORZISTA: «CHIUDERE LE MOSCHEE NON RISOLVE I PROBLEMI»

Cabibbo: sull'Islam serve la testa non solo ragionamenti di pancia

LA PROPOSTA

«Ci sono circostanze in cui utilizzare provocazioni e slogan in politica diviene un'opzione allettante e, allo stesso tempo, comoda. Questa formula garantisce visibilità, radicalizza lo scontro e sortisce effetti immediati sulla pan-

cia dell'elettorato. Ma, esaurito l'effetto boutade, cosa resta?».

Andrea Cabibbo, capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, torna sul rapporto tra Occidente e Islam e puntualizza che «la protesta è un'arma preziosa perché mette a fuoco i problemi. Ma senza la proposta, la polemica non risolve alcunché. Non basta alzare un polverone, servono atti e

azioni. Nel caso specifico, i problemi della convivenza con l'Islam sono noti e preoccupanti, ma non si risolvono con atteggiamenti da tifoseria. In che modo lo scontro muro contro muro risolve i problemi legati alla condizione femminile, alla violenza, alle incompatibilità culturali? E, anzi, buttare benzina sul fuoco non è, piuttosto, un atto irresponsabile?». Ancora Cabibbo: «Chiuden-

do le moschee pensiamo veramente di risolvere il problema? Penso sia chiaro a tutti che i musulmani andranno a pregare comunque, come è loro diritto fare in un Paese laico e civile qual è l'Italia. Anziché ritrovarsi in luoghi sicuri, controllabili e controllati, si raduneranno in qualche scantinato, si stiperanno in un garage oppure in un appartamento. Non sono queste le condizioni in cui aumenta il rischio che l'Islam radicale faccia proselitismo? Non è meglio dare degli spazi e pretendere il rispetto di regole ferree, a cominciare dall'obbligo di celebrare le liturgie in italiano, invece di alimentare la clandestinità?».

Secondo il capogruppo in Consiglio regionale di Forza Italia «i nostri figli e i nostri ni-



ANDREA CABIBBO
CONSIGLIERE REGIONALE
E CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA

poti crescono e cresceranno in una società multietnica. Chi sostiene il contrario mente sapendo di mentire. Il nostro compito è creare le condizioni affinché ci sia una convivenza sicura e pacifica, rispettosa e armo-

niosa. L'integrazione non si realizza di certo con il buonsenso di una certa sinistra, ma con il senso di responsabilità di chi, accanto ai diritti, pretende il rispetto dei doveri e delle tradizioni».

Cabibbo chiude ponendo l'accento sul fatto che «le regole devono essere chiare: chi non le rispetta, va individuato e isolato. Problemi complessi non possono trovare soluzioni semplici. Per questo serve più Europa: bisogna trovare una ricetta comune, per non lasciare i Paesi esposti in balia dei flussi migratori. Da soli non avremo la forza per arginare l'invasione. Serve la testa, la pancia non basta. E la sicurezza si ottiene con regole chiare, non protestando».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scontro politico

«No alla sospensione di Schengen Basta con i muri eretti dalla destra»

Schlein a Gradisca attacca su più fronti: «Sanità, anche in regione la privatizzazione strisciante è reale»

Luigi Murciano

«Da queste parti sapete meglio che altrove quanto muri e confini abbiano fatto del male a intere generazioni. E invece è proprio qui, da questa provincia, che può partire il messaggio per un'Europa finalmente diversa: libera, unita e capace di suddividersi le responsabilità». Elly Schlein in provincia di Gorizia, dieci anni dopo. Ed è ancora una volta Gradisca la tappa del suo tour elettorale. Non solo in quanto cerniera di un territorio che si affaccia alla grande chance della Capitale della cultura Go!2025, ma anche località dei ben noti Cpr e Cara, facce antitetiche di una stessa medaglia: il fenomeno migratorio che interroga l'Italia e imbarazza la Ue.

«Siete un territorio a grande vocazione umanitaria in un'Europa che deve saper restare un progetto di pace», afferma la segretaria del Pd al suo arrivo, quando a scaldare i

cuori dei presenti ha già pensato l'eurocandidata isontina Sara Vito. Un incoraggiamento al candidato sindaco a Gradisca, Alessandro Pagotto («So bene che qui fate i conti con una destra particolarmente aggressiva, che agita lo spettro dell'immigrazione incontrollata e fa disinformazione») e Schlein – candidata a sua volta in Europa, ma non nella circoscrizione Nordest – affonda i colpi. «Il nostro governo nazionalista e sovranista parla di stop agli sbarchi, dichiara guerra alle Ong, arriva persino alla chiusura dei confini, come qui ben sapete. Ma i numeri dimostrano che ciò non ha sortito alcun effetto: con Meloni i flussi sono persino aumentati».

Per Schlein il nodo migratorio può essere sciolto solo con approccio a più livelli. «Intanto un principio fondamentale mette in chiaro -: chi entra in Italia, entra in Europa. E allora tutti i Paesi Ue devono suddividersi le responsabilità dell'ac-



IL TOUR IN REGIONE
ELLY SCHLEIN IERI HA FATTO TAPPA ANCHE A GRADISCA (FOTO BUMBACA)

«Area a vocazione umanitaria in una Ue che deve saper restare progetto di pace»

coglienza. A partire da chi invece erige muri, come il modello di riferimento della nostra presidente del Consiglio (chiaro il riferimento a Viktor Orban, nda). La sospensione di Schengen, al confine che si trova a pochi passi da qui, va nella stessa direzione. Non solo qualcosa di antistorico, ma pure poco lungimirante: si costringe a ri-

manere in Italia, alimentando tensioni sociali che a Gradisca conoscete bene, un gran numero di migranti che vorrebbe ricostruirsi una vita in un altro Paese dell'Unione. Ci si adoperi per istituire una missione europea per la ricerca e il soccorso in mare, e per un meccanismo di solidarietà congiunto. Non solo è possibile, ma è l'uni-

ca via. Chi ci governa, invece – è l'affondo nei confronti del ministro all'Istruzione Valditaravorrebbe un tetto agli stranieri addirittura nelle classi. Non ci sono stranieri a scuola, solo bambini e bambine coi loro diritti».

E poi il totem della Bossi-Fini, «una legge che ha fabbricato e fabbrica volutamente illegalità, basandosi su un assunto improbabile: puoi entrare in Italia solo se hai un contratto di lavoro. Ma non ho mai sentito di un imprenditore che abbia chiamato in Senegal uno sconosciuto a caso per assumerlo».

In una giornata piovosa, la numero 1 del Nazareno tocca un gran numero di temi, dalla transizione green al lavoro e alla battaglia sul salario minimo, dalla scuola pubblica agli investimenti Next Gen Eu («fosse dipeso da loro ce li saremmo sognati: si astenero»), alla lotta «ai paradisi fiscali dentro la Ue». Ma quello più sentito è lo spunto sulla sanità: «L'ennesimo muro, il più inquietante: quello che tiene lontani i cittadini dall'accesso alle prestazioni sanitarie. Accade anche qui, col governatore Fedriga - attacca Schlein -: la privatizzazione strisciante del sistema sanitario è reale. Tagli ai bilanci, personale in fuga, liste d'attesa infinite. L'articolo 32 della Costituzione, il diritto alla salute, è calpestato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La leader dem tra i lavoratori della Electrolux di Porcia: «Le famiglie non riescono più a far la spesa, dal governo solo misure demagogiche»

«Contro lo sfruttamento Il salario minimo in Italia è necessario»

Martina Milia

Parla sotto la pioggia dieci minuti, concede abbracci e foto sapendo che simpatizzanti, candidati e soprattutto lavoratori l'hanno attesa per più di un'ora, causa volo in ritardo. Cita il compianto David Sassoli e decide di concentrarsi soprattutto sul lavoro delle disuguaglianze. La segretaria nazionale Pd Elly Schlein prima di arrivare a Gradisca sceglie lo stabilimento Electrolux di Porcia e l'incontro con le Rsu che devono affrontare contratti di solidarietà ed esuberi, per lanciare la controffensiva in Europa e in Italia sul lavoro «dignitoso». E lo slogan è «Meno lavoro povero» perché «sotto i 9 euro l'ora è sfruttamento», perché «questo governo si è preoccupato dell'immigrazione, ma non dell'emigrazione dei nostri ragazzi che vanno all'estero per costruirsi un futuro».

Schlein: «Siamo determinatissimi a raccogliere firme in tutto il Paese per un salario minimo che è necessario in Italia. I dati Istat di oggi dimostrano che negli ultimi tre anni i prez-

LA TAPPA A PORCIA
LA SEGRETARIA DEM AL MATTINO È STATA ALLA ELECTROLUX DI PORCIA

«Ci siamo battuti per il Next Generation Eu, se fosse stato per Meloni non l'avremmo neanche visto»

zi sono aumentati del 17% e i salari solo del 4,7%. In quel 12% di differenza si vede tutta la difficoltà delle famiglie italiane che non riescono più a far la spesa e l'incapacità del governo di destra che ha fatto solo misure ideologiche. C'è troppo lavoro povero ed è soprattutto nel lavoro dipendente che è aumentata la povertà. È assurdo che Giorgia Meloni continui a voltare la faccia dall'altra parte. Noi continueremo questa battaglia». Il Pd si divide sul Jobs act? «Sono orgogliosa di un partito unito sul salario minimo». La strategia per Schlein è chiara: «Eliminiamo contratti pirata e fissiamo un

tetto sotto il quale i contratti collettivi non devono scendere: 9 euro l'ora perché sotto è sfruttamento».

Per la segretaria dem – candidata a sua volta in Europa, ma non nella circoscrizione Nordest – bisogna mettere un freno «all'Europa dei paradisi fiscali perché ci sono dei Paesi che danno agevolazioni per cui ci sono multinazionali che pagano lo 0,005 di tasse ed è una vergogna di fronte a imprese oneste che pagano più del 40%. Quelle risorse sono rubate alla nostra sanità pubblica». Il Pd si impegnerà a Bruxelles e Strasburgo anche per «un piano industriale europeo perché l'Italia, a differenza di altri paesi, non ha, da sola, il margine fiscale per fare tutti gli investimenti che servono». Schlein ha quindi rivendicato: «Il Pd si è battuto per il Next Generation Eu 200 miliardi di euro, il più grande piano di investimenti comuni della storia europea, proprio per questo, nell'interesse nazionale di avere tutte le risorse che servono a imprese, agricoltori, lavoratori e famiglie per rialzare la testa, per rilanciare un modello



di sviluppo nuovo. Noi continuiamo su questa strada mentre la destra, purtroppo, la nega perché se fosse stato per Giorgia Meloni non l'avremmo neanche visto il Next Generation Eu». E se l'Europa «è necessaria», l'appello della segretaria è: «Andate a votare».

La segretaria, mentre un gruppo del Comitato Abc di San Vito al Tagliamento contesta con volontari e cartelli la candidata Sara Vito, in quanto già avvocato della Kronospan, si ferma ad ascoltare le Rsu Fim, Fiom e Uilm della fabbrica confermando «che siamo a disposizione a tutti i livelli politici». Schlein riconosce che

«grazie alla vostra lotta dieci anni fa è stata garantita la continuità aziendali. Davanti alle difficoltà del 2014 la vostra battaglia ha portato a non delocalizzare lo stabilimento, ma bisogna continuare a stare al vostro fianco. La crisi energetica ha avuto un impatto pesante, così come la mancanza di alcuni materiali». Negli ultimi due anni i lavoratori Electrolux hanno vissuto prima cassa integrazione e poi solidarietà. «È il secondo taglio di personale che stiamo subendo e per questo abbiamo lanciato l'allarme – spiegano i lavoratori –. Andiamo incontro a perdite di conoscenze perché questo è

il fulcro di Electrolux Italia». I lavoratori hanno espresso timori per il futuro perché «non abbiamo idea di un vero piano industriale». Tra le richieste, sostegno al settore dell'elettrodomestico «perché il rischio è che in Europa venga abbandonata la produzione». Su questo Schlein è convinta che serva «una legge forte per impedire le delocalizzazioni di aziende che sono state sostenute da Stato e Regione». E con la crisi climatica in corso «bisogna dare incentivi per l'acquisto di prodotti che investono su tutela ambientale e del lavoro e porre vincoli a chi produce senza rispettare certi standard». —

Diporto

Natanti

Il governo vara le regole per l'estero

In Gazzetta ufficiale il decreto per la proprietà degli scafi sotto i 10 metri

Giulio Garau

È operativa la nuova norma italiana per agevolare i natanti (barche non immatricolate senza targa, sotto i 10 metri di lunghezza) nella navigazione all'estero. È stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale (anno 165-numero 110 del 13 maggio, pagina 8) il decreto con tanto di modello a disposizione del diportista e lo schema dell'atto notorio per «l'attestazione del possesso e della nazionalità italiana» del natante dadiporto.

Un documento che dovrebbe risolvere l'annosa questione dell'impossibilità per le barche senza targa di navigare in acque straniere. Si tratta

IL MODULO

AL TESTO DEL DECRETO È AFFIANCATO IL MODULO DA COMPILARE

Unità senza targa: la Croazia aveva già annunciato una deroga anche per tutta questa estate

dell'ulteriore passo del "pacchetto nautica" varato dal ministero del Made in Italy lo scorso dicembre «frutto del confronto fra Confindustria Nautica e i ministri del made in Italy Adolfo Urso e quello delle Infrastrutture e trasporti

L'AUTENTICAZIONE

SERVIRÀ ANCHE L'ATTESTAZIONE DEI DATI TECNICI DELL'UNITÀ

L'ok di Confindustria Nautica. Perplesività da agenzie e circoli velici: mancano accordi bilaterali

Matteo Salvini». Ma all'entusiasmo evidenziato dalla stessa Confindustria nautica in un comunicato, non segue quello delle agenzie di pratiche nautiche e di alcuni presidenti dei circoli nautici. Che, anzi, mettono in allerta i diportisti. «Se

un diportista che ha un natante ci chiede lumi, rispondiamo che è una norma nazionale. Ma non sappiamo se viene recepita negli altri Stati. E se mi chiede se può navigare tranquillo, non mi sento di farlo» dice con franchezza Francesco Osquino, titolare dello studio Venos di Pordenone, vice segretario nazionale Studi Unasca, l'associazione di categoria che riunisce oltre tremila associati in Italia tra scuole nautiche e agenzie di pratiche auto e nautiche.

Risulta dallo stesso documento che si tratta di una norma nazionale che dovrebbe valere nelle acque estere. Sono stati fatti accordi bilaterali con gli stati confinanti, in partico-



NUOVA DACIA SPRING
EXPRESSION 45 CV
100% ELETTRICA

A MAGGIO

DA 89 €* /RATA MESE
CON INCENTIVI STATALI IN CASO DI ROTTAMAZIONE

TAN 6,99% - TAEG 9,84%
Anticipo € 4.820 - 36 rate - Rata Finale 6.444 € o sei libero di restituirlo.
Info e condizioni presso la Rete aderente.

Gamma NUOVA DACIA SPRING. Emissioni CO₂: 0 g/km. Consumo ciclo misto: <14,6 / 100 Wh/Km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 03/06/2024.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Spring Expression 45cv Electric a € 12.900 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi) valido in caso di rottamazione di un veicolo usato da euro 0 a euro 4 incluso di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi, incluso il contributo statale 2022 (L. 34/2022, DPCM 6/4/22 e s.m.i.) pari a € 5.000: anticipo € 4.820, importo totale del credito € 8.080,00 che include finanziamento veicolo € 8.080; spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 20,20 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.567,23, Valore Futuro Garantito € 6.444 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 9.647,23 in 36 rate da € 88,98 oltre la rata finale. TAN 6,99% (tasso fisso), TAEG 9,84%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/ messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 03/06/24.

Dacia raccomanda

DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286



lare Slovenia e Croazia? Non risulta. «Sono a Roma ogni settimana, abbiamo chiesto al ministero se la norma era recepita all'estero. Sapevamo dell'uscita in gazzetta, ci aspettavamo però che nel decreto fosse scritto qualcosa. Non ci hanno risposto. L'auspicio è che si faccia chiarezza». E che non ci siano ancora accordi lo confermano anche dal ministero del Mare della Croazia, che ribadisce comunque la deroga per i natanti a navigare in acque croate nel 2024: i natanti italiani saranno i benvenuti, ha già tenuto a fare sapere Zagabria nelle scorse settimane. Secondo la normativa Ue da cui tutto è nato, negli altri Stati la navigazione senza targa è vietata.

Ma ci sono anche altri punti non chiari. Dal numero di conto corrente per il versamento (23,70 euro) per chi compila il modulo: non ancora attivato. Poi, ad occuparsi dell'autenticazione dell'autocertificazione non saranno le Capitanerie, ma lo sportello telematico automobilistico, (Sta), dall'Aciale agenzie (private) delle pratiche auto per il Pra. E la attestazione dei dati tecnici dell'unità (Dci), obbligatoria, da unire alla "dichiarazione di possesso" del natante: sarà rilasciata da Confindustria Nautica con numero progressivo. Un "data base" privato, Non un registro pubblico delle imbarcazioni in Capitaneria o delle auto al Pra.

«Per i natanti occorre la dichiarazione di costruzione e importazione - spiega Osquino - che è rilasciata da Confindustria Nautica e serve per l'attestazione di proprietà. Diventa una sorta di documento unico del natante come la carta di circolazione auto. L'auspicio è che questo numero progressivo Dci possa diventare numero di targa dell'imbarcazione».

Una sorta di immatricolazione "minore". E i costi? Per immatricolare e targare una barca si spendono dai mille ai due mila euro almeno. Per la Dci forse diverse centinaia di euro. «Il prezzo lo farà il mercato» conclude Osquino: «Noi possiamo fare tutte queste cose, il problema è che a oggi non abbiamo la certezza che questa carta permetta ai natanti di navigare in acque estere. Dal ministero attendiamo chiarezza, è una fase di transizione».

Martina Jelovcic presidente del Circolo della vela Muggia è perplessa. «Ho dato un'occhiata al documento, bisogna capire se c'è la riconoscibilità di questo documento all'estero. Mi sembra un escamotage all'italiana che non risolve il problema». A Muggia in qualche modo hanno risolto i problemi: «Noi siamo arrivati al punto da essere obbligati a mettere la bandiera polacca sui natanti - sbotta - con pratiche più snelle e economiche. Come ha dovuto fare mio padre per la sua barca, con dramma personale per aver perso l'identità italiana». Battuta amara anche sulla famosa regata Muggia Portorose: «Una regata che annullava i confini e che proiettava al futuro. Siamo nel 2024 e devo pregare ai miei diportisti di venire con la barca immatricolata: quando partono tutti con la bandiera polacca». Bocciatura anche dal delegato per il Triveneto della Lega Navale, Paolo Scubini: «È solo un'autocertificazione per attestare che sei proprietario di un natante, un documento per far navigare i natanti senza targa in acque straniere. Ma di qui a dire che agli altri Stati andrà bene questo documento ce ne vuole. Quel decreto non autorizza a navigare all'estero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio a Medolino Distrutte nel porticciolo più di venti barche

Istria, alcune colate a picco: per la maggior parte appartenevano a residenti
Ingenti i danni: secondo una prima stima superano il milione di euro

Valmer Cusma / POLA

Disastroso incendio nel porto di Medolino, piccolo borgo di pescatori nel sud dell'Istria che in pochi decenni è diventato uno dei maggiori centri turistici della Croazia: il rogo, divampato nel settore riservato ai diportisti, in poche ore ha distrutto 22 imbarcazioni, numerose delle quali sono colate a picco. Nessun ferito, ma i danni sono ingenti: forse si supererà il milione di euro in tutto. L'imbarcazione più cara tra quelle andate distrutte costava 100.000 euro.

I natanti bruciati erano motoscafi e imbarcazioni per il noleggio turistico. Come reso noto dal Comando dei pompieri di Pola, l'incendio è stato circoscritto ieri mattina intorno alle 7 mentre l'allarme era stato dato alle 3.55. All'operazione di spegnimento hanno contribuito anche i pompieri della società volontari di Medolino.

Numerosi proprietari sono accorsi e c'è chi si è gettato in mare per cercare di allontanare la propria barca dall'inferno. In questo modo è stata spezzata la catena di fuoco che altrimenti si sarebbe estesa ulteriormente. Altri, però, sono giunti sul posto troppo tardi e hanno potuto soltanto assistere impotenti alla scena. Tra questi Zdenko Lovrinović, arrivato da Pola quando ormai era quasi tutto finito. «La mia barca - ha raccontato - era all'ormeggio solo per un giorno. L'avevo portata qui perché stavo per venderla e l'acquirente mi ha già pagato l'anticipo sul suo prezzo di 100.000 euro. Ma dopo aver visto quello che è successo posso solo dire che sono contento di essere ancora vivo».

Distrutta anche l'imbarcazione Bavaria 30, da 50 mila euro appartenente a una famiglia slovena. «Dell'incendio mi ha informato mio marito che è a casa a Maribor - ha raccontato Andreja Stok - mentre io sono in vacanza a Promontore. Purtroppo la nostra barca non c'è più. Era coperta da una polizza per cui l'assicurazione ci risarcirà almeno in parte. Sicuramente la perdita non mi lascia indifferente, ma non è il caso di farne una tragedia».

Va detto che la grande maggioranza delle imbarcazioni distrutte erano di proprietà degli abitanti del posto.



UN MURO DI FIAMME

IN ALTO LE BARCHE AVVOLTE DAL FUOCO
(FOTO COMUNE DI MEDOLINO)

Il rogo sarebbe partito proprio da uno dei natanti ormeggiati

sto. Dopo che l'incendio è stato domato, sono scattate le misure antinquinamento tenuto conto che buona parte del combustibile nei serbatoi delle imbarcazioni era finito in mare. «Per fortuna l'inquinamento non è di grande entità - ha dichiarato la capitana della Capitaneria di Porto di Pola Dolores Brenko Skerjanc, accorsa sul posto -. Abbiamo circoscritto l'area con bar-

I DANNI

UNA DELLE IMBARCAZIONI DISTRUTTE
(FOTO VIGILI DEL FUOCO DI MEDOLINO)

Paura per i residenti svegliati nella notte dalle esplosioni dei serbatoi in fiamme

riere galleggianti assorbenti e fatto intervenire il battello ecologico».

Comunque, le foto scattate dal drone confermano la formazione di una vasta chiazza oleosa. E intanto sono state avviate le indagini per risalire alle cause del disastro, senza precedenti come gravità nella storia della località istriana, che coinvolgono la Polizia, la Capitaneria di Porto e appositi pe-

riti. «L'intera area è coperta dalla videocamera di sorveglianza e sul posto era di turno un vigilante - ha spiegato Dalibor Brnos, a capo dell'Autorità portuale di Pola, che ha competenza territoriale su Medolino - per cui speriamo che emergano indicazioni per far piena luce sull'accaduto».

Secondo le prime ipotesi le fiamme avrebbero avuto origine su una delle imbarcazioni e non sarebbero partite dalle installazioni elettriche nel porticciolo. Per i cittadini è stata una notte insomne, svegliati di soprassalto dall'esplosione dei serbatoi di combustibile in fiamme. Un incidente simile a Medolino si era verificato nell'agosto di tre anni: in fiamme 5 imbarcazioni da diporto, quindi con danni molto minori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Delitto Cecchettin

C'è la premeditazione Ora Filippo Turetta è a rischio ergastolo

La Procura di Venezia ha chiuso le indagini sul femminicidio di Giulia
Contestate le aggravanti di crudeltà, occultamento di cadavere e stalking

Roberta De Rossi / VENEZIA

Appunti su come legare Giulia Cecchettin. Sono stati trovati dagli investigatori nel portatile di Filippo Turetta. Come pure tracce di un programma attraverso il quale lui poteva controllare gli spostamenti di lei, attraverso lo smartphone della giovane, che non è stato ritrovato. File cancellati e che sono stati recuperati non senza difficoltà dai consulenti della Procura.

Note di un femminicidio: sono tra le prove che la Procura di Venezia ha messo a carico di Turetta, per contestargli l'accusa di aver premeditato l'omicidio della giovane ingegnera, appassionata di grafica per l'infanzia, aggredita, accoltellata, uccisa nella notte dell'11 novembre e poi abbandonata in una scarpata nei pressi del lago di Barcis, dove è stata trovata una settimana dopo. Uccisa – è l'accusa – da quel giovane che aveva conosciuto tre le aule di Ingegneria a Padova, che per qualche tempo era stato il suo compagno, che lei aveva lasciato perché ossessivamente geloso, ma che ancora ogni tanto frequentava, temendo che lui potesse suicidarsi. Invece, è morta lei. Uccisa. Omicidio premeditato, dice ora la Procura: accusa potenzialmente da ergastolo.

“OMICIDIO SPIETATO E PREMEDITATO”

A Turetta il pubblico ministero Andrea Petroni e il procuratore Bruno Cherchi – che hanno coordinato le indagini dei carabinieri del comando provinciale di Venezia e dei Ris di Parma – contestano l'accusa di omicidio volontario aggravato dalla premeditazione e anche dall'aver agito con crudeltà, per «l'efferatezza e la spietatezza del delitto», come raccontano le 70 ferite e contusioni contate dal medico legale sul corpo di Giulia Cecchettin: tagli profondi, molti altri superficiali, una ventina da difesa sulle mani della giovane donna, alcuni concentrate attorno al cuore: al collo quello mortale. E, ancora, la Procura contesta al 22enne padovano le accuse di sequestro di persona ai fini dell'omicidio, porto d'arma continuato, occultamento cadavere. E, infine, stalking, perché «avendo una relazione con lei non ha accettato la cessazione del rapporto affettivo e ha posto in essere azioni moleste e minatorie».

LE PROVE DELLA PREMEDITAZIONE

«Aveva pianificato nel dettaglio l'omicidio di Giulia Cec-



Sopra Giulia Cecchettin uccisa la notte dell'11 novembre
Sotto messaggi e peluche lasciati in sua memoria davanti a casa

BRUNO CHERCHI
LE PAROLE
DEL PROCURATORE DI VENEZIA

«Aveva pianificato nel dettaglio l'omicidio, commesso con spietatezza ed efferatezza»

«Trovati nell'iPad appunti su come legarla. E tracce di un programma che aveva installato nel telefono di lei per controllarla»

chettin, compreso l'occultamento del cadavere, e la sua fuga», ha detto il procuratore Bruno Cherchi incontrando la stampa, «abbiamo ritenuto che per la premeditazione siano emersi elementi sia dalle indagini sia dalle consulenze tecniche. Con una attività del Turetta di “pre ordinazione” dell'omicidio: la ricerca dei luoghi in Internet, lo scotch acquistato per immobilizzarla, legandola con il nastro adesivo su bocca, polsi, caviglie, ginocchia. L'acquisto di una cartina d'Italia con alcune località segnate. Si è poi premunito di materiale per la fuga, ha ricalcato una cartina di montagna dove nascondere il cadavere facilmente e così via...». Quando all'aggravante della crudeltà, «le numerosissime coltellate, l'occultamento del cadavere, i cerotti per silenziarla». La lunga durata dell'azione, che le avrebbe fatto capire quanto stava accadendo.

UCCISA NELLA GRAN PUNTO

Dopo una prima aggressione nel parcheggio di Vigonovo, al termine di una serata passata insieme al centro commerciale la Nave de Vero – sempre secondo la ricostruzione dell'accusa – Filippo ha co-

stretto Giulia a rientrare in auto. Una videocamera nelle strade industriali di Fossò mostra lei aprire la porta dell'auto in movimento e provare a scappare, lui inseguirla, raggiungerla, colpirla alla testa e poi prenderla in braccio e depositarla nel sedile posteriore della sua Fiat Grande Punto Nera. Dove è morta. Qui i carabinieri dei Ris hanno trovato l'auto impregnata del sangue della giovane: Filippo Turetta avrebbe infierito con il coltello su di lei.

ORA COSA ACCADE?

Ieri, i magistrati hanno notificato alle parti la chiusura delle indagini: il cosiddetto 415 bis. L'avvocato difensore Caruso avrà 20 giorni di tempo per chiedere un interrogatorio,

LE FAMIGLIE

Papà Gino: «Nulla mi ridarà Giulia» Lo zio: «La giustizia dia un segnale»

A Torreglia silenzio e rispetto per il dolore dei genitori di Turetta



preposti a esprimere un giudizio in merito e che risponderò e accetterò». Andrea Camerotto, lo zio di Giulia, è più esplicito: «Siamo contenti, anche se sappiamo che la strada è ancora lunga da percorrere: noi come famiglia appoggiamo quello che fa Gino. È inutile voler cambiare la società se la giustizia non dà un segnale, quell'esempio di Stato forte che vuole proteggere le donne e intimidisce gli uomini intenzionati a commettere una violenza. Serve un argine che blocchi gli uomini prima che commettano atti simili. È necessaria una condanna esemplare e giusta, perché chi delinque sappia a cosa va incontro. Se venisse dato l'ergastolo a Turetta, ma poi lo declassassero

per vari motivi non lo troverei giusto, sarebbe solo un girarci intorno. Giustizia è far pagare per quanto commesso e spiace dirlo, perché lo leggeranno i suoi familiari. Il dolore più grande è per i miei genitori anziani, provati dalle notizie». Chiude: «La giustizia deve essere ferma».

Negli ultimi mesi dopo il clamore mediatico dei giorni dell'uccisione e del ritrovamento del corpo di Giulia, la comunità sui Colli Euganei ha tentato di voltare pagina e di tornare alla normalità. «In paese si respira un'aria di compressione e compassione nei confronti dei genitori di Turetta, soprattutto dopo questa notizia che li addolora ulteriormente», afferma il sindaco di

Gianni Biasetto
Marta Artico

«Indipendentemente dall'evolversi e dall'esito del processo, nulla potrà riportarmi indietro Giulia». Gino Cecchettin, il papà di Giulia, attendeva il termine indagini. Ma risponde con la dignità che lo ha contraddistinto sinora. «Per tutto quello che riguarda il processo a Filippo, posso solo dire che mi affido pienamente alla magistratura e agli avvocati che seguono il caso, entrambi godono della mia massima stima e fiducia», ha detto, «Sono fermamente convinto che il procedimento non mi arrecherà preoccupazioni, e desidero mantenermi il più possibile distante da esso. Indipendentemente dall'evolversi e dall'esito del processo, nulla potrà riportarmi indietro Giulia. Pertanto, mi impegno a dedicare le mie energie ad attività più costruttive e gratificanti dal punto di vista personale. Questo non significa che non m'interessa la parte giudiziaria, anzi, ma mi rimetto agli organi

Delitto Cecchettin

IN CARCERE

Guardato a vista nella sua cella Sei colloqui al mese con i genitori Ieri però l'incontro è saltato

Durante il giorno sta con gli altri detenuti, passa il tempo con libri, musica e tv
Vigilanza aumentata per il timore di gesti estremi. Sabato il Papa a Montorio



Filippo Turetta. 22 anni, è rinchiuso in carcere a Verona, era l'ex fidanzato di Giulia Cecchettin



La casa circondariale di Montorio dove dallo scorso novembre è rinchiuso Filippo Turetta, reo confesso dell'omicidio di Giulia

avanzare richieste di approfondimento (anche un'eventuale richiesta di perizia psichiatrica). Poi la Procura chiederà a un giudice per le udienze preliminari il rinvio a giudizio. Se il gup manterrà le accuse con le aggravanti, sarà la Corte d'Assise con giudici e giuria popolare a processare Filippo Turetta: rischia una condanna all'ergastolo.

IPUNTI DA CHIARIRE

A questa indagine mancano ancora risposte che solo il giovane – se lo vorrà – potrà dare: il coltello trovato nella Gran Punto al momento dell'arresto in Germania non è detto sia quello utilizzato nell'omicidio; la borsa e il cellulare di Giulia Cecchettin mai trovati.

IL PROCURATORE

«Solo i giudici decideranno se è colpevole»



Il Procuratore Bruno Cherchi

VENEZIA

Il procuratore capo Bruno Cherchi, nel dichiarare chiusa l'indagine sul femminicidio di Giulia Cecchettin - e nel ringraziare i carabinieri per il lavoro svolto - ha comunque ribadito più volte che «sarà solo una giuria a stabilire la colpevolezza o meno di Filippo Turetta». «Siamo ancora in fase di indagini preliminari», aggiunge Cherchi, «la difesa potrà richiedere l'esame dell'imputato, presentare istanza di integrazione di indagini. La valutazione degli elementi dovrà essere fatta dal giudice per le udienze preliminari: lo dico perché Turetta non è responsabile fino a quando un giudice non lo stabilirà. Se sarà rinviato a giudizio con la nostra contestazione, sarà giudicato dalla Corte d'Assise, con giudici e giurati popolari. Questo procedimento ha creato particolare attenzione nell'opinione pubblica e questo è un grosso problema: Turetta come tutti ha diritto a processo equo prima di essere dichiarato colpevole».

Marta Artico

«Comprendibilmente scioccato per l'esito della chiusura delle indagini e guardato a vista perché non commetta atti lesivi verso la sua persona». È quanto filtra dalla casa circondariale di Montorio, dove si trova da novembre 2023 Filippo Turetta, l'assassino reo confesso di Giulia Cecchettin.

Ieri la notizia è arrivata a stretto giro anche nella cella di Turetta, che in carcere a fine dicembre ha compiuto 22 anni. Un pugno allo stomaco per il giovane, chiuso e schivo. Per questo le guardie carcerarie lo tengono sotto controllo e cercano di non lasciarlo solo, soprattutto in queste ore, in cui le decisioni della magistratura sono rimbalzate anche tra i detenuti della casa circondariale.

Ieri era giorno dei colloqui con i familiari, il mercoledì e il sabato, infatti, Filippo Turetta può vedere i genitori, Nicola ed Elisabetta, per due ore, avendo diritto a sei colloqui mensili.

Ma per via della delicatezza della situazione, la famiglia non ha varcato l'accesso del carcere di Montorio, e non ha dunque avuto il colloquio con il figlio. Troppe le emozioni in un giorno solo. Difficile e delicato prevedere le reazioni di una persona

DON CARLO VINCO
ASSISTE I DETENUTI
NELLA CASA CIRCONDARIALE

«Sta facendo il suo percorso che procede regolare. Non abbiamo mai parlato di quanto accaduto»

detenuta in carcere. «Turetta», dice Giampaolo Pegoro Coordinatore Fp Cgil Veneto Polizia Penitenziaria, «è tranquillo e controllato. Dopo quanto appreso oggi è scioccato e controllato da noi perché non commetta atti lesivi verso la sua persona, per questo è sorvegliato con attenzione. Non ha avuto contatti con la famiglia nella giornata di oggi (ieri per chi legge, ndr), perché il colloquio è saltato».

Durante il giorno Turetta sta assieme agli altri detenuti. In cella può leggere, guardare la televisione, ascoltare musica. Non è concesso l'accesso a internet, tranne ad esempio quando ha dei colloqui via skype. Può vedere i genitori sei volte al mese, anche per due ore consecutive. Il sindacato fa sapere che in questi momenti, come è ovvio, la sorveglianza aumenta, per il timore che il detenuto possa commettere atti contro la pro-

pria persona.

Don Carlo Vinco, che si occupa dei detenuti, conosce bene Filippo Turetta. Lo ha visto il giorno prima della chiusura delle indagini, martedì. «L'ho incontrato ieri (mercoledì, ndr)» racconta, «era tranquillo, sta facendo il suo percorso, che procede regolare». Con lui non parla mai di quanto accaduto. «Il problema non è Turetta», dice il sacerdote con una punta di amarezza verso il sistema, «ma il fatto che qui dentro, abbiamo superato i 600 detenuti».

Queste sono ore particolari per la casa circondariale di Montorio: sabato a Verona arriverà Papa Francesco, che pranzerà con i detenuti. E incontrerà più di qualcuno di loro. Un momento speciale per tutte le persone che gravitano attorno alla realtà carceraria.

A commentare la chiusura indagini anche Stefano Tigan, legale di Gino Cecchettin: «Vogliamo innanzitutto rivolgere un ringraziamento doveroso al lavoro degli investigatori e della Procura, che in tempi brevi sono riusciti a concludere un'indagine molto complessa. Adesso, letto il capo d'imputazione per Turetta, facciamo copia degli atti e ci prepariamo al processo dove saremo parte civile, perché Giulia abbia finalmente giustizia».

IL MESSAGGIO

Il Pontefice
«Costruiamo pace tutti insieme»

«La pace è artigianale: non la costruiscono solo i potenti con le loro scelte e i loro trattati internazionali, che restano scelte politiche quanto mai importanti e urgenti. La pace la costruiamo noi, nelle nostre case, in famiglia, tra vicini di casa, nei luoghi dove lavoriamo, nei quartieri dove abitiamo». Così papa Francesco, in un messaggio inviato alla città di Verona in vista della visita di sabato 18 maggio, pubblicato sul quotidiano L'Arena. «Possiamo fare pace», prosegue, «aiutando un migrante che mendica in strada, visitando un anziano che è solo e non ha nessuno con cui parlare, moltiplicando i gesti di cura e di rispetto verso il povero che è il pianeta Terra, così maltrattato dal nostro egoismo sfruttatore, accogliendo ogni nascituro che viene al mondo, gesto che per santa Madre Teresa era un autentico atto di pace. Piccoli tasselli di pace, se si saldano insieme, costruiscono una pace grande, che espande il suo profumo ovunque».

Sanità



Esami in 3D e Ai I nuovi strumenti per la diagnostica del cancro al seno

Via al convegno nazionale sullo screening mammografico. Associazioni di pazienti e sanitari si aggiornano a Cattinara

Martina Steffinlongo

Esami radiografici in 3D, intelligenza artificiale e screening personalizzati per la lotta al cancro al seno. Il convegno nazionale di Gisma (Gruppo italiano di screening mammografico) quest'anno si tiene a Trieste fino al 17 maggio e ha preso il via ieri nell'aula magna dell'ospedale di Cattinara. Posti sold-out nella prima giornata con numerosi professionisti del settore sanitario, associazioni di

pazienti e società di screening giunti per aggiornarsi sulle ultime novità riguardo a come individuare questi tumori il più presto possibile e attivare un percorso di cura il meno invasivo possibile.

In apertura di "Gisma 2024, Dialogo e confronto" alcune prime riflessioni sul sistema sanitario attuale e il suo futuro, da parte del rettore Roberto Di Lenarda, del direttore generale di Asugi Antonio Poggiana, del direttore del Struttura complessa Clini-

ca Chirurgica Nicolò de Manzini, dell'assessore comunale per le Politiche sociali Massimo Tognolli e del vescovo Enrico Trevisi. A dare il via alla prima giornata di convegno, la lectio magistralis "Accesso ed universalità del Servizio sanitario nazionale: tra le fragilità delle persone e le fragilità del sistema", tenuta dal docente ordinario di Igiene generale e applicata dell'Università di Udine, oltre che presidente dal 2019 al 2023 dell'Istituto superiore di sani-

tà (Iss), Silvio Brusaferrò. Dopo aver sottolineato la stretta relazione tra crescita della salute e crescita economica, Brusaferrò individua nelle attività di prevenzione la chiave «non solo per ridurre il numero di ricoveri e di decessi, ma, chiaramente, per ridurre i costi della sanità. Il problema della prevenzione però è che se funziona non si vede, perché i benefici ottenuti sono visibili solo dopo un lungo periodo di tempo» continua, ribadendo l'importanza di seguire a lavorare in ottica preventiva, cogliendo anche le opportunità offerte dai grandi finanziamenti dell'Unione Europea, anche destinati alla lotta contro i tumori.

Nel caso del tumore al seno, «lo screening nasce con i primi studi negli anni Settanta e Ottanta, ancora con il vecchio mammografo analogico, e partono in seguito le prime realtà pionieristiche italiane di Firenze e Torino» spiega la presidente di Gisma, Silvia Deandrea, ripercorrendo le tappe che portano «lo screening mammografico a rientrare tra le raccomandazioni dell'Unione europea a partire dai primi anni 2000». I programmi dei vari Paesi europei si sono quindi adeguati alle linee guida, ancora oggi di riferimento, par-

IL CONVEGNO

LA GIORNATA DI APERTURA (LASORTE)
SILVIA DEANDREA E MARINA BORTUL

La presidente di Gisma Deandrea: «I controlli per le donne tra i 50 e i 69 anni sono i più efficaci»

Bortul, direttrice della Breast unit Asugi: «A Trieste l'adesione è del 65%, c'è margine di miglioramento»

tendo con gli screening per le donne tra i 50 e i 69 e prevedendo una mammografia ogni due anni. «Secondo le evidenze attuali si tratta della fascia in cui lo screening funziona di più, sia per la tipologia del seno, che per l'età della donna» continua Deandrea, ricordando le nuove raccomandazioni europee, pubblicate nel 2022, che estendono ulteriormente la fascia d'età basso a 45 anni e verso l'alto a 74 anni, e che introducono la personalizzazione dello

screening. «Oltre all'ausilio di nuove tecnologie, come la tomosintesi, un esame radiografico in 3D, nel settore sta crescendo il ruolo dell'intelligenza artificiale come ulteriore strumento di lettura», aggiunge, «e, come da linee guida europee, si sta introducendo un tipo di screening personalizzato, che a partire da alcuni elementi individuali della donna, come ad esempio la densità del seno, darà dei percorsi ritagliati sulle caratteristiche della persona».

A Trieste, «l'adesione ai programmi di screening proposti è circa del 65%, quindi c'è sempre margine di miglioramento», commenta la direttrice della Breast unit di Asugi, Marina Bortul, che spiega come «la maggior parte dei casi diagnosticati dalle mammografie di screening sono perlopiù in stadi iniziali, grazie alla bravura dei radiologi, che sono in grado di identificare anche lesioni molto piccole, che solitamente permettono un trattamento più conservativo».

«È proprio grazie alla dedizione di tutti gli operatori dei vari settori che manteniamo un'attività di qualità», conclude poi Bortul, constatando «qualche criticità legata ai tempi di attesa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brusaferrò riflette sugli aspetti sociali che condizionano la salute. L'impatto delle disuguaglianze in termini di reddito e alfabetizzazione

«Non lasciare indietro nessuno Sistema forte come i più deboli»

LA LECTIO

Dal reddito all'alfabetizzazione, dalla solitudine all'innalzamento della speranza di vita, dalle disuguaglianze sociali allo squilibrio tra le regioni italiane; l'intervento di Silvio Brusaferrò docente

all'Università di Udine ed ex presidente dell'Istituto superiore di sanità (Iss) nella giornata di apertura del "Gisma 2024" prende in esame diversi aspetti legati alla sanità.

Il cardine attorno al quale ruota la lezione magistrale è il valore cruciale della salute; «non tutti, però, partiamo dallo stesso punto di vista, quindi

bisogna garantire a tutti le stesse opportunità» chiarisce Brusaferrò sollevando il tema dell'equità, evidente anche nelle differenze tra le varie regioni italiane, dove – secondo gli indicatori demografici del 2023 – l'aspettativa di vita per le donne si attese a 86,5 anni e gli uomini a 82,2 in Trentino-Alto Adige, scendendo a

83,6 e 79,4 in Campania.

«Assistiamo a un miglioramento della speranza di vita, basti pensare che ad inizio 2024 gli ultracentenari sono più di 22.550, cioè 2000 in più rispetto all'anno precedente», precisa, individuando una serie di fattori che, però, impattano sulla salute, a partire dalle condizioni economiche e dall'educazione. «Dai dati Piac del 2019 vediamo che il 70% degli italiani non raggiunge la sufficienza nel saper leggere e comprendere un testo, e i dati vengono confermati anche dai test Invalsi del 2023: all'ultimo anno delle superiori il 49% dei giovani non raggiunge il livello base. Oltre a farci riflettere sull'effettivo livello di comprensione delle raccomandazioni sui farmaci



SILVIO BRUSAFERRÒ
DOCENTE ALL'UNIVERSITÀ DI UDINE
EX PRESIDENTE DELL'ISS

«Il titolo di studio dei genitori impatta sulle scelte alimentari che vengono fatte per i figli»

e sugli stili di vita, questi dati ci mostrano una strettissima relazione tra istruzione, reddito, e ancora una volta, la salute».

I dati forniti dalla sorveglianza nazionale Okkio alla salute 2023 mostrano che «nelle famiglie con il titolo di scuola media inferiore il 40,8% dei bambini non assume la colazione ogni giorno, statistica che scende al 20,7% dove almeno uno dei genitori ha una laurea; un segnale di problemi di alimentazione e, a cascata, di salute. E chiaro, quindi, come sia fondamentale lavorare sulla prevenzione in tutti i settori, perché siamo tutti parte di una catena, e la sua forza è data dall'anello più debole».

M.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inchiesta

Maxi-truffa sui brand di moda Contraffazioni per 125 milioni

Indagine della Polizia postale di Treviso. Nel mondo 800 mila vittime. Benetton e Geox tra i plagiati

Marco Filippi / TREVISO

Parte dalla provincia di Treviso l'attacco a una colossale truffa digitale made in Cina che nel mondo ha finora mietuto più di 800 mila vittime, per un giro da 125 milioni di euro nel mondo. Un raggio che si basa su migliaia di siti web usati per pubblicizzare e vendere prodotti di famosi marchi della moda italiana e internazionale, tra cui alcuni marchi iconici della provincia di Treviso come Diadora, Geox, Benetton. Peccato, però, che si tratti di cosiddetti "fake shop": siti civetta in cui vengono messi in vendita prodotti di lusso, a prezzi scontatissimi.

Lo scopo degli autori del raggio è chiaro: attirare in trappola gli utenti che vogliono indossare un capo firmato spendendo poco e, soprattutto, acquisire dati personali e informazioni relative alle loro carte di credito, oltre a e-mail, indirizzi e altri dati personali. Già, per-

ché, secondo quanto affermano gli stessi utenti truffati, alla fine poi non ricevono nulla di quanto ordinato dai siti in questione, oppure al massimo viene loro recapitata merce scadente o diversa da quella ordinata online. Ad esempio, c'è chi ha pagato per un blazer e ha ricevuto occhiali da sole di poco valore o chi invece di ricevere la camicia griffata si è visto recapitare un anello Cartier falso. Si calcola che negli ultimi tre anni, siano state oltre 14 mila le vittime italiane che hanno perso soldi: circa 150 trevigiani e oltre 160 veneziani. A Treviso, la segnalazione alla polizia postale è arrivata nel gennaio del 2023 dalla Yarix, un'azienda montebellunese che si occupa di sicurezza informatica e che nel 2016 ha siglato una convenzione con la questura per prevenire e contrastare i reati informatici. Dopo aver individuato una serie di domini internet, circa 13 mila siti web, usati per pubbliciz-



Polizia postale al lavoro in una foto d'archivio

Scoperti 13 mila siti civetta, in tre anni circa 14 mila italiani sono stati frodati

zare la vendita di prodotti di lusso a prezzi accessibili a tutti, è stato possibile scoprire che sono stati tutti registrati presso società di webhosting estere, in particolare nella provincia del Fujian, nel Sud est della Cina.

Molti degli indirizzi Ip sono stati fatti risalire alle città di Putian e Fuzhou, sempre nel Fujian. La polizia postale di Treviso, assieme ai colleghi del dipartimento di Venezia, ha scoperto il numero dei cittadini truffati nelle province ve-

nete attraverso le transazioni economiche confluite nei siti fake. Alcuni sono stati contattati ma solo una piccola parte di loro ha deciso di presentare querela dopo aver capito che i pagamenti sono gestiti dall'estero: hanno poca fiducia di poter rientrare del denaro speso. Cifre che si aggirano in media nell'ordine di qualche centinaio di euro spesi per acquistare prodotti di note case della moda italiane ed estere per i quali sarebbero in realtà necessari qualche migliaio di euro.

Nei "fake shop" scoperti dall'azienda montebellunese, su cui poi si sono accesi i riflettori della polizia postale, si pubblicizzavano prodotti di 49 marchi di moda o del lusso tra cui Benetton, Diadora, Geox, Luisa Spagnoli e Nordica. Il sito era fatto bene perché mostrava le foto dei prodotti tratti dai siti delle aziende, che, modificati ad arte, venivano pubblicizzati in modo da indurre in errore gli acquirenti. Molte delle vittime sono state truffate partendo dai motori di ricerca: inserendo infatti il nome del prodotto griffato cercato sono stati indirizzati verso il sito truffa indicizzato dal motore di ricerca. Dunque, nelle dinamiche della rete, sembrava essere un qualcosa di affidabile. Sul caso la procura della Repubblica di Venezia ha aperto un'inchiesta ipotizzando il reato di truffa aggravata.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PESANTI I DISAGI SPECIE NEL MILANESE. SCUOLE EVACUATE, PARCHEGGI ALLAGATI, CHIUSA L'A4

Nubifragio sulla Lombardia, esondano Lambro e Seveso

Esondazioni e allagamenti, causati da una pioggia caduta incessante per 24 ore, stanno creando pesanti disagi a Milano e in gran parte della Lombardia. E le previsioni non promettono nulla di buono. Il Lambro è stato il primo fiume a superare gli argini, esondando prima in alcuni quartieri milanesi e poi nel Parco di Monza. In via Rilke gli alberi caduti hanno intralciato anche il trasporto pubblico. I vigili del fuoco hanno eseguito centinaia di interventi in tutta la provincia. A Masate (Milano) i caschi ros-



Il fiume Lambro a Milano

si hanno evacuato una scuola dell'infanzia per l'aumento del livello delle acque. Situazione critica anche a Monza, dove il parco è stato chiuso per l'esondazione del fiume Lambro, le auto di un parcheggio sono state sommerse dall'acqua e diversi asili e scuole sono stati evacuati. Anche il fiume Seveso è esondato. La vasca di laminazione del Comune di Milano ha retto finché ha potuto. Poi, una volta riempita, le acque hanno invaso il quartiere di Niguarda. L'allerta maltempo proseguirà anche oggi.—

RAPPORTO ANNUALE DELL'ISTAT: «LE FAMIGLIE PERDONO IL POTERE D'ACQUISTO»

Italiani più poveri e anziani Nozze e figli dopo i 30 anni

ROMA

Gli italiani sono sempre più poveri e anziani con una forbice che cresce, anche a causa dell'inflazione, tra le famiglie benestanti e quelle che fanno fatica ad arrivare alla fine del mese: è la fotografia del rapporto annuale dell'Istat, secondo il quale ci si sposa sempre più tardi e si rinvia la genitorialità molto oltre i 30 anni.

Negli ultimi 20 anni il nostro Paese ha accumulato ritardi sul volume del Pil ri-

spetto alle principali economie europee mentre le retribuzioni hanno perso potere d'acquisto. Le persone in povertà assoluta sono 5,75 milioni, pari al 9,8% della popolazione, la percentuale più alta registrata negli ultimi 10 anni. Sono poveri in percentuale soprattutto i minori (il 14% del totale) con un tasso che è quasi triplo rispetto alla fascia tra i 65 e i 74 anni (al 5,4%), dato legato anche alla caduta del potere d'acquisto delle retribuzioni a fronte della crescita

dei prezzi.

Negli ultimi 10 anni le retribuzioni lorde reali hanno perso il 4,5% del potere d'acquisto ed è cresciuto il fenomeno dei «working poor», ovvero delle persone che pur lavorando rientrano nella povertà assoluta.

La povertà è legata non solo al proprio reddito ma anche alla consistenza della famiglia e al luogo in cui si abita. Per cui con lo stesso stipendio si può non essere povero in provincia di Caltanissetta ed esserlo a Milano.—

Tragedia a Roma

Morto 29enne È precipitato sulla sponda del Tevere

Roma Un volo di quasi 15 metri prima dello schianto sulla banchina del fiume. Tragedia a Trastevere, zona della movida della Capitale. Un giovane turista svedese è morto dopo essere precipitato dal parapetto di Lungotevere Sanzio, al centro di Roma. Inutili i soccorsi per il ventinovenne. I carabinieri hanno subito avviato indagini.



L'ANZIANO HA SPARATO NELLA SUA CASA A PARMA

Uccide la moglie malata poi chiama la polizia

Ha imbracciato il fucile che deteneva legalmente, è entrato in camera ed ha fatto fuoco sulla moglie, stesa a letto, colpendola al volto ed uccidendola all'istante. Questo il dramma che si è consumato ieri mattina nella periferia di Parma. La vittima si chiamava Silvana Bagatti, aveva 76 anni. A fare fuoco il marito, Giorgio Miodini, anche lui 76enne. È stato lui, dopo aver sparato, a chiamare le forze dell'ordine e a confessa-

re quanto era successo. Carabinieri e polizia, giunti sul posto assieme ai mezzi del 118, lo hanno trovato così in casa, accanto alla moglie, e lo hanno arrestato. Silvana Bagatti era malata da circa vent'anni e soffriva di gravi crisi depressive. Ad accudirla ci aveva sempre pensato il marito, la coppia non aveva infatti figli, e Giorgio Miodini, negli ultimi tempi, aveva manifestato ai parenti di sentirsi molto stanco.—

Migranti

Rintracci in calo sulla Rotta balcanica Ma in Slovenia aumentano gli arrivi

Frontex: tra gennaio e aprile rinvenuti settemila irregolari, il 69% in meno rispetto all'anno precedente

Stefano Giantin / BELGRADO

Sulla carta una rotta prosciugata negli ultimi mesi; ma in realtà tanti piccoli rivoli secondari continuano a condurre migranti nel cuore dell'Europa più ricca, anche se certamente con numeri più bassi che in passato. Si può sintetizzare così lo stato delle cose sulla "Balkan Route", otto-nove anni fa trafficatissima "autostrada" che portava decine di migliaia di profughi in fuga da fame e soprattutto guerre verso la Ue.

Nel 2024 il quadro è radicalmente cambiato. Lo ha certificato ieri l'agenzia Ue per la protezione dei confini, Frontex, in un nuovo bollettino che fa la conta dei cosiddetti «attraversamenti irregolari delle frontiere Ue», un dato sicuramente più basso di quello reale, tenuto conto dei tanti che riescono sempre a sfuggire ai controlli. Nondimeno, i numeri resi pubblici da Frontex confermano che la Rotta balcanica è sempre meno attrattiva. Tra gennaio e aprile infatti sono stati solo poco più di 7 mila i rintracci nei Balcani occidentali, con un -69% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Si tratta «del più forte calo fra tutte le maggiori rotte migratorie» verso il Vecchio continente, ha specificato Frontex, che ha calcolato in -23% la decrescita generale degli arrivi verso l'Euro-



LA NUOVA ROTTA
MIGRANTI ACCAMPATI IN BOSNIA
IN UNA FOTO D'ARCHIVIO (AGF)

Lubiana tra gennaio e marzo ha arrestato 200 passeur e trovato quasi 10 mila persone entrate illegalmente

pa. E si tratta della dimostrazione di «una tendenza in calo» osservata già nei mesi precedenti nei Balcani, ha aggiunto l'agenzia con quartier generale a Varsavia.

Come spiegare la flessione negli attraversamenti irregolari rilevati dalle autorità nella regione? Frontex non ha dato spiegazioni, ma con alta probabilità molto dipende da un mix di concause. Fra quelle più im-

portanti, lo stop all'ingresso senza visti per molti stranieri extra-Ue e i controlli rafforzati in Serbia, che nei mesi scorsi ha fatto un "repulisti" di migranti e profughi nelle aree a nord, al confine con l'Ungheria, una via sempre meno battuta. Lo confermano anche Ong autorevoli presenti sul terreno, come Klikaktiv, che nei giorni scorsi ha informato che «nelle ultime settimane» i suoi

team sul campo hanno verificato che la gran parte degli stranieri presenti in Serbia oggi «vogliono proseguire il viaggio via Bosnia-Erzegovina» e non più via Ungheria, strada troppo rischiosa e controllata. Nuova-vecchia rotta in direzione Bosnia che è tuttavia molto costosa. «Aspetto che la mia famiglia mi mandi dei soldi, servono 500 euro per entrare in Bosnia e 2.500 fino all'Ue», ha

raccontato il siriano Abbas a Klikaktiv. Un anno fa, invece, i passeur chiedevano solo 50 euro per il passaggio da Serbia e Bosnia, ha svelato l'Ong, che ha suggerito che il calo nei rintracci sarebbe dovuto anche alle posture sempre più dure dei Paesi Ue, che vogliono «tenere i rifugiati fuori dal loro territorio». Rotta bosniaca assai più cara e tornata in auge è un fenomeno confermato anche dall'Organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim) che, nell'ultimo rapporto disponibile sui Balcani, ha segnalato un +22% di arrivi in Bosnia a marzo (circa 2mila persone, in gran parte siriani, afgani e turchi).

Ma il calo nei Balcani potrebbe essere dovuto anche ai controlli rafforzati, con sostegno Frontex, in Albania e Montenegro, e pure in Bulgaria e Romania. Calo che, va tuttavia sottolineato, non sembra riflettersi nel numero di arrivi al termine più settentrionale della Rotta, in Slovenia, a riprova che gli smuggler sono sempre più attenti a non farsi beccare, col risultato dunque di una probabile sottostima nel numero dei migranti in transito. Slovenia dove, solo tra gennaio e marzo, sono stati infatti quasi 10 mila i migranti rintracciati, +18% rispetto al 2023. E ben 200 i passeur arrestati.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la terza legislatura consecutiva il polese della minoranza italiana sarà numero due del Parlamento croato

Radin vicepresidente del Sabor

FOCUS

Andrea Marsanich

Per la terza legislatura consecutiva l'incarico di vicepresidente del Sabor, il Parlamento croato, è stato affidato al deputato parlamentare istriano, il 74enne Furio Radin, che siede tra quei banchi ormai da 32 anni. È stato il premier incaricato Andrej Plenković (Hdz, centrodestra) a ufficializzare la scelta del polese Radin, che alle parlamentari del 17 aprile si era imposto con meno di mille voti e per una manciata di preferenze in più rispetto all'altro candidato, il buiese Corrado Dussich (971 preferenze a 936).

Per il rappresentante italiano si tratta di una carica che va a premiare come detto una militanza al parlamento nazionale - la più lunga fra i deputati - iniziata all'epoca in cui la Croazia



Furio Radin, parlamentare che rappresenta la minoranza italiana in una foto d'archivio FOTO ANDREA LASORTE

Il deputato vanta una lunga militanza. Occupa un seggio fin dal 1992. Oggi l'insediamento

era ancora in guerra contro i ribelli serbi. Da allora, Radin è stato il deputato della Comunità nazionale italiana, imponendosi puntualmente agli appuntamenti parlamentari. Con la sola eccezione del 2020, anno in cui non aveva avuto alcun rivale in quanto nessuno lo

aveva sfidato per il seggio destinato alla minoranza italiana. Radin, che ha quale sostituto il fiumano Marin Corva, sarà uno dei cinque vicepresidenti del Sabor: si sa che le funzioni sono state affidate a Željko Reiner (Hdz) e a Ivan Penava, quest'ultimo presidente

del Movimento patriottico (partito di destra) e sindaco di Vukovar. Non si sa ancora nulla sui nomi che riguarderanno i restanti due incarichi.

Dunque, le minoranze nazionali - nella fattispecie quella italiana - hanno conservato il posto di vicepresidente, benché Radin non abbia firmato il sostegno al premier incaricato, al contrario di quanto fatto da quattro deputati delle minoranze. Ma in caso di necessità, se la matematica non avesse dato ragione a Plenković, l'esponente italiano avrebbe comunque sottoscritto il documento che appoggia quella che sarà la maggioranza parlamentare. È stato peraltro lo stesso Radin a confermarlo, fugando ogni dubbio sul suo futuro sostegno al governo Plenković.

Una cosa è certa: a Radin non è piaciuta la bocciatura del Partito democratico autonomo serbo (partner degli scorsi esecutivi guidati

da Plenković), che non farà così parte della maggioranza al potere. I tre deputati serbi di questo schieramento ingrosseranno pertanto le file dell'opposizione.

Erano stati i massimi esponenti del Movimento patriottico a non voler sentire parlare dei serbi nel corso delle trattative con l'Hdz, ponendo questa condizione per poter dare l'appoggio a Plenković. Proprio Radin ha dichiarato di attendersi che ora questa formazione di destra faccia pubblicamente sapere programmi e obiettivi.

Intanto oggi è in agenda la seduta costitutiva del Sabor, appuntamento che - con inizio alle 11 - si terrà nella sede parlamentare di piazza San Marco, a Zagabria. L'edificio verrà chiuso e però a breve per essere sottoposto a lavori di restauro che si sono resi necessari a causa dei danni provocati dal terremoto di quattro anni fa.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le idee

I CALCOLI DI SALVINI IN VERSIONE LUIGI XIV

FRANCESCO JORI

Salvini in versione Luigi XIV (bon-sai, peraltro): la Lega sono io. Cresce a dismisura la gestione di un partito sempre più a sua immagine e somiglianza.

L'ultimo diktat relega al ruolo di signor Nessuno, di cui si può tranquillamente fare a meno, un Luca Zaia che pure è l'uomo di punta di un Veneto cassaforte del voto leghista. E questo proprio nel momento in cui il sondaggio Swg gli ribadisce la più alta popolarità d'Italia.

Ma la bulimia di potere di Salvini gli impedisce di tenere conto perfino dell'incontrovertibile realtà dei numeri: che premiano i suoi pilastri del Nordest, come conferma la seconda posizione di Massimiliano Fedriga. Tutt'altro che un fenomeno episodico: alle ultime regionali venete la lista Zaia ha sopravanzato di ben 27 punti quella ufficiale della Lega; nel voto in Friuli Venezia Giulia la lista Fedriga le è andata a ridosso, separata da un solo punto.

Per contro, nella Lombardia casa-madre del segretario, la lista Fontana ha preso dieci lunghezze di distanza da quella leghista; e lo stesso Fontana, nel gradimento dei presidenti, figura solamente ottavo, staccato di 29 punti da Zaia e di 20 da Fedriga. Anche per questo sarebbe lecito aspettarsi che dai due protagonisti nordestini si levasse una voce di aperto dissenso sulla gestione interna, com'è fisiologico in ogni partito. Ma l'antica regola del "troncare e sopire" rimane tuttora in vigore, specie in Zaia.

Intanto l'uomo-solo-al-comando continua a pedalare imperturbabile, giocando tutte le sue carte sulle imminenti europee: dove un calo di consensi, unito al sorpasso di Forza Italia (già avvenuto in questi mesi in Sardegna, Basilicata ed Abruzzo) gli costerebbe inevitabilmente una leadership esercitata con tanta protervia. È uno scenario che Salvini cerca di scongiurare forzando la mano fino ad aver imposto in totale solitudine, anzi con rumorosi dissensi interni di vertici e di base, l'acchiappavoti Vannacci, del tutto estraneo alla storia e ai valori del movimento.

Quanto al caso veneto nello specifico, la sparata su Zaia rientra nel vasto spartito delle chiacchiere inutili. È chiarissimo



Matteo Salvini giorni fa a Milano per la presentazione del suo libro "Controvento" AGF

che a decidere a chi andrà la presidenza del Veneto l'anno prossimo saranno due fattori: l'esito delle imminenti europee, e le decisioni a ridosso del voto regionale dei vertici nazionali del centrodestra. Nel

primo caso, è impensabile che se i rapporti di forza rimanessero quelli certificati dalle politiche 2022 (dove Fratelli d'Italia ha spazzolato la Lega con un sonoro 32 a 14), il partito della Meloni rinunci alla prerogativa di esprimere un proprio candidato.

Nel secondo, sarebbe Zaia a subire una sorta di legge del contrappasso politico: nel 2010, quando l'uscente Galan rivendica-

va per sé un ulteriore mandato dopo i tre già esercitati (incluse inutili pressioni di autorevoli imprenditori veneti su Berlusconi), l'intesa tra i leader nazionali impose Zaia, avviandolo a sua volta a tre governi.

Ma il tonitruante Salvini tira dritto nell'autocelebrazione di se stesso: ignorando, oltre al buon senso, la lezione della storia. Cui ha dovuto pagare dazio lo stesso suo modello di riferimento, Luigi XIV: che dopo un lungo regno a sua personale misura, subì l'oltraggio di sputi e insulti dalla folla durante il funerale. A conferma di un antico quanto saggio detto: si può benissimo costruirsi un trono di baionette, il problema è sedercisi sopra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SE L'EUROPA SA METTERE FINE ALLE IMBOSCATTE DEL PROSEK

FERDINANDO CAMON

Si mette fine a una guerra sorniona, in malafede, una guerra con cui la Croazia lucrava sul nome di un prodotto copiato di sana pianta dal nome di un nostro prodotto: il nome è Prosek, il prodotto è il vino.

La Croazia serviva a tavola un Prosek, dando l'impressione che fosse l'italiano Prosecco, col quale in realtà non ha nulla a che fare.

Sui prodotti italiani camuffati all'estero ho una lunga esperienza. Mi sono trovato in un ristorante di Los Angeles, ho un figlio che vive là e ogni tanto vado a trovarlo, ho chiesto che vino avessero, e mi son sentito rispondere: «Abbiamo del Chianti». Naturalmente cado dalla sedia: il Chianti a Los Angeles? Con un bicchiere di Chianti il nostro scienziato Enrico Fermi festeggiò nientemeno che la scoperta dell'energia atomica, perché riteneva che una scoperta così grande dovesse festeggiarla con il vino migliore. Ma il Chianti che quel ristorante della California mi offriva a Los Angeles non veniva dalle colline toscane, ma dal Cile. Quindi non era Chianti. Lo chiamavano Chianti per venderlo.

E così i fratelli croati chiamavano Prosek il loro vino per venderlo agli amanti del nostro Prosecco. Ma è un inganno. Da due giorni questo inganno non è più possibile, adesso una norma europea lo impedisce. Un vino ha a che fare col terreno su cui crescono le sue vigne, con la composizione chimica di quel terreno, con le piogge e l'umidità: un vino è un habitat. E il nostro Prosecco non viene dall'habitat del Prosek. Giusto che questo cambi nome. Visto che non lo faceva spontaneamente, l'Europa glielo impone con la forza di un decreto.

A questo serve l'Europa, questo è il suo compito, mettere fine con saggezza alle guerre economiche, che come tutte le guerre son fatte di imboscate e tradimenti. Il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia immediatamente dichiara che è «una vittoria delle bollicine venete». È vero, il bollettino di questa vittoria è la pubblicazione del Regolamento dell'Unione europea nella Gazzetta Ufficiale: d'ora in avanti ci sarà più gusto a bere Prosecco sapendo che è un vino nostro e soltanto nostro. —



Bottiglie di Prosek ARCHIVIO

È questo il compito dell'Ue: chiudere con saggezza le guerre economiche

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ci ha lasciati la

Prof.ssa

Bruna Del Fabbro Caracoglia

Ne dà il triste annuncio l'adorato figlio LUCA unitamente ai familiari tutti.

I funerali con la Santa Messa avranno luogo lunedì 20 maggio alle ore 10.50 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 16 maggio 2024

Con l'affetto di sempre, famiglia CUFFARO.

Trieste, 16 maggio 2024

In questo momento di sconforto per la perdita della mia cara amica

Brunetta

partecipo al dolore di Luca che abbraccio fortemente.

Licia

Trieste, 16 maggio 2024

Partecipano al lutto di LUCA i condomini dello stabile di via Gortan 6 con le famiglie tutte.

Trieste, 16 maggio 2024

piangono

Brunetta

Antonella, Renata, Daniele, Roberto

Trieste, 16 maggio 2024



*"E poi magari un sabato di maggio ad una stella chiederò un passaggio..."
[Jovanotti]*

Fedor Mercandel

Sarai sempre con noi.

DANIELA, TATIANA, ROBERTO e PIETRO.

La sepoltura delle ceneri avrà luogo sabato 18 alle ore 11 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 16 maggio 2024

Ciao

Amico

ROBERTO e famiglia.
Trieste, 16 maggio 2024

VIII ANNIVERSARIO Gabriella Farbegoli Luccio

Con immutato dolore RICCARDO, VITTORE e CHIARA
Trieste, 16 maggio 2024



Si è spento all'età di 92 anni

Luciano Rutigliano

Lo annunciano la moglie MARIA, la figlia SUSAN con il genero FERDINANDO, le nipoti IRENE, LISA e CATERINA.

Lo saluteremo sabato 18 maggio, alle ore 11.40, in via Costalunga.

Trieste, 16 maggio 2024

Al mattino in cielo non ci sono stelle, ma io so che tu vegli su di me notte e giorno.

Ciao papà

SUSAN

Trieste, 16 maggio 2024

Si è spenta serenamente

Erminia Doz in Petronio

Ne danno il triste annuncio l'amato marito FERRUCCIO, i figli MAURIZIO con ALESSANDRA, MASSIMO con PAOLA e DAVIDE.

La saluteremo sabato 18 alle 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 maggio 2024

Si è spento serenamente

Ferruccio Rigotti (Uccio)

Spirito libero.

Lo annunciano VANNA, LUCA, MARCO e parenti.

I funerali seguiranno Sabato 18 alle 13 in via Costalunga.

Trieste, 16 maggio 2024

Gianna Abbatizi

Cara cugina sarai sempre nei nostri cuori.
STEFANIA, GIORGIA, STEFANO ARACCI

Ancona, 16 maggio 2024

Franco e Giovanna Marcora con i figli sono vicini a Marino e Stefania per la perdita della loro amata

Gianna Abbatizi

Milano, 16 maggio 2024

Isabella Bazzolo, Luca Chiapolino, Alessandro Cucchini, Sabrina Mazza e Maria Cristina Pituello con profondo dolore partecipano alla immensa perdita di

Massimo Zanin

che la sua Forza sia di conforto ai Cari Familiari e ai Dipendenti tutti del Gruppo Goriziane
Udine, 16 maggio 2024

ECONOMIA

SHIPPING

Tmt acquisisce Distripark Sui traffici pesa il blocco Suez

Il Trieste Marine Terminal prende la gestione diretta di servizi legati ai container
Nel primo trimestre calo del 20% a causa degli attacchi alle navi nel Mar Rosso

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Trieste Marine Terminal, la società concessionaria del terminal container controllato da Msc all'80% e partecipato al 20% da To Delta, mette a segno un'acquisizione per «ampliare e migliorare i servizi offerti al mercato». Si tratta del ramo d'azienda di Adria Distripark che gestisce al Molo VII le attività di deposito dei container freight station. Con 2.500 mq di magazzini e altrettanti di aree scoperte, Adriadistripark è in grado di fornire un'ampia gamma di servizi sia per merce containerizzata sia per merce alla rinfusa.

Trieste Marine Terminal precisa in una nota che l'acquisizione comporta che tutte le attività e i servizi di riempimento e vuotatura contenitori, magazzinaggio di merci e assistenza alle visite doganali passano sotto la gestione diretta del terminal: «Mettiamo a disposizione della clientela un nostro team che sarà affiancato da un team commerciale dedicato, per rispondere in modo rapido e puntuale alle esigenze degli operatori, garantendo all'intero sistema una opportunità di crescita sinergica».



Operazioni di sbarco dei container al Molo Settimo a Trieste

Nel Molo VII il progetto di sviluppo ad opera di Trieste Marine Terminal prevede fra l'altro l'allungamento del terminal in grado di ampliare l'operatività fino a 1.200.000 teu all'anno, a fronte dell'attuale capacità di 900.000 teu.

Ma intanto l'infrastruttura del porto continua soffrire la perdita di quote di traffico a causa del blocco imposto al transito delle navi nel

Mar Rosso per gli attacchi da parte dei miliziani Houthis e il conseguente dirottamento verso il capo di Buona Speranza con circumnavigazione dell'Africa. Il Trieste Marine Terminal, che movimentava i contenitori in arrivo dal Far East attraverso il canale di Suez, in marzo ha accusato una contrazione dei traffici del 21,97% a 56.459 Teu mentre nel primo trimestre il ca-

lo è stato complessivamente del 20,33%, per 148.126 Teu imbarcati e sbarcati. Una diminuzione che interrompe il ciclo positivo registrato lo scorso anno con il rimbalzo dei traffici post-pandemia che ha consolidato le prospettive di sviluppo del porto di Trieste.

La vicenda Suez, come ha rilevato di recente il presidente dell'Associazione dei porti europei (Espo) e dell'Autorità portuale di Trieste, Zeno D'Agostino, «sta danneggiando i porti italiani soprattutto per i container» con il raddoppio dei costi dei noli. Per questo l'Authority ha auspicato un'azione concertata da parte della Commissione europea per evitare una situazione di squilibrio competitivo che avvantaggia i porti del Nord Europa.

Alle conseguenze sulle catene di fornitura, per il Nord Est si è aggiunto così l'impatto diretto sui porti di Trieste e Venezia. Inoltre c'è anche un impatto ambientale, come ha rilevato di recente Antonio Maneschi, componente del cda di Trieste Marine Terminal, perché «più tempo di percorrenza equivale a maggiori emissioni e consumi di carburante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Sostenibilità
di Banca360 FVG

CREDITO COOPERATIVO

Via libera al bilancio di CrediFriuli: l'utile supera i 27 milioni

TRIESTE

Via libera al bilancio 2023 di CrediFriuli. L'assemblea presieduta da Luciano Sartoretti, che ha visto la partecipazione di oltre 1.300 soci, manda in archivio un anno che si è chiuso con un risultato storico visto che l'utile è stato di oltre 27 milioni di euro (+30% sul 2022). Al 31 dicembre, le masse complessivamente amministrate hanno superato i 3,1 miliardi, +5%, generato soprattutto dal sensibile aumento della raccolta indiretta (+25%). L'assemblea ha anche deliberato, approvando, la rivalutazione gratuita delle azioni pari al



Luciano Sartoretti

5,4%. Un tema caro a CrediFriuli che, a partire dal 2012 ha sempre inserito un punto specifico all'ordine del giorno consentendo alle azioni possedute dai soci di passare dal valore nominale di 25,82 euro, all'attuale di 32,94 euro, con una crescita del 27,5%.

ALIMENTARE

Finanziamento Finint 10 milioni a Pinsami

CONEGLIANO

Sostenere i piani di investimento e sviluppo di un'azienda di eccellenza dell'alimentare Made in Italy: con questo obiettivo Banca Finint ha strutturato per Pinsami, società leader europea nella produzione di pinse di alta qualità, un finanziamento per complessivi 10 milioni di euro. L'operazione - spiega

una nota - è stata sottoscritta da un pool di finanziatori formato da Bcc Banca Iccrea, Tenax Capital ed Emil Banca. Il finanziamento s'inserisce nel percorso di crescita intrapreso da Pinsami, controllata dal fondo di investimento tedesco Deutsche Invest Capital Solutions. Il piano è orientato alla crescita dei volumi di vendita sia in Italia che all'estero.

ASSICURAZIONI

Allianz, l'utile operativo sfiora i 4 miliardi nel primo trimestre

MILANO

Allianz ha chiuso il primo trimestre 2024 con un utile netto di competenza di 2,51 miliardi, in aumento del 15,7% rispetto a un anno fa, e un risultato operativo positivo per 3,98 miliardi di euro (+6,8%) guidato in primis dal segmento Danni (2 miliardi) e supportato dal risultato dell'asset management (+7% a 773 milioni) e dall'andamento stabile (+0,5% a 1,3 miliardi) del comparto vita. L'utile operativo è leggermente superiore ai 3,89 miliardi del consensus degli analisti. Il volume d'affari totale è cresciuto del 5,3% a 48,4 miliardi. A fine marzo il coeffi-



Michael Diekmann

ciente di solvibilità Solvency II si attesta al 203% dal 206% di fine 2023. Per il 2024 il gruppo conferma l'obiettivo di un risultato operativo positivo per 14,8 miliardi (con una variazione in alto e in basso di 1 miliardo).

Una settimana fa l'assemblea ha votato il bilancio che nel 2023 ha registrato un fatturato di 162 miliardi (+5%), un balzo del 33% dell'utile netto a quota 8,5 miliardi e un risultato operativo record di 14,7 miliardi di euro (+6,7%).

I conti registrano un dividendo in aumento per il colosso di Monaco («per la settima volta in otto anni») a 13,8 euro per azione (+21%) con un payout del 60%. Via libera anche al lancio di un nuovo programma di buy back per 1 miliardo di euro.

Il presidente Michael Diekmann ha aperto i lavori ricordando un rilevante cambio nel top management. Com'è noto Claire-Marie Coste-Lepoutre ha preso il posto come capo della finanza di Giulio Terzariol, il top manager veneto che ha lasciato dopo 20 anni il colosso di Monaco per andare a dirigere la nuova divisione Insurance nelle Generali di Philippe Donnet.

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

TECNOLOGIE E FORMAZIONE

Lef a quota 3 milioni «Scelta vincente per l'industria e il territorio»

Indicatori tutti in crescita per la fabbrica modello fondata da Confindustria Alto Adriatico e McKinsey

Elena Del Giudice

Non solo conti in ordine, con un significativo aumento del valore della produzione e un saldo positivo, ma anche investimenti, espansione dell'attività in altre regioni e a livello internazionale, confermando la validità di quel «modello Pordenone» caro al presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, rappresentato da una rete che intreccia la Lef, la fabbrica modello, il Polo tecnologico e gli Its. «La scelta di dare vita alla Lef, Lean Experience Factory, si è confermata ancora una volta vincente e strategica», dichiara Agrusti, che è anche presidente della società,



MICHELANGELO AGRUSTI
PRESIDENTE CONFINDUSTRIA ALTO
ADRIATICO

nel commentare i risultati di bilancio della Lef, l'azienda digitale modello fondata da Confindustria Alto Adriatico e McKinsey & Company nel 2011, che ha visto nel 2023 - un'ulteriore crescita del valore della produzione del 25%, attestandosi attorno ai 3 milioni di euro, «una crescita confermata in accelerazione nel primo trimestre 2024 - aggiunge Agrusti - con un primo trimestre che segna già + 30%».

Significativo il capitolo investimenti «anche in risorse umane - prosegue il presidente - oltre che in infrastrutture, utili a consolidare il ruolo di riferimento nazionale e internazionale nella creazione di



L'azienda digitale fondata da Confindustria Alto Adriatico e McKinsey

competenze, mentalità e comportamenti per creare manager e tecnici». Tra gli investimenti, il Plant 1, ex sede storica della Lef da mille metri quadrati, oggi completamente rinnovata e ampliata grazie a un investimento di circa 1,5 milioni di euro, la cui inaugurazione è in agenda per il 18 luglio «nel corso di un importante evento di valenza tecnologica oltre che culturale», annuncia Agrusti, che anticipa anche l'arrivo «nei prossimi giorni dei nuovi macchinari per l'Its Alto Adriatico, investimento anche questo da 12 milioni di euro». «E siamo gli unici in Italia - rivendica Agrusti - ad aver portato a termine tutti gli appalti in tempo utile», riu-

scendo così ad impegnare entro i termini i fondi del Pnrr assegnati. Impianti, macchinari, attrezzature utili a fare della Lef anche la sede di alcuni corsi avanzati dell'Its.

E se la Lef chiude in utile, «altrettanto fa il Polo tecnologico - segnala il presidente degli industriali - Vero è che parliamo di realtà che non hanno nella loro mission quella di macinare utili, ma è altrettanto importante che mantengano i conti in equilibrio, cosa che avviene regolarmente», sviluppando le rispettive attività. Cosa che «entrambe stanno facendo, aumentando in modo esponenziale la loro penetrazione nel tessuto industriale anche internazionale,

nel caso della Lef, e nazionale nel caso del Polo tecnologico che ha esteso la propria attività in diverse regioni del nostro Paese». E il modello Lef è oggi ispirazione «per la Sardegna, che è intenzionata a creare una struttura analoga».

«Crescono, oltre a quelli di bilancio - spiega Marco Olivotto, direttore generale della Lef - anche i numeri complessivi del core business: complessivamente nel 2023 è stata erogata consulenza e formazione a oltre 600 tra imprenditori e manager e a circa 600 tecnici (per complessive 300 giornate contro le 250 del 2022). Il solo corso di Innovation Manager, giunto alla 16° edizione, ha formato 200 professionisti parte dei quali ha già ottenuto la certificazione». In ascesa anche la formazione in ambito education, dalle scuole elementari fino alle business school, dove è stato predisposta una formula di apprendimento difficilmente proponibile in Italia (1.400 le persone formate contro le 1.200 del 2022). Infine il secondo semestre '24 sarà dedicato all'ulteriore consolidamento in ambito triveneto e alla crescita su scala nazionale grazie a partner «che ci consentano di complementare le competenze in ambito up-skilling e re-skilling - conclude Olivotto - e alle opportunità che provengono da aree geografiche non solo italiane, dove è stato deciso di investire sull'arricchimento derivante dalle nuove competenze». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISUZU

NUOVO
D-MAX N60

VIENI A SCOPRIRLO
PRESSO LE NOSTRE SEDI

IN PRONTA CONSEGNA
Fino ad esaurimento stock.

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Assemblea dei soci di Cassa Rurale FVG: Tiziano Portelli confermato alla presidenza. Elette le nuove cariche sociali, approvato il bilancio annuale.

Un gremito Kinemax ha visto una partecipata Assemblea dei Soci di Cassa Rurale FVG.



La serata del 10 maggio 2024 ha segnato un momento fondamentale per Cassa Rurale FVG. Durante l'Assemblea, che ha visto la partecipazione di 559 Soci accreditati, di cui 514 presenti in sala, i Soci hanno avuto l'opportunità di esprimere le proprie opinioni, porre domande, e votare su questioni cruciali come l'elezione delle cariche sociali, l'approvazione del bilancio annuale, la destinazione degli utili e altre tematiche strategiche. Questo processo decisionale democratico riflette i principi fondamentali della cooperazione, in cui ogni socio ha un voto e un peso equo nelle decisioni che influenzano il futuro e il successo dell'organizzazione. La serata, introdotta e presieduta dal Presidente Tiziano Portelli, ha visto tre momenti chiave.

Elezione delle Cariche Sociali

L'Assemblea ha deliberato il rinnovo degli Amministratori per il mandato 2024-25-26. Il Consiglio di Amministrazione ha eletto all'unanimità e per acclamazione **Tiziano Portelli** Presidente della Cassa Rurale FVG, nonché sempre all'unanimità e per acclamazione **Umberto Martinuzzi** Vicepresidente Vicario, **Roberto Tonca** Vicepresidente e delegato ai rapporti con la capogruppo Cassa Centrale Banca. Nella stessa seduta è stato nominato il consigliere **Paolo Iancis** Presidente del Comitato Esecutivo e **Maurizio Margarit** Vicepresidente del Comitato Esecutivo, cui si affiancano i membri **Marco Stabile**, **Patrizia Dattoli** e **Tania Rigonat**. L'Assemblea ha inoltre eletto il Collegio Sindacale per il triennio del mandato 2024/2025/2026: Presidente del Collegio **Clara Carbone**; membri effettivi **Carlo Plet** e **Riccardo Tassarolo**; membri supplenti **Giulia Nogherotto** e **Marzia Raner**. Una decisione storica per Cassa Rurale FVG poiché Clara Carbone diventa la prima donna a ricoprire il ruolo di Presidente del Collegio. Queste nomine testimoniano l'impegno costante verso l'eccellenza e la crescente spinta verso una reale inclusività all'interno dell'organizzazione di Cassa Rurale FVG. Commenta così il Presidente Portelli: *"Ringrazio i numerosi soci che hanno partecipato all'assemblea e che hanno*

rinnovato la fiducia nella governance della Banca. Questa straordinaria affluenza è per noi un grande stimolo ad affrontare le sfide che ci attendono. Un ringraziamento va anche al sindaco Andrea Cilento, per il contributo dato negli anni alla crescita della Cassa Rurale FVG. La fiducia e il bene comune sono alla base di una banca locale come la nostra, in cui la missione non è solo quella di garantire la sana e prudente gestione a sostegno di famiglie e imprese, ma anche di assicurare uno sviluppo inclusivo e sostenibile a donne e uomini, con una storia e un vissuto che vanno

economia. Siamo una banca fondata su un modello di sviluppo originale, in cui la differenza è un valore e l'identità locale un principio. Mutualità, attenzione al territorio, solidarietà, appartenenza alla Comunità: sono i nostri principi, oggi più forti che mai."

Approvazione del Bilancio Annuale

L'Assemblea ha deliberato l'approvazione del bilancio annuale, riflettendo il consenso generale sulla gestione finanziaria solida e responsabile dell'azienda. Tale risultato sottolinea l'impegno collettivo dei soci verso la



Consiglio di Amministrazione: Maurizio Margarit, Alessio Marangon, Paolo Iancis, Patrizia Dattoli, Roberto Tonca, Marco Stabile, Tassilo Kristancic, Tiziano Portelli, Daria Colonello, Umberto Martinuzzi.

oltre i numeri. Cassa Rurale Fvg continua a generare importante redditività e a promuovere coesione sociale nel territorio in cui opera. Il bilancio 2023, oggi approvato, è la testimonianza di un lavoro strutturato ed efficace, in linea con il percorso tracciato dal Gruppo Cassa Centrale, di cui la nostra Banca è parte integrante, ma forte di una propria identità con raccolta, utile e patrimonio in crescita. L'importante incremento dell'utile registrato quest'anno consente alla banca di reinvestire ulteriormente risorse nella crescita inclusiva e sostenibile della comunità di riferimento coniugando etica ed

stabilità e il successo a lungo termine della Cassa Rurale FVG. "Restare fedeli ai Valori del Credito cooperativo, in un contesto sempre più complesso, è una delle sfide più importanti per la nostra Cassa" afferma il Direttore Generale Andrea Musig ricordando che tutta la struttura, composta da 156 dipendenti (90 uomini e 66 donne), è fortemente impegnata, ogni giorno, in questa sfida. *"Abbiamo l'obbligo di evolvere il nostro modo di fare banca in considerazione delle nuove tecnologie, dei cambiamenti di abitudine del cliente e della necessità di efficientare il nostro modello di business.*

Utile d'esercizio

€ 11.655.000,00

Destinazione Utile Netto d'Esercizio

Alla riserva legale

€ 8.367.698,36

Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione

€ 349.668,44

Ai fini di beneficenza e mutualità

€ 460.000,00

Alla riserva non disponibile DL 104/2023 - c.d. Extraprofitti

€ 2.478.247,83

Le aree su cui dobbiamo intervenire, coerentemente con il nostro Piano Strategico, sono quelle dello sviluppo commerciale con l'evoluzione del modello distributivo, del rendere effettiva e fruibile a tutti la trasformazione imposta dalla digitalizzazione, la gestione proattiva dei rischi ed infine la valorizzazione del capitale umano con l'integrazione dei modelli ESG nel nostro modo di fare banca" conclude Musig.

Approvazione della destinazione degli Utili

È stata inoltre approvata la destinazione degli utili proposta. Questa decisione, ponderata e responsabile, dimostra l'attenzione di Cassa Rurale FVG e dei suoi Soci verso la crescita sostenibile e il bene comune. L'Assemblea dei Soci rimane un

pilastro fondamentale della nostra organizzazione, in cui la partecipazione attiva dei soci si traduce in decisioni ponderate e orientate al futuro. L'approvazione del bilancio, l'elezione delle cariche sociali e l'approvazione della destinazione degli utili testimoniano la solidarietà e il progresso della nostra comunità di soci, ispirandoci a continuare a perseguire la nostra missione con impegno e determinazione.

La serata ha inoltre visto gli interventi di: **Paolo Venni** Assessore - Servizi tecnologici e innovazione, bilancio, pulizia e società partecipate Comune di Monfalcone. **Gianluca Madriz** - Presidente Confcommercio FVG, **Fabio Vianello** - Direttore reparto urologia AsuGI.

"Siamo grati a Cassa Rurale FVG per la donazione di 29mila euro per l'acquisto dell'ecografo EcoColor-Doppler ESAOTE My-Lab X75" ha dichiarato il Direttore Vianello *"Si tratta di uno strumento che consentirà di aumentare le capacità diagnostiche durante l'attività ambulatoriale e di degenza. Apre il cuore vedere che la Cassa Rurale FVG pensi anche alla salute della nostra terra. Occuparsi del benessere fisico oltre che di quello economico è senza dubbio un connubio prezioso e importante."*

Cassa Rurale FVG conferma il suo impegno verso la comunità. Conclude così il Presidente Portelli: *"Un'assemblea importante e coinvolgente, a tratti emozionante. Ringrazio gli Amministratori per la fiducia riposta, ma soprattutto ringrazio i nostri Soci, l'anima di Cassa Rurale FVG, per sostenere, ogni giorno, le nostre scelte. Insieme, continueremo a costruire un futuro solido e prospero per la nostra comunità."*



Collegio sindacale: Clara Carbone, Riccardo Tassarolo, Carlo Plet.

Il Gruppo di Buttrio

Danieli, il Cda sceglie la continuità Brussi sarà presidente ad interim

Gia Cfo e vice, guiderà l'azienda fino all'assemblea di bilancio 2024, prevista in autunno

Elena Del Giudice / UDINE

Il timoniere a cui affidare la guida del gruppo, in caso di imprevisti, lo aveva scelto lui, Gianpietro Benedetti. Il consiglio di amministrazione, riunitosi martedì pomeriggio, quella scelta l'ha ratificata. Alessandro Brussi, vicepresidente e Cfo del gruppo Danieli, è il nuovo presidente della società.

Il Cda, il primo dopo la scomparsa dell'ingegnere Benedetti, in apertura ha dedicato il primo pensiero al presidente ricordando «la sua grande opera, il contributo straordinario in favore della società, la cui visione illuminata e i valori hanno modellato e modelleranno anche in futuro le attività del gruppo Danieli». Quindi l'esame dei conti, in particolare il periodo gennaio-marzo 2024, che per l'azienda di Buttrio rappresenta il terzo trimestre di un anno fiscale che si apre l'1 luglio per chiudersi il 30 giugno di ogni anno, che mostra-

no «un andamento in continuità coi dati semestrali al 31 dicembre - spiega l'azienda - con una buona redditività del settore Plant Making (la progettazione e costruzione di impianti per l'industria del metallo), mentre il settore Steel Making (produzione di acciaio) rimane positivo e in miglioramento, ma resta ancora al di sotto degli obiettivi indicati dalla guidance» per l'esercizio in corso. La posizione finanziaria netta resta elevata e solida, «al pari del portafoglio ordini che resta buono e in linea con i valori presentati nella semestrale», ovvero 6 miliardi di euro.

Il board ha proseguito la seduta affrontando il tema più delicato: la scelta del presidente a cui affidare la guida della società. «Nessuna candidatura idonea per la sostituzione dell'ingegner Benedetti» è stata, al momento, individuata, e il Cda, anche tenendo conto che l'attuale consiglio scadrà con l'approvazione del bilan-



Alessandro Brussi (a destra) è stato nominato presidente del gruppo Danieli



«Il nostro compito è proseguire con l'impegno e la passione di Benedetti»

cio 2023/24, ha deciso di lasciare il compito all'assemblea degli azionisti che sarà convocata in autunno, appunto, per l'approvazione dei conti e la nomina del prossimo cda e il nuovo collegio sindacale. Il Cda ha quindi nominato ad in-

terim Alessandro Brussi quale nuovo presidente del Gruppo.

«Il mio ruolo - è la dichiarazione di Brussi - sarà utile per garantire continuità nella gestione della società, in linea quindi con quanto fatto fino ad oggi, e con la piena concordia

dei rappresentanti delle due famiglie (i Mareschi Danieli e i Benedetti, che detengono la quota di maggioranza del gruppo ndr). È un ruolo necessario - aggiunge Brussi - previsto dalla governance, e che era già stato pianificato in passato per poter affrontare situazioni impreviste come quella che, purtroppo, è avvenuta, ovvero la scomparsa dell'ingegner Benedetti. Il nostro compito, come componenti del consiglio di amministrazione, è quello di proseguire nelle attività con lo stesso impegno, la dedizione e la passione che ci ha trasmesso il nostro presidente».

A Brussi l'incarico di guidare l'azienda all'insegna della continuità, affiancato dalla vicepresidente del Gruppo Camilla Benedetti, anche presidente di Abs, e dai due ad, Giacomo Mareschi Danieli e Rolando Paolone. Brussi è entrato in Danieli nel 1991 occupandosi di attività di tipo amministrativo, contabile e fiscale, salvo poi assumere incarichi dirigenziali: nello specifico Cfo, Chief Financial Officer, e responsabile delle funzioni amministrative e finanziarie del gruppo, e dirigente preposto alla tenuta delle scritture contabili. Brussi è entrato nel Cda nel 2015 e gli sono state affidate le deleghe operative in ambito amministrativo e finanziario. Svolge poi attività di Risk manager e Investor relator e ricopre cariche in controllate.



mgmotor.it



7

ANNI DI GARANZIA/
150.000 KM

MG4 51 KWH STD

Tua a partire da € 20490

*esclusa messa su strada e IPT aderendo al piano finanziario Santander Consumer Bank TCM prezzo comprensivo di rottamazione.
Ampia gamma disponibile in pronta consegna

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

PRONTA CONSEGNA

 **Infoline**
360-1046338



PIÙ DI PARIGI E BERLINO

La crescita italiana allo 0,9% nel 2024 Migliorano le stime ma cresce il debito

L'accelerazione del Pnrr sostituirà gli effetti del Superbonus Gentiloni: «Incertezza elevata ma non c'è un rischio Grecia»

Sabina Rosset / ROMA

La Commissione europea rivede al rialzo le attese sulla crescita dell'Italia, con un'economia vista in espansione dello 0,9% nel 2024 (dallo 0,7% delle precedenti stime). L'anno scorso era stata trainata dalla domanda interna, con una vigorosa espansione della spesa grazie al Superbonus e una crescita dei consumi di Stato e famiglie.

Con il rialzo dei tassi nel 2024 aumenteranno i risparmi e, nel 2025, l'accelerazione del Pnrr sostituirà gli effetti espansivi del Superbonus, portando a una «leggera accelerazione»: +1,1% l'attesa per il Pil, limata dall'1,2% precedenti.

L'Italia, comunque, crescerà più di Germania e Francia.

FARO SU DEBITO E DEFICIT

Su debito e deficit pubblico si accende invece un faro. Perché anche se il disavanzo è visto in calo (dal 7,4% del Pil del 2023 al 4,4% nel 2024), per l'Ue risulterà l'anno prossimo al 4,7% per il rallentamento delle entrate correnti e per l'ulteriore aumento della spesa per interessi. Il Def italiano vede il deficit tendenziale al 4,3% nel 2024 e al 3,7% nel 2025. L'Ue si attende poi che il rapporto debito/Pil salga dal 137,3% del 2023 al 138,6% nel 2024 e al 141,7% nel 2025. Pesa il «differenziale di crescita degli interessi meno favorevole» e l'



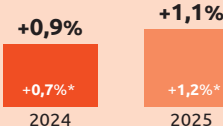
Il commissario Ue Gentiloni ANSA

«effetto ritardato» degli incentivi del Superbonus. Il commissario all'Economia Paolo Gentiloni ha spiegato le diverse stime di Bruxelles e Roma con un programma di bilancio senza obiettivi per il 2025 e oltre presentato dal governo. Sul debito le previsioni della Commissione non contano l'annuncio su privatizzazione per lo 0,7%:

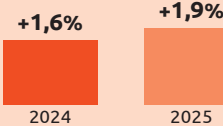
Le stime della Commissione europea

ITALIA

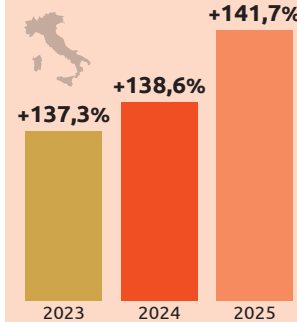
Pil



Inflazione

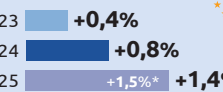


Rapporto Debito/Pil



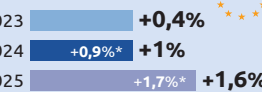
Eurozona

Pil



Ue

Pil



*stima precedente

ANSA

«Mancano i dettagli per poterle valutare». La Banca d'Italia intanto ha comunicato in giornata che il debito delle Amministrazioni pubbliche è aumentato di 23 miliardi a marzo rispetto a febbraio portandosi a 2.894,7 miliardi.

BENE IL GOVERNO SUL 110%

Con il Superbonus «siamo di fronte a una misura che, essendo andata fuori controllo è diventata un elemento pericoloso e il governo fa bene a nostro parere a porvi rimedio», ha detto Gentiloni. «Voglio tranquillizzare tutti che comunque non siamo di fronte a un 'rischio Grecia'». «Il 2023 è stato un anno impegnativo per l'economia dell'Ue. Ma ora credia-

mo di aver girato l'angolo», ha aggiunto. Per l'Eurozona l'attesa di crescita economica è confermata allo 0,8% nel 2024, mentre viene arrotondata al rialzo all'1% l'attesa sull'Ue (era 0,9%). L'inflazione nell'Eurozona scenderà al 2,5% quest'anno e nel 2025 al 2,1%. In Italia sarà all'1,6% e poi all'1,9% nel 2025. E ora completo il quadro in mano alla Commissione per far partire il nuovo Patto di stabilità. Anche quest'anno come nel 2023 saranno undici gli Stati a sfiorare il tetto del deficit al 3% del Pil fissato dai trattati. Le nuove regole si tradurranno nel dialogo estivo tra Commissione e Paesi: «sarà un'estate calda», ha scherzato Gentiloni. —

IN BREVE

Il primo trimestre Tre miliardi di ricavi per Poste Italiane

Minori plusvalenze per i Btp nel portafoglio di BancoPosta pesano sui conti del primo trimestre di Poste Italiane nel confronto con il primo trimestre 2023: l'utile netto è in calo del 7,1% a 501 milioni, -8% il risultato operativo con l'Ebit a 706 milioni, +0,7% i ricavi a 3,05 miliardi. La sintesi è comunque di «un inizio anno molto positivo», con «solidi risultati», «sulla buona strada per raggiungere gli obiettivi finanziari e di remunerazione».

Il mercato immobiliare Cala la vendita di case Crollano i mutui

Cala anche nel 2023 il mercato immobiliare: le compravendite di case in Italia sono passate da 589.486 del 2022 a 547.838 nel 2023, con un decremento globale del 7%. Invece è «fortissimo» il calo dei mutui per l'acquisto dell'abitazione, al punto che il capitale erogato dagli istituti di credito per i finanziamenti ipotecari lo scorso anno «è diminuito di oltre il 25%, passando dai 71 miliardi del 2022 a 53 miliardi del 2023». Emerge dai Dati statistici notarili.

Pronta per le sfide di ogni giorno.

Hyundai i10. Human ready.

Anticipo € 3.530 - 35 rate da € 89 al mese
Valore Futuro Garantito € 9.576
Prezzo promo € 14.000
Importo dovuto dal consumatore escluso anticipo € 12.861
TAN 5,95 % - TAEG 8,27 %



Su Hyundai i10 Connectline fino a:

€ 3.100

di vantaggi

Hyundai i10 è la citycar Human Ready: pratica, confortevole e con tecnologie di ultima generazione.

Solo a maggio fino a € 3.100 di vantaggi grazie agli ecoincentivi Hyundai, solo con rottamazione e finanziamento Hyundai plus.

Vieni a trovarci su [hyundai.it](https://www.hyundai.it) e in tutti i nostri showroom, anche sabato e domenica.

AUTOPIÙ

Autopiù Spa
Via Caboto, 24 - Trieste (TS)

Tel. 040.3898111
vendite@autopiuspa.com - www.autopiu.it

5 ANNI
Garanzia
Km illimitati



SALVO CONDIZIONI E LIMITAZIONI INDICATE DA CONTRATTO. Annuncio promozionale. Gamma Nuova i10: consumi l/100km (ciclo medio combinato WLTP correlato) da 5,02 a 5,94. Emissioni CO₂ g/km da 114 a 134. Valori di emissioni calcolati secondo gli ultimi dati omologativi disponibili, da verificare con il tuo concessionario Hyundai di fiducia. In ogni caso, per i valori di emissioni fa fede il COC. Offerta valida grazie agli Ecoincentivi Hyundai solo in caso di rottamazione di veicoli con prima immatricolazione antecedente il 31/12/2013 e non cumulabile con l'EcoBonus statale. Offerta valida solo in caso di contratto di acquisto sottoscritto entro il 31/05/2024 e immatricolazione entro il 31/05/2024. Offerta valida dal 01/05/2024 fino al 31/05/2024 presso le Concessionarie aderenti e con Contributo Hyundai per un vantaggio totale cliente di € 3.100 (vantaggi massimi calcolati sul prezzo di listino) così composto: € 600 Hyundai Promo Finanziaria, € 1.000 con permuta o rottamazione e € 1.500 Ecoincentivi Hyundai. Offerta valida con finanziamento Hyundai Plus. Esempio di finanziamento nuova i10 MY24 1.0 67CV CONNECTLINE. Prezzo di Listino €17.100, IPT e PFI esclusi, prezzo promo valido a fronte della sottoscrizione del finanziamento "Hyundai Plus" €14.000, anziché €14.000 (prezzo promo senza finanziamento). Anticipo (o eventuale permuta) € 3.530; importo totale del credito € 10.470; rata finale pari al Valore Garantito Futuro di € 9.576 (se il cliente decide di tenere il veicolo); importo totale dovuto dal consumatore (escluso anticipo) € 12.860,05 da restituire in 35 rate mensili ognuna di €88,93 (oltre la rata finale). TAN 5,95% (tasso fisso) - TAEG 8,27% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: Interessi € 1.823,48, istruttoria €395, incasso rata €3,90 cad. a mezzo SDI, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva: €27,16; per un chilometraggio totale massimo pari a 15.000 km; in caso di restituzione/sostituzione del veicolo, verrà applicato un costo esubero km pari a 0,10€/km. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.hyundaicapitalitaly.com/area-trasparenza/ da leggere prima della sottoscrizione delle stesse. Salvo approvazione di HCBG GmbH Italy. Ai sensi del D.lgs. n. 28/2023 si precisa che l'ultimo prezzo promozionale della medesima versione nei 30 giorni precedenti all'inizio del presente annuncio pubblicitario era di €15.400 (in caso di finanziamento Hyundai Plus) e di €15.500 (senza finanziamento). *Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su www.hyundai.it/serviziopostvendita/Sanni.aspx. Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture e può variare a seconda della destinazione del veicolo. La Garanzia Hyundai di 5 Anni a Chilometri Illimitati si applica esclusivamente ai veicoli Hyundai venduti al cliente finale da un Rivenditore Autorizzato Hyundai, come specificato dalle condizioni contrattuali contenute nel libretto di garanzia.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-5-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
S JD Systems Corp	3.533	-	3,5	3,617	-40,27	-
JM	93,38	-	91,92	92,39	-3,23	-
A AZA	2,012	1,80	1,9685	2,021	6,42	6.208,82
Abitare in	4,45	0,68	4,4	4,45	-10,58	118,36
Acea	16,68	0,72	16,51	16,76	18,33	3.511,80
Acinque	2,07	-1,43	2,07	2,18	1,38	414,42
Adidas	231,1	2,17	227,4	232	22,34	-
Adobe	445,75	0,70	437,45	445,75	-18,13	-
Advanced Micro Devic	144,56	1,98	141,62	145,94	3,34	-
Aedes	0,164	5,13	0,162	0,178	-32,34	4,69
Aeffe	0,808	-0,74	0,792	0,82	-12,54	86,52
Aeroporto di Bologna	8,1	1,25	7,9	8,1	-3,98	286,69
Ageas	45,5	0,04	45,34	45,7	14,44	-
Ahold Kon	29,12	-	29,15	29,27	14,12	-
Air France-Kim	10,96	-2,88	10,97	11,175	-17,83	-
Airbnb	133,74	-2,14	135,1	136,22	7,15	-
Airbus Group	160	0,90	158,84	160,16	12,46	-
Aixtron	23,63	4,65	22,94	23,92	-43,85	-
Alerion Cleanpwr	18,48	3,01	17,98	18,56	-32,07	988,12
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	10,05	-0,50	10,05	10,2	10,49	577,2
Allianz	263,6	-0,53	259,9	263,9	9,75	-
Alphabet Classe A	157,44	0,34	157	158,14	23,71	-
Alphabet Classe C	158,04	0,43	158,24	158,04	23,69	-
Altria Group	42,125	0,42	42,125	42,33	15,38	-
Amadeus Fire	112,8	-	114	114	-4,13	-
Amazon	170,86	-0,43	168,84	172,82	23,93	-
American Airlines Group	13,838	-	13,942	13,942	9,77	-
American Express	222,25	-0,02	222,25	224,8	30,34	-
Amplifon	34,26	0,82	33,7	34,48	7,86	7.654,69
Analog Devices	195,42	-	194	194	20,58	-
Anheuser-Busch	61	1,09	60,42	60,42	3,08	-
Anima Holding	4,856	-0,98	4,856	4,94	20,66	1.550,09
Aniara Vision	3,015	0,50	2,91	3,04	61,97	209,17
Apple	174,56	1,11	172,5	174,82	-1,05	-
Applied Materials	187,4	-	184	185,04	28,24	-
Aquaflit	3,245	-7,29	3,135	3,485	4,14	154,78
Ariston Holding	4,99	-1,96	4,99	5,12	-19,32	635,52
Ascopiave	2,21	-1,12	2,21	2,245	-1,19	522,49
Asml	850,6	1,07	842,1	852,1	23,09	-
At&T	15,928	-0,03	15,926	15,926	6,66	-
Autodesk	202,05	-	202,9	203,3	-9,09	-
Autostrade M.	2,77	-0,72	2,705	2,83	-68,31	12,16
Avio	11,54	-0,69	11,4	11,76	39,27	309,45
Axa	33,37	-0,24	33,34	33,7	12,62	-
Azimut H.	26,11	0,31	25,93	26,17	9,45	3.714,04
B B&C Speakers	16,7	-	16,7	17	-10,64	183,25
B. Cucinelli	96,25	0,10	94,9	96,4	7,56	6.492,15
B. Desio	4,98	2,89	4,85	4,99	33,13	648,73
B. Generali	40,4	-0,49	40,04	40,82	20,14	4.729,38
B. Ifis	20,42	-1,73	20,34	20,96	31,25	1.112,81
B. Profilo	0,208	-0,48	0,206	0,21	2,16	140,51
B.Co Santander	4,8185	1,26	4,796	4,833	24,35	75.998,86
B.F.	3,8	-	3,71	3,81	-4,78	988,06
B.P. Sondrio	8,19	1,93	8,035	8,24	36,72	3.634,82
Banca Mediolanum	10,84	-0,55	10,71	10,83	27,33	8.092,05
Banca Sistema	1,594	3,64	1,54	1,62	26,17	122,94
Banco BPM	6,47	1,06	6,394	6,53	32,86	9.620,75
Banco De Sabadell	1,908	1,90	1,889	1,9105	69,21	-
Bank Of America	35,8	0,17	35,66	35,925	15,00	-
Basf	48,53	0,56	48,38	48,8	0,13	-
Bastogi	0,49	-0,71	0,41	0,42	-19,32	50,98
Bayer	29,34	-1,11	28,425	29,55	-11,90	-
Bbva	10,2	3,11	10,03	10,1	18,48	31.109,64
Beehive	0,73	1,39	0,72	0,735	38,95	6,11
Beghelli	0,245	-2,00	0,242	0,258	-11,21	48,85
Berkshire Hathaway	378,3	0,29	377,5	383,15	17,79	-
Bestbe Holding	0,0022	-	0,0002	0,0022	-88,16	2,65
Beyond Meat	70,66	-22,98	7	7422	12,39	-
BFF Bank	8,85	-1,67	8,85	9,32	-13,63	1.675,10
Bialetti	0,232	-1,28	0,232	0,239	-9,20	36,52
Biesse	12,91	4,28	12,22	13,2	-2,72	339,75
Bisera	0,068	0,29	0,0662	0,0688	23,62	1,39
Biogen	215,6	4,71	209,5	215,5	-9,62	-
Bitcoin Group	55,7	2,20	54,2	56,4	116,91	-
Bmw	102,6	-1,30	102,4	104,55	3,13	-
Bmw Pref	98,4	-0,76	99,35	99,55	7,95	-
Bnp Paribas	71,86	0,20	71,62	72,06	14,05	-
Boeing	162,94	-3,21	162,76	172	-27,87	-
Borjosses	0,698	1,16	0,688	0,698	-0,28	33,02
Boston Scientific	68,5	2,24	69	69	36,15	-
Bper Banca	5,012	0,32	4,954	5,09	62,28	6.963,17
Brembo	11,134	0,20	11,134	11,34	0,44	3.730,50
Brioschi	0,0594	1,58	0,0494	0,0596	-17,20	40,04
Bristol-Myers Squibb	41,22	-0,41	41,38	41,38	-9,91	-
Broadcom	1290	3,45	1265	1276	21,56	-
Buzzi	39,4	1,65	38,5	39,4	39,94	7.443,32
C Cairo Comm.	2,445	-3,93	2,44	2,545	38,74	340,63
Caleffi	0,87	0,23	0,86	0,89	-14,04	13,62
Callagione	5,32	0,38	5,22	5,32	23,77	636,09
Callagione Ed.	1,18	1,29	1,17	1,18	19,95	146,82
Campari	9,958	1,95	9,774	9,98	-4,49	12.025,55
Carel Industries	18,82	10,32	17,06	18,82	-29,65	1.959,73
Cellulardine	2,78	0,72	2,77	2,84	18,06	60,35
Combre	41,9	-	41,55	43,15	16,85	736,51
Cementir Hldg.	10,48	3,56	10,08	10,48	6,62	1.618,65
Centrale Lattè Italia	2,86	0,70	2,86	2,86	-9,15	39,30
Cir	0,561	-0,88	0,556	0,567	30,06	623,29
Cisco Systems	45,3	0,99	45,3	46,52	-1,12	-
Civitanavi Systems	60,8	2,01	5,96	61,1	52,50	183,63
Class	0,088	2,08	0,0844	0,088	60,91	26,78

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	913,39	0,30
Cac 40	8239,99	0,17
Dax (Xetra)	18875,35	0,85
FTSE 100	8445,80	0,21
Ibex 35	11362,80	1,10
Indice Gen	5990,24	0,34
Nikkei 500	3328,02	-0,39
Swiss Market In.	11899,26	0,98

EURIBOR 14-5-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 366
1 Settimana	3,872	3,926
1 Mese	3,83	3,883
3 Mesi	3,816	3,869
6 Mesi	3,798	3,851
1 Anno	3,679	3,73

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 15/5/2024	\$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	67,25	70,1
Argento (per kg.)	793,82	851,05
Platino p.m.	1015,00	0,0000
Palladio p.m.	971,00	0,0000

CAMBI VALUTE OFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0832	0,33	-1,97
Giappone	168,43	-0,27	7,74
G. Bretagna	0,8564	-0,17	-1,23
Svizzera	0,98	-0,01	5,83
Australia	1,6308	-0,13	0,28
Brasile	5,5827	0,74	4,12
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4763	0,07	0,83
Danimarca	7,4617	0,01	0,12
Filippine	62,284	-0,27	1,63
Hong Kong	8,4578	0,28	-2,01
India	90,4446	0,32	-1,58
Indonesia	17340,14	-0,39	1,52
Islanda	150,3	-0,13	-0,13
Israele	4,003	-0,15	0,08
Malaysia	5,0986	0,07	0,42
Messico	18,271	0,74	-2,41
N. Zelanda	1,786	-0,41	2,03
Norvegia	11,649	-0,28	3,63
Polonia	4,269	-0,01	-1,62
Rep. Ceca	24,766	0,07	0,17
Rep.Pop.Cina	7,8212	0,14	-0,38
Romania	4,9758	0,00	0,00
Russia	1€-05	0,00	0,00
Singapore	14,609	0,00	0,12
Sud Corea	1471,93	-0,31	2,67
Sudafrica	19,9073	0,12	-2,16
Svezia	11,6751	-0,46	5,22
Thailandia	39,58	-0,02	4,23
Turchia	34,9765	0,46	7,12
Ungheria	386	-0,03	0,84

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.05.24	2231	99,85	0,00
14.06.24	8421	99,71	0,00
12.07.24	7700	99,43	3,24
31.07.24	873	99,26	3,17
14.08.24	3927	99,10	3,27
13.09.24	12513	98,84	3,12
30.09.24	6818	98,64	3,21
14.10.24	3607	98,53	3,14
14.11.24	14111	98,22	3,17
13.12.24	6031	97,99	3,11
14.01.25	10533	97,66	3,17
14.02.25	4445	97,37	3,16
14.03.25	1669	97,15	3,11
14.04.25	1091	96,87	3,09
14.05.25	66059	96,62	3,07

MONETE AUREE

QUOTE AL 15/5/2024	Domanda	Offerta
Merengo	397,65	422
Sterlina	501,43	532,13
4 Ducati	943,14	1.000,88
20 \$ Liberty	2.082,47	2.208,68
Kruggerand	2.130,62	2.261,06
50 Pesos	2.568,83	2.726,1

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mil€)
Immsi	0,535	0,75	0,526	0,544	-8,04	179,11
Indel B	-	-	-	-	-	-
Inditex	43,9	0,99	43,56	43,77	10,68	-
Industrie De Nora	13,93	0,36	13,6	13,94	-11,82	710,35
Infineon Technologie	38,045	2,44	37,24	38,02	0,24	-
Ing Groep	16,154	-1,74	16,18	16,38	21,23	-
Intel	28,46	0,05	28,5	28,95	-37,53	-
Intercom	14,12	2,02	13,94	14,6	-2,98	1.336,13
Interpump	45,88	5,67	43,3	46,3	-7,63	4.714,13
Intesa Sanpaolo	3,727	0,65	3,683	3,7475	39,23	67.367,36
Intuitive Surgical	364,15	-	357	357	17,81	-
Inwit	10,39	1,27	10,24	10,44	-10,28	9.876,61
Iree	2,18	-	2,11	2,2	11,85	62,04
Iren	1,893	2,44	1,835	1,893	-6,10	2.408,40
Irobot	10,94	-11,85	10,6	12,1	-63,03	-
It Way	1,47	5,15	1,37	1,486	-19,54	14,67
Italgas	5,395	1,89	5,32	5,395	2,08	4.294,92
Italian Exhibition Gr.	4,8	1,69	4,78	4,99	52,11	145,68
Italmobiliare	31	0,32	30,6	31,2	20,52	1.330,85
Iveco Group	11,675	-0,47	11,53	11,83	41,25	3.135,93
IVS Gr. A	7,16	-	7,14	7,16	30,85	646,57
J J.P. Morgan Chase & Co.	185	-0,06	186,36	186,36	20,91	-
Jenoptik	27,44	-	27,26	27,26	-1,14	-
Johnson & Johnson	139,54	-0,06	139,16	140,68	0,12	-
Juventus FC	1,9666	1,91	1,984	1,9758	-11,96	491,78
K K+S	13,555	-5,08	13,57	13,78	-1,61	-
Kering	338,45	-0,18	331,2	338,45	-15,58	-
Kion Group	46,78	2,41	45,98	46,72	20,82	-
Ge-Tensor	688,3	-	690,3	690,3	37,99	-
KME Group	-	-	-	-	-	-
KME Group r.nc	1,56	-1,27	1,545	1,56	37,39	22,45
Koenig & Bauer	12,1	-0,33	11,56	11,82	0,83	-
L Lam Research	858,9	2,38	851	851	15,50	-
Landi Renzo	0,345	0,29	0,332	0,3505	-20,78	79,28
Leonardo	0,682	1,19	0,674	0,686	-13,96	45,78
Leoni	2,25	2,60	2,2	2,25	45,62	12.616,62
Lockheed Martin	428,85	-0,96	427,9	445	4,11	-
Lottomatica Group	10,93	1,20	10,76	11,02	9,89	2.709,56
lpk Laser & Electronics	8,16	-	8,07	8,07	-18,17	-
Lumen Technologies	1,198	-4,10	1,228	1,228	-18,52	-
LU-VE	23,5	-1,26	22,95	23,85	3,27	525,71
Lvmh	789,7	-0,18	773,5	791,1	6,99	-
M Maire	7,4	-0,47	7,34	7,48	49,47	2.433,81
Marr	11,92	-1,00	11,8	12,2	5,95	806,33
Mastercard	421,55	0,85	420,55	422,5	71,57	-
McDonald's	251,2	0,46	250	250	-4,92	-
Mediobanca	15,195	1,77	14,89	15,295	32,34	12.606,43
Mercato	165,65	4,54	164	165,6	10,58	-
Merck & Co.	120	-	119,8	119,8	21,84	-
MetExtra Group	2,56	-6,57	2,56	2,56	33,83	1,48
Mife A	3,098	-	3,072	3,148	31,74	1.034,46
Mife B	4,042	0,10	4	4,08	22,24	947,30
Micron Technology	116,7	2,75	115,06	117,74	46,23	-
Microsoft Corp	387,14	110	383	387,75	12,64	-
Mittel	1,525	-0,65	1,495	1,53	0,91	123,48
Moncler	115,48	-3,28	115,24	116,66	32,30	-
Mondadori	63,84	0,76	62,72	64,02	12,89	17.318,00
Mondadori	2,3	-	2,25	2,31	7,47	601,22
Mondo TV	0,225	-1,85	0,21	0,2175	-28,20	15,93
Monrif	0,038	-2,56	0,038	0,039	-25,83	7,93
Monte Paschi Si	5,046	3,55	4,894	5,048	59,27	6.126,82
Morphosys	67,45	-	67,3	67,3	93,09	-
MutoOnline	37,15	2,91	36,25	37,4	13,38	1.442,21
N Nordeo	2,9	-	2,89	2,9	-11,89	41,33
Neste	180,75	-11,20	18,95	19,68	-31,16	-
Netfix	59,166	-114	564,2	575	29,73	-
Network	0,053	-3,64	0,051	0,0536	-56,90	0,97
Newlat Food	6,02	-2,11	6,01	6,19	-21,02	272,85
Nexi	6,356	-0,41	6,356	6,454	-13,85	8.392,40
Nike	84,77	-1,80	84,98	86,32	-12,69	-
Nikola Corp	0,515	-4,47	0,533	0,5481	-34,15	-
Nokia Corporation	3,543	-2,72	3,526	3,624	18,18	-
Norfolk	14,91	-1,45	14,71	15,25	58,73	-
Northrop Grumman	431,6	-	436,8	443,2	4,29	-
Nvidia Corp	896,9	3,25	840,4	869	86,57	-
O Occidental Petroleum	57,96	-0,40	56,07	58,78	7,67	-
Olidata	0,625	-1,57	0,625	0,64	15,78	72,11
Openjobmetis	16,35	-0,30	16,3	16,4	2,39	216,23
Oracle	119,96	3,90	110,66	112,52	11,87	-
Orsero	13,48	-0,59	13,46	13,7	-20,22	239,92
OVS	2,676	0,98	2,63	2,69	17,01	633,22
P Palmarit Technologies	18,728	-2,67	19,618	20,18	24,82	-
Payant	58,72	-1,82	58,51	60,25	6,36	-
Pfizer	26,445	0,76	26,17	26,465	0,62	-
Pharmnutra	47,55	2,26	46,5	48,3	-14,79	465,43
Philips	25,23	0,64	24,99	25,34	19,16	-
Philogen	1,79	-1,38	1,785	1,85	-0,29	530,23
Piaggio	2,862	0,99	2,826	2,882	-4,99	1.006,74
Pirinifarina	0,118	1,49	0,106	0,118	2,94	63,59
Piowan	8,195	3,04	11,35	12,2	8,77	617,17
Piquadro	1,83	-1,08	1,83	1,85	-15,69	92,63
Pirelli & C.	6,152	0,92	6,11	6,166	24,23	6.133,98
PLC	1,175	-	1,1695	1,173	-0,50	43,82
Plug Power	3,0855	-9,26	3	3,5	-24,27	-
Porsche Automobili Holding Pref	49,97	-1,36	49,97	50,94	8,68	-
Poste Italiane	12,385	-1,31	12,365	12,765	21,44	16.309,21
Procter & Gamble	152,9	0,61	152,84	152,84	17,14	-
Prosiebensat Media	73,35	2,80	73,25	76,6	25,68	-
Pyramint	5,684	1,47	5,625	5,71	35,18	15.420,05

TRIESTE



IL CAPO DELLA PROCURA IL 17 GIUGNO VA IN PENSIONE DOPO 43 ANNI DI SERVIZIO

De Nicolò: «Disagio e criminalità Intervenire sui minori stranieri»

E sul caso Resinovich: «Nulla da rimproverarmi, solo clamore da chi dice di averle voluto bene»

Gianpaolo Sarti

Se Trieste ha ormai gli anticorpi per tenere a bada i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, non ha quelli per arginare la microcriminalità giovanile straniera. Che, tra risse, coltellate, pestaggi e rapine con martelli e spray al peperoncino, evidentemente tanto "micro" non è. «C'è una recrudescenza», ammette il procuratore Antonio De Nicolò, che sull'orlo del pensionamento è costretto ora a impegnare i suoi pm e gli investigatori delle forze dell'ordine per fronteggiare un fenomeno finora sconosciuto a Trieste, in queste dimensioni almeno. Per De Nicolò il 17 giugno sarà l'ultimo giorno di lavoro, dopo 43 anni di servizio. Ne ha viste di cose, insomma.

Procuratore, Trieste è sempre più una città criminale?

«Nonostante tutto qui non ci sono fenomeni così diffusi così come avviene in realtà urbane di maggiori dimensioni. Ma il disagio, che va di pari passo con la marginalità, adesso è soprattutto appannaggio degli extracomunitari. Chi vive nella marginalità è più propenso al crimine. E in questo ultimo periodo noto una recrudescenza della criminalità minorile straniera. Sotto il profilo normativo questi giovani non possono essere impiegati in attività lavorative per evitarne lo sfruttamento; parliamo di ragazzi in salute, di sedici e diciassette anni, che forse qualche attività lavorativa potrebbero svolgerla e potrebbero anche essere impiegati nel volontariato e in attività sportive. Dovrebbero costituire una risorsa, in-



Antonio De Nicolò, capo della Procura della Repubblica di Trieste FOTO ANDREA LASORTE

vece vengono accantonati e dimenticati. E così sono più esposti a situazioni criminali. Ma se leggiamo le cronache di altre città, Trieste è in buona compagnia. Certi quartieri di Milano, ad esempio, sono ormai invivibili la sera».

C'è il rischio che questo avvenga pure qui?

«Dipende quanto sarà progressivo questo incremento. Inoltre le leggi non aiutano: le norme vietano di espellere i minorenni, qualsiasi cosa ab-

biano fatto. Andrebbe ripensato se ciò sia corretto. Parlando dei maggiorenni, invece, in Italia siamo carenti negli accordi di riammissione con i Paesi di provenienza dei migranti che commettono reati. A questi extracomunitari viene consegnato il modulo di espulsione, ma poi non viene eseguita. Manca un sistema coercitivo perché non ci sono gli accordi di riammissione. Le espulsioni sono sulla carta».

C'è da aver paura di girare per strada, con tutte queste rapine, risse e aggressioni?

«C'è da aver paura di girare per strada dappertutto. Ma chi viene da Milano, ad esempio, dice che a Trieste si sta bene. Insomma, non mi sento ancora di dire che Trieste è una città violenta e pericolosa».

Ci sono anche tanti furti nelle abitazioni.

«Sempre stati e mai diminuiti. Ritengo positivo il supporto tra vicini nella vigilanza re-

GLI INCARICHI

Frezza ad interim e Iozzi da Gorizia Montrone se ne va

È in corso da parte del Consiglio superiore della magistratura la procedura per designare il prossimo procuratore di Trieste: ci vorranno non meno di sette mesi. Il facente funzioni sarà il pm Federico Frezza, il più "anziano" dei sostituti procuratori. «Il nostro organico - afferma De Nicolò - è sottodimensionato: abbiamo 9 sostituti su 11 e ora ne perdiamo due, perché il dottor Montrone viene nominato procuratore di Pordenone e la dottoressa Degrassi sarà nominata procuratore dei minorenni a Trieste. Altri due magistrati in meno». La squadra di pm sarà compensata da un arrivo: Ilaria Iozzi che proviene dalla Procura di Gorizia. G.S.

ciproca. Tra l'altro questa è una città che aiuta molto: l'immagine più importante, dopo la sparatoria tra kosovari in via Carducci, era stata quella di una foto scattata da una ragazza dal bus. Prontezza di riflessi e desiderio di collaborare con le autorità: questo caratterizza Trieste».

La città può contare su un numero sufficiente di forze dell'ordine?

«La scoperta è significativa, non c'è dubbio».

Negli anni scorsi la criminalità organizzata era entrata in porto. Il pericolo è ancora attuale a Trieste? Ad esempio anche negli investimenti infrastrutturali; o nel turismo e nella ristorazione - in forte crescita - con il riciclaggio di denaro?

«I tentativi ci sono e ci saranno. Guardia di finanza e Dia sono molto attenti: se ci sono situazioni sospette, vengono segnalate. Servirebbero però controlli più assidui e capillari, ma le forze che abbiamo non lo permettono. Così come non si riescono a compiere accertamenti più ampi nell'edilizia».

Quali sono i casi che più l'hanno colpita in questi anni di indagini a Trieste?

«Quando ero pm, era stato l'omicidio dell'allora assessore Cecchini nel 1991 ucciso con una coltellata micidiale alla schiena, o anche quella vicenda del ragazzo che aveva ammazzato la nonna a mani nude. Era un 25 dicembre, ero in turno... Nel corso della mia carriera ho notato che durante le festività si manifestano i più grandi disagi distruttivi. Ricordo anche il caso irrisolto dell'omicidio dell'imprenditore Deotto, ucciso in una rapina a Lignano, e di una donna che era con lui: rapita, uccisa e scaricata in spiaggia a Sistanica».

Il caso Resinovich le toglie il sonno?

«Il sonno non me lo toglie. E siccome in tutto questo clamore c'entra il comportamento di chi afferma di aver voluto bene a questa povera signora, e non perde occasione di andare in tv, come caso mediatico non mi affascina affatto».

Il gip ha chiesto un supplemento significativo di indagini.

«La richiesta è la riproduzione della memoria difensiva».

Niente da rimproverarsi?

«Io so come ha lavorato la Squadra Mobile. E il gip, nella premessa della sua ordinanza, ha puntualizzato che gli inquirenti hanno dato il massimo. La memoria difensiva ha poi posto alcune osservazioni su attività da incrementare ulteriormente e le stiamo svolgendo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Goriziano, vanta esperienze di peso in particolare a Trieste e Venezia
Ora in programma una collaborazione esterna gratuita sul dark web

Da prof di musica a magistrato La carriera in Italia e all'estero

IL FOCUS

Antonio De Nicolò compie settant'anni il prossimo 17 giugno: per legge il giorno del compimento del settantesimo anno di età è l'ultimo di servizio. Il giorno dopo sarà in pensione.

Nato a Gorizia, laurea in

Giurisprudenza a Trieste nel 1977, diplomato in pianoforte, il suo primo stipendio De Nicolò l'ha guadagnato come insegnante di musica. E prima di abbracciare la carriera nella magistratura, ha lavorato nell'ufficio legale dell'allora banca del Friuli.

«L'idea di diventare magistrato è stata più che altro un caso», racconta. «Era il

1979 - prosegue - cioè il periodo in cui avevo fatto l'abilitazione da avvocato, ero uno dei pochi che era stato ammesso agli orali e quindi un collega mi aveva consigliato di provare a Roma il concorso. E io andai a farmi la gita...».

Dopo il primo incarico da pretore di Trieste nel 1982, per sei anni, dove successiva-

mente era stato pm fino al 1996, Antonio De Nicolò era poi passato alla Corte d'appello di Venezia, come consigliere, fino al 2001. In quegli anni, ci tiene ad evidenziarlo, aveva seguito il processo di revisione di Adriano Sofri: «Era stato un caso nazionale, all'epoca, e per me fu un'esperienza professionale molto importante».

Successivamente, per un anno, il magistrato aveva esercitato a Lubiana come "consigliere di pre-adesione" per l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea. Un aspetto poco conosciuto, questo, del procuratore: De Nicolò, in particolare, aveva collaborato alla formazione dei pubblici ministeri e

delle forze di polizia sloveni per la lotta contro la criminalità organizzata. «Con l'inglese me la cavo abbastanza - spiega - e questo mi era stato utile...».

Il procuratore è poi passato alla Corte di appello di Trieste fino al 2009, quindi nuovamente a Venezia come sostituto procuratore generale fino a giugno 2015. Di qui la nomina a procuratore capo a Udine; a ottobre 2020 ha preso in mano le redini della Procura di Trieste. Esperienza che, come detto, si concluderà il 17 giugno.

«Cosa farò? Mi dedicherò alla musica, al pianoforte in particolare, che ho comprato due anni fa pensando proprio alla pensione», annota. «Poi continuerò a seguire i

due progetti europei, ai quali ho iscritto la Procura di Trieste, come collaboratore esterno del tutto gratuito. Avrò una missione in Grecia e in Moldavia - precisa - poi andrò a rendicontare a Bruxelles. Progetti che, con la collaborazione della Dia, riguardano il traffico di esseri umani, con l'intenzione di migliorare le capacità investigative nelle indagini sul dark web e deep web».

Il tema del traffico di esseri umani, collegato al flusso di migranti della rotta balcanica, pesa molto negli uffici giudiziari triestini: gli arresti lungo il confine, come registrano le cronache, sono continui. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

L'allenatore accusato di pedofilia Sentenza annullata, tutto da rifare

Decisione presa dalla Corte d'appello per vizi procedurali. L'uomo torna libero dopo tre anni e mezzo

Gianpaolo Sarti

Sentenza di condanna annullata per un vizio procedurale e processo da rifare. Completamente. E con l'ex allenatore, quello delle giovanili del San Luigi Calcio accusato di atti sessuali su quindici minori del-

**In primo grado
la condanna a 10 anni
Nel processo erano
stati sentiti 15 minori**

la squadra, che torna libero. Bisognerebbe per un momento entrare nella testa delle mamme, dei papà, insomma delle famiglie – e soprattutto di quei ragazzini – per capire cosa ha significato la lunghissima giornata di ieri nel palazzo di giustizia di Trieste. Rabbia, delusione, sconforto.

D'altronde ha del clamoroso quello che è accaduto sulla vicenda giudiziaria dell'ex allenatore, già condannato in primo grado a dieci anni di reclusione, per una brutta storia di

palpeggiamenti nelle parti intime dei giovani calciatori. Stando all'accusa succedeva negli spogliatoi e nei ritiri, secondo le indagini della Squadra mobile condotte all'epoca dei fatti.

Sentenza di condanna annullata, dunque. Lo ha deciso la Corte di appello di Trieste nell'udienza fiume, iniziata di mattina e finita nel tardo pomeriggio. Nelle scorse udienze, va ricordato, il sostituto procuratore generale Carlo Sciacavico aveva chiesto la conferma della sentenza. Ieri il colpo di scena: il processo è interamente da rifare.

Il motivo di questa decisione, pronunciata dai giudici di appello attraverso la lettura del dispositivo, non è stato ancora spiegato. Ma gli atti sono stati rimandati alla Procura che dovrà ricominciare daccapo. E c'è il tema del vizio procedurale. Si presume che l'annullamento stabilito ieri in appello dipenda da quanto segue: nell'imputazione il pm titolare dell'indagine, il sostituto procuratore Lucia Baldovin, aveva



Il palazzo di Foro Ulpiano sede della Corte di appello del Tribunale di Trieste FOTO LASORTE

va contestato l'articolo 609 quater ("atti sessuali con minorenni"), mentre i giudici del processo di primo grado (Francesco Antoni, con al latere Alessio Tassan e Anna Battaglia), avevano condannato l'ex allenatore ai sensi dell'articolo 609 bis ("violenza sessuale"), ritenendo che i reati compiuti fossero più gravi rispetto quan-

to contestato dal pm. Il reato è stato quindi riqualificato. Quindi, di fatto, si è verificata una discordanza tra la richiesta del pubblico ministero (l'imputazione) e la sentenza.

Cosa può essere accaduto sul piano prettamente normativo? Con una qualificazione giuridica modificata dal tribunale collegiale del primo gra-

do, sarebbe venuto meno il principio di correlazione tra il "contestato" (cioè il capo di imputazione su cui si è basata l'azione penale) e il "pronunciato" (cioè quanto proferito nella sentenza dei giudici). In pratica sarebbe questo il vizio procedurale che avrebbe determinato la scelta di ieri.

Un vizio formale, ma quali

sono gli effetti sostanziali sul piano procedurale? In questa nuova cornice, l'imputato ha il diritto di chiedere un termine di difesa e di difendersi sul punto. E la pena può peraltro anche cambiare.

Altro aspetto importante: ieri all'ex allenatore sono stati revocati gli arresti domiciliari: l'esigenza cautelare ora non sussiste più.

Il caso era esploso nel gennaio 2021 e, come si ricorderà, aveva sconvolto il mondo sportivo giovanile. La portata di quanto avvenuto si era delineata con chiarezza mano a mano che venivano a galla tutti i particolari dell'indagine: l'uomo era accusato di atti sessuali nei confronti di un'intera squadra. Tutti minorenni. L'allenatore era stato arrestato dalla Squadra mobile, nell'ambito dell'indagine del pm Baldovin, finendo ai domiciliari. Numerosi i legali coinvolti in questa vicenda giudiziaria: gli avvocati di parte civile Nicole Pertot (per otto ragazzini), William Crivellari (per quattro), Mariapia Maier (per uno) e Marzio Calacione per il San Luigi. L'imputato è difeso dagli avvocati Giovanni Di Lullo e Denise Rodriguez.

«A prescindere dal vizio procedurale rilevato dalla Corte di appello – afferma l'avvocato Crivellari – non può che provocare dispiacere il fatto che questi ragazzi e le loro famiglie, dopo un processo di quattro anni, siano costretti ad affrontare un gravoso prosieguo, forse altrettanto lungo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mazzolini gioielli è solo ad Ovaro

Nel nostro storico negozio nel cuore della Carnia, Vi attende una collezione di oltre 2.000 pezzi.

Il nostro grande e storico negozio di Ovaro, esiste da quasi 70 anni ed è la sola e unica sede in cui operiamo. La nostra è un'azienda di famiglia, da sempre caratterizzata da serietà, impegno e professionalità. Siamo un'azienda che ha saputo adeguarsi ai tempi, ai gusti e alle esigenze del cliente. Il reparto di gioielleria d'epoca ha da sempre rappresentato una parte importante della nostra professione di antiquari (oltre a quello di mobili, argenti, tappeti e complementi d'arredo) ma con il tempo, e grazie all'apprezzamento dei clienti, è diventata la parte prevalente della nostra attività, fino ad arrivare a contare oggi, gli oltre 2.000 pezzi che compongono la nostra collezione di gioielli preloved. Tutto ciò ci ha portato sempre più ad impegnarci nella ricerca di pezzi sempre unici e particolari, ricchi di storia e di un fascino esclusivo da proporre poi ai nostri clienti, che spesso giungono fino a noi anche da altre regioni. I nostri gioielli, come tutti gli altri oggetti in vendita nel nostro negozio, seguono un iter ben preciso: una volta avvenuta l'acquisizione presso il nostro negozio (dopo la valutazione ed il pagamento immediato), passano alla fase di restauro, effettuata da nostri collaboratori di fiducia, che con professionalità, li riportano al loro originario splendore. Vengono poi posti in vendita, tutti con garanzia, ed i più importan-



1: Elegante e originale anello a fascione in oro giallo e brillanti. 2: Classico anello "Solitario" in oro bianco, con importante brillante di carati 4.34. 3: Luminosissimo anello in oro bianco con Diamanti. 4: Singolare anello in oro con Zaffiri di diverso colore. Al centro: Pregevole e versatile collana in oro e perle. 5: Meraviglioso anello "a margherita" in oro giallo con Smeraldo e brillanti. 6: Raffinato anello in oro con Zaffiro e Diamanti. 7: Particolare anello in oro con Zaffiro e Diamanti. 8: Distintivo anello in oro e Diamanti. Sotto: Rici e Bessy, i nostri 2 simpatici vigilantes.

ti (nel caso dei gioielli) corredati da perizia gemmologica. Tutti i nostri gioielli e gli altri oggetti presenti nel nostro negozio, hanno prezzi di assoluta convenienza, venite ad accertare di persona, Vi stupirete della scelta e dei prezzi d'occasione applicati. Sono oggetti bellissimi, unici e introvabili: fare qualche chilometro in più, ne vale la pena, Vi dà l'occasione di scoprire un mondo ricco di fascino, storia, curiosità e convenienza, tutto racchiuso in un unico grande negozio. Vi aspettiamo!



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253
Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso il lunedì, domenica 14.30 - 19.00

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

IL POLO
DI SANT'ANDREA

Area attrezzata

Trieste campus, o cittadella sportiva Samer, viene a situarsi in un comprensorio attrezzato: la piscina Bianchi, il campo di calcio del Sant'Andrea, la ciclabile



Potenziale dopolavoro

A parte le società sportive, l'impianto ha un cospicuo indotto dopolavoristico: Fincantieri, Allianz, Italia marittima, Autovie, Friulia, Guardia di finanza



Sogno progettuale

A pochi metri dalla cittadella Samer il rudere dell'ex mensa Crda, disegnata da Marcello D'Olivo: una bella foresteria sportiva ma il recupero costa 15-20 milioni

DOPO OLTRE CINQUE ANNI DI LAVORO AMMINISTRATIVO ED EDILE



La sistemazione della nuova cittadella dello sport con i campi di padel, tennis e il collegamento alle strutture del comprensorio di Sant'Andrea che ospita le palestre FOTOSERVIZIO FRANCESCO BRUNI

Cittadella sportiva di Samer

Il 6 giugno l'inaugurazione

L'impianto di via Locchi recuperato in project financing assieme al Municipio: 4 palestre interne e 6 campi esterni di padel, tennis, basket-volley e pickleball

Massimo Greco

A ottanta anni contati dallo sbarco in Normandia, il prossimo giovedì 6 giugno coinciderà invece con il D-Day della "cittadella Samer", l'impianto sportivo polifunzionale in via Locchi, voluto e finanziato dall'imprenditore con la denominazione ufficiale di "Trieste campus", nel quadro di un project financing con il Comune proprietario dell'edificio. Un investimento, che scorrendo il pallottoliere, arriverà a 6 milioni.

Al posto di Utah, Omah, Gold, Juno, Sword beach, le

spiagge dove sbarcarono gli Alleati, avremo - senza la previsione di combattimenti se non di quelli con il tempo - quattro diverse palestre, piazzate più o meno sotto la sede della Polizia locale, e sei campi esterni, realizzati sopra il lastrico del parking Sant'Andrea.

Il 6 giugno, un paio di giorni prima che si aprano i seggi delle Europee, andrà in onda l'inaugurazione, nell'auspicio che intanto venga completata la documentazione relativa all'agibilità della composta struttura. Che comunque andrà a regime in settembre,

giusto per l'avvio della stagione agonistica. Andrea Razzi, nella sua bivalente versione di pallanuotista-manager, racconta quello che atleti e dopolavoristi avranno modo di vedere: «All'interno su un livello opereranno due palestre vocate all'attività agonistica (scherma, karate), sul livello pianterreno altre due palestre saranno destinate alla ginnastica, sia per allenamento che per diporto».

Il marcato accento fiorentino di Razzi si dedica poi alla parte esterna: «Tre campi di paddle, uno di tennis, uno di pickleball (disciplina di rac-

chetta), uno misto pallacanestro-pallavolo». A terra uno speciale materiale anti-trauma fabbricato dalla Mapei, la grande azienda della famiglia Squinzi proprietaria del Sassuolo e dell'omonimo stadio di Reggio Emilia. Razzi pensa che in autunno i frequentatori a vario titolo dell'impianto potranno essere 600. Sono in corso colloqui con il gestore del parcheggio Sant'Andrea per studiare qualche agevolazione tariffaria a vantaggio degli iscritti a "Trieste campus".

Discorso a parte quello riguardante la palestra dove si

allena la squadra di pallacanestro di serie A2, anch'essa inserita nella "cittadella", ma regolata da un atto aggiuntivo stipulato tra il Comune e Samer: Razzi preferisce deman- dare il tema a un successivo momento.

Coordinato da Franco Sergas, lo staff di Samer, nonostante la lunghezza di un recupero durato tra carte e malta non meno di cinque anni (ma il cantiere a cura dell'impresa triestina Rosso sel'è cavata in poco più di 12 mesi), è soddisfatto anche per una ragione, diciamo così, "storica": la "cittadella" è la prima finanza di progetto di carattere sportivo realizzata in Friuli Venezia Giulia. La ristrutturazione riguarda spazi che giacevano da tempo inutilizzati. In tutto 4.200 metri quadrati, di cui 1.400 indoor e 2.800 open. Se ne cominciò a parlare nel 2018, quando l'allora assessore allo Sport, Giorgio Rossi, e l'allora presidente di commissione Michele Babuder segnarono l'opportunità del recupero. Poi il project con Samer carburò, con una valutazione finanziaria iniziale pari a 2 milioni di euro, di cui 300.000

comunal e tutto il resto sul groppone dell'imprenditore: cammin facendo l'impegno è salito - come si diceva all'inizio - a una cifra complessiva di 6 milioni (senza ulteriori interventi municipali). Samer raccoglie una pattuglia formata da Fiamma Karate, da Tennis trieste events, da San Giusto scherma, da Calicanto onlus. Progettista l'architetto Gianluca Paron.

Molti gli annunci di cantie-

Un'operazione che vale circa 6 milioni, quasi tutti investiti dall'imprenditore

ri e di relative inaugurazioni destinati a slittare, conditi anche da qualche contrasto all'interno della macchina comunale e dall'incombere della pandemia. Il 2021 e il 2022 trascorrono nell'iter amministrativo, che finalmente si scuote nel dicembre '22 quando a Samer vengono consegnate le chiavi del cantiere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO IL RADUNO DI DOMENICA SCORSA

Festa per i 270 anni del Nautico

Un ritrovo-bis il primo ottobre

Micol Brusafiero

La festa del Nautico non si ferma. «L'entusiasmo è stato così grande e la partecipazione così numerosa che non ci fermiamo qui. Abbiamo intenzione di continuare ad animare questo gruppo e di creare iniziative continuative nel tempo», dice Pierpaolo Bagato, organizzatore del maxi raduno di ex studenti, docenti e perso-

nale dell'istituto Nautico, in occasione dei 270 della scuola.

Un'iniziativa spontanea che domenica scorsa ha raccolto in via Punta dal Forno centinaia di persone, giunte anche da fuori Trieste e dall'estero.

«L'adesione è stata davvero incredibile, ci siamo divertiti moltissimo, ricordando i tempi passati, gli amici, i compagni, il percorso indi-

menticabile realizzato al Nautico, - dice Bagato - per questo l'idea è di proseguire con questo sodalizio spontaneo, che si è creato in modo molto semplice, anche grazie al gruppo social "Istituto Tecnico Nautico di Trieste amici", che ormai sfiora i mille iscritti».

Tra gli appuntamenti che di sicuro sono in calendario - annuncia - c'è il ritrovo il primo ottobre per una foto



Un gruppo di diplomati durante l'incontro per l'anniversario degli ex allievi del Nautico FOTOLASORTE

davanti alla scuola e un momento conviviale insieme. Quello infatti era il giorno in cui per tradizione, iniziava per tradizione l'anno sco-

lastico. «Ci vedremo alle 10 in piazza Hortis e poi prenderemo un panino di prosciutto insieme, esattamente come quando eravamo ra-

gazzi. Poi c'è la volontà di pensare ad altre proposte, sempre dedicate al nostro legame con il Nautico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA E IL DONO ALLA CITTÀ

Il Rotary celebra il centenario restaurando la statua di Verdi

Il monumento dei primi del '900 in piazza San Giovanni riportato a nuova vita
Pubblicato un libro sulla storia dell'associazione, poi quello sull'architettura



In alto la statua di Giuseppe Verdi in piazza San Giovanni e sopra il Rotary Club di Trieste FOTOLASORTE E BRUNI

Diego D'Amelio

Sarà la ristrutturazione della statua di Giuseppe Verdi in piazza San Giovanni il regalo che il Rotary Club di Trieste intende fare alla città per celebrare il proprio centenario, festeggiato il 2 maggio scorso, data in cui un secolo fa il sodalizio triestino è stato ufficialmente riconosciuto come seconda realtà associativa su territorio italiano. I lavori sul monumento al compositore cominceranno a breve e nel giro di qualche giorno cominceranno a circolare alcuni autobus di linea effi-

giati con il simbolo del Rotary e il motto "Cent'anni al servizio della città", sottotitolo del libro appena dato alle stampe per ripercorrere una storia cominciata nel 1924. «Verdi ha scritto due opere per il nostro teatro», ha esordito la presidente Gaia Furlan, ricordando che «il primo monumento eretto nel 1906 è stato abbattuto dagli austriaci nel 1915 dopo la dichiarazione di guerra dell'Italia e solo nel 1926 è stato realizzato quello attuale, fondendo il bronzo dei cannoni sottratti all'esercito asburgico». La statua è un pun-

to di riferimento caro ai triestini, ma versa in condizioni non eccelse, tanto che «servirà un grosso lavoro, possibile grazie a due realtà come Fondazione Casali presieduta dal nostro socio Francesco Slocovich e da Officine meccaniche Vidali, azienda che compie ben 150 anni ed è guidata dal socio Francesco Vidali». Il Rotary ha un legame particolare con la scultura. Negli anni passati si ricordano il restauro dell'Amazzone di Miramare e quello dei propilei di San Giusto. Ora tocca al monumento dedicato a Verdi, la cui siste-

mazione è stata progettata dall'architetto Aulo Guagnini, mentre le opere di cantierizzazione saranno gestite dall'impresa Riccesi. Un precedente intervento sulla stessa statua è datato 1996, ancora una volta per mano del Rotary, in quel caso su impulso della socia e mecenate Fulvia Costantinides. Fra le iniziative per il centenario il Rotary ha organizzato anche il concorso "Fotografia le acque del Friuli Venezia Giulia": oltre 150 gli scatti ricevuti e la giuria al lavoro per arrivare alla premiazione a inizio giugno, con una mostra già programmata per settembre. E poi c'è il volume "Il Rotary Club Trieste 1924-2024", da cui emergono le cronache della vita dell'associazione e dei suoi dibattiti sulla vita economica, ma anche uno spaccato sull'evolversi delle vicende della città, delle sue difficoltà nel campo dell'impresa e della graduale uscita dal declino di cui oggi si possono apprezzare più chiaramente i risultati. Il libro è stato pubblicato con il contributo di Banca Finint, fra gli editori di questo giornale, il cui manager Luigi Bussi ha ricordato «il supporto dato dal Rotary in molti campi» e «la recente apertura di una sede del nostro istituto a Trieste per essere sempre più vicini al territorio, alle sue istituzioni e al tessuto delle piccole e medie imprese». Come ha detto Furlan, «il Rotary per questa celebrazione ha voluto strafare» e una seconda pubblicazione è in lavorazione. «Una chicca», assicura la presidente, spiegando che la tradizionale "guidina" annuale che il Rotary dedica a musei, edifici di culto e monumenti, quest'anno sarà «ampliata e dedicata alle corrispondenze architettoniche fra Trieste e Vienna, con le influenze tra gli architetti che hanno operato nelle due città, a Graz e a Lubiana». Il volume sarà edito in italiano, inglese e tedesco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondato su iniziativa dei due imprenditori di lingua inglese Amodeo e Greenham

Il secondo Club più antico d'Italia nato dopo Milano

LA STORIA

Un secolo di storia per il secondo Rotary Club più antico d'Italia. La sezione di Trieste venne fondata il 28 marzo 1924, poco dopo quella di Milano. La città aveva già perso il suo afflato internazionale dopo il crollo dell'Impero asburgico e l'ascesa del regime fascista, ma l'iniziativa va ascritta a un gruppo di stranieri: il neozelandese Victor Amodeo Auckland e il britannico Grant Greenham, presidente e segretario, invitati al passo da sir James Henderson, che pochi mesi prima aveva fondato il Rotary a Milano. Il Club di Trieste venne ammesso nel Rotary International il 2 maggio del 1924, divenendo il secondo attivo in Italia. L'iniziativa partì dal gruppo di britannici presente a Trieste, fra cui appunto Amodeo, militare dell'esercito della corona, che si era stabilito a Trieste negli anni asburgici per avviare un'attività di commercio all'ingrosso. La ricostruzione dei primi tempi risente dell'assenza di un archivio strutturato, ma informazioni sono state reperite nelle sedi di Zurigo e Milano, sulla stampa e nella memoria tramandata fra aderenti. Si ricorda ad esempio come alla prima conviviale partecipò Fred Teele, proveniente dal primo club al mondo fondato a Chicago. Già in quell'incontro l'associazione mise a disposizione dell'amministrazione municipale un importo di danaro cospicuo per finanziare opere di solidarietà. Di lì a poco la realtà triestina patrocinò la costituzione del Club di Venezia e nel 1930 ospitò il congresso nazionale. Le attività subirono una brusca battuta d'arresto nel 1938. Il regime si era inizialmente servito della rete rotariana per accreditare la sua immagine negli Stati Uniti,

ma i principi transnazionali e interreligiosi dell'associazione, nonché l'appartenenza di molti soci alla massoneria, convinsero Benito Mussolini a sciogliere il Rotary. Ai 56 soci triestini non restarono che le dimissioni. «Il Rotary si scioglie – affermerà il segretario generale Achille Bossi – ma c'è qualcosa che non si può sciogliere: il legame di amicizia, stima e rispetto che si è stabilito in questi 15 anni tra i rotariani italiani». A Trieste quel vincolo tornò a fiorire il 24 aprile 1947 proprio alla presenza di Bossi, quando industriali, imprenditori, assicuratori, commercianti e professionisti ripresero le attività sotto la presidenza di Antonio cosulich. Accadde un anno dopo rispetto al resto d'Italia, complice le contese territoriali in atto su Trieste. Ripartirono in quindici soci, raddoppiati in un anno e quadruplicati entro il 1949. In quella fase partecipavano alle attività anche esponenti del Governo militare alleato. La normalità tornò dopo il '54. Le cronache rotariane raccontano però l'angoscia con cui i soci guardavano alla sempre più stagnante economia locale. Ma il Rotary prosperava, tanto che nel 1972 si arrivò all'apertura di un secondo Club cittadino. In quella fase si distinguevano per influenza figure come quella del futuro sindaco Manlio Cecovini, Alberto Casali e il direttore del Piccolo Chino Alessi. Il resto è storia recente, fatta di dibattiti sull'economia, presenza cittadina e attività benefiche a favore della città. —

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOBILITAZIONE DI CGIL E FIASL

Sciopero e nuova petizione per la difesa dei consultori

Laura Tonerò

«Si faccia un passo indietro sull'accorpamento dei consultori, rivedendone l'organizzazione, tenendo conto dei reali bisogni dell'utenza e del personale». Il messaggio lanciato ieri da piazza San Giacomo – base del presidio del personale impegnato nei consultori in concomitanza con lo sciopero di 24 ore indetto da Cgil e Fiasl – ora viene rilanciato da una

raccolta di firme, promossa dal "Comitato di partecipazione per i consultori familiari", a sostegno di una petizione da presentare al presidente del Consiglio regionale. I punti dove sarà possibile apporre la propria firma verranno comunicati nei prossimi giorni. «I cittadini, a seguito degli accorpamenti e della nuova organizzazione – hanno spiegato ieri in piazza Fabio Pototschnig della Fiasl e Francesca Fra-

tianni della Cgil – lamentano disagi e disservizi, mentre gli operatori vorrebbero poter mantenere la loro realtà virtuosa come lo è sempre stata. Lo testimonia il fatto che più volte il servizio dei consultori familiari di Trieste era stato preso come esempio, ricevendo delle certificazioni da parte dell'Unicef, anche a livello europeo». Nella petizione, che ripercorre le tappe che hanno portato alla recente riorganizzazione



Il presidio sui Consultori in Campo San Giacomo FOTOBruni

ne della rete consultoriale, con l'accorpamento dell'attività in due dei quattro consultori preesistenti, viene ribadito che «la scelta di dimezzare le sedi

dei consultori ha avuto come conseguenza un depotenziamento dei servizi sociosanitari sul territorio». Per i sindacati, per «dare

una risposta più capillare e di prossimità alle cittadine e cittadini, ci vorrebbero più di quattro consultori e non solo i due attuali, come da normativa di riferimento che ne prevede uno ogni 20 mila abitanti». Il "Comitato di partecipazione per i consultori familiari" aveva già promosso una raccolta firme per scongiurare l'allora annunciato accorpamento delle sedi, raccogliendo 6 mila firme. E ora rilancia. «Chiediamo al presidente della Regione e alla sua giunta – si legge nella nuova petizione – di interfacciarsi con l'Arcs e con Asugi, al fine di rivedere le decisioni prese, per rispondere veramente alle esigenze dell'utenza e di chi opera nelle strutture pubbliche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La rinascita degli antichi pastini



Sopra la piantumazione di un albero da parte degli alunni; al centro il vivaio con i pastini all'interno del parco di Miramare; a destra le sale del Castello e il libro dedicato in braille FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

Il vivaio tenuto a battesimo dagli studenti della scuola primaria Rossetti e del Collegio del Mondo unito. Un percorso del Castello anche in braille

Il fabbisogno di piante al parco di Miramare garantito dagli orti voluti da Massimiliano

LA STORIA

Lorenzo Degrassi

Nuova vita per i semi e le talee degli alberi monumentali del parco di Miramare: ieri mattina gli studenti del

Collegio del Mondo Unito di Duino e della scuola primaria Rossetti di via Zandonai hanno partecipato alla messa a dimora delle piante germogliate dagli alberi storici e monumentali del parco voluto da Massimiliano e Carlotta. Un'operazione che nasce da lontano, sei anni fa, e

resa possibile grazie alla collaborazione con la direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche della Regione. I semi e le talee all'epoca sono stati raccolti e fatti crescere in un vivaio di Tarcen- to e ieri sono stati innestati nella terra rigogliosa dei pastini presenti negli orti di

Massimiliano. «Un progetto fatto per le generazioni future – spiega la direttrice del museo storico e parco di Miramare Andreina Contessa – per questo abbiamo pensato di far effettuare questa piantumazione ai bambini della scuola elementare di Valmaura e del Collegio del Mondo Unito. La loro è una missione speciale, saranno le sentinelle di questi alberi storici, perché giovani come loro potranno crescere assieme. Gli alberi portano benessere e gioia di vivere per questo la vostra missione sarà quella di venire a vederli crescere nel vostro comune percorso di vita».

Un'operazione che vuole riprendere il significato originario di quelli che furono definiti «gli orti di Massimiliano». Quest'area, infatti, sita sulla parte più elevata del parco di Miramare, è nota fin dalle prime planimetrie del progetto dello stesso, dove veniva definita «baumschule», ossia vivaio. Qui venivano coltivate e moltiplicate le giovani piante che sarebbero poi state messe a dimora.

L'unica differenza rispetto ad oggi, originariamente l'area dei pastini non aveva attorno grandi alberature, ma si presentava completamente libera in modo da poter sfruttare perfettamente l'orientamento e l'esposizione solare.

Ad essere piantati dalle due scolaresche, completamente prese dall'operazione, una dozzina di arbusti, fra corbezzoli del Castelletto (*arbutus andracne*), sequoie *sempervirens*, *pinus sabiniana*, cipressi di Monterey (*pinus radiata*), alle quali si sono aggiunti esemplari dal Boschetto dei Corbezzoli (*arbutus unedo*) e dal glicine del Castelletto (*wisteria sinensis*). «Alberi del nostro giardino – aggiunge Contessa – che provengono da luoghi diversi, ma insieme convivono e insieme crescono e vanno incontro al futuro, proprio come le nuove generazioni di studenti». Che hanno preso parte alla fase di piantumazione con grande partecipazione mettendo le mani, nel verso senso della parola, nella rigogliosa terra degli orti

di Massimiliano, per poi mettere a dimora con grande attenzione i nuovi arbusti.

Prima della cerimonia di piantumazione, si era tenuta la presentazione di un nuovo volume fotografico dedicato al parco e del primo libro tattile, tradotto quindi anche in braille, rivolto ai bambini fino ai 10 anni. «Questo libro – aggiunge la direttrice – è un omaggio alla creazione realizzata a Trieste dall'Arciduca Massimiliano Ferdinando d'Asburgo per sé e per la giovane consorte Carlotta del Belgio: un grande giardino che circonda il castello e che ingloba una serie di edifici minori». Libri realizzati con il fondamentale contributo della Saul Sadoch Prodotti Cartotecnici, presente all'evento con il presidente Paolo Sadoch, azienda che, ricorda ancora Contessa, «ha voluto festeggiare i suoi 110 anni di attività con questo trait d'union fra un'azienda e un luogo che appartengono alla storia di Trieste, offrendo un prestigioso regalo a questo museo verde».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto del Wwf apre nel giardino dell'ospedale infantile 125 metri quadrati dedicati

Aula Natura e spazio ambiente per i bimbi ricoverati al Burlo

LA NOVITÀ

Francesca Schillaci

Il diritto allo studio e la sensibilizzazione all'ambiente dove imparare a conoscere la natura sono essenziali per i bambini ricoverati che non possono seguire il programma scolastico e, di conseguenza, non accedere agli spazi verdi e alla socializzazione. È proprio per risolvere questo importante limite che a Trieste arriva il progetto Aule Natura promosso dal Wwf e che per la prima volta in Italia viene inserito all'interno di un

ospedale pediatrico, l'Ircs Burlo Garofolo. Un progetto sostenuto dal 2021 da Procter e Gamble nell'ambito del programma di cittadinanza d'impresa «P&G per l'Italia», che sta attuando azioni di sostenibilità ambientale in tutta Italia e ha l'obiettivo, insieme al Wwf, di donare oltre 60 Aule Natura alle scuole di tutta la nazione entro il 2024.

È stato inaugurato ieri lo spazio verde che vede coinvolti 125 metri quadrati del giardino del Burlo, grazie al progetto dell'architetto Romana Kacic Lidén che ha voluto creare un percorso definito in un ambiente umido



Il giardino del Burlo pronto a diventare Aula Natura FOTO BRUNI

rappresentato da uno stagno artificiale e il giardino delle farfalle realizzato con fiori nettarini e piante nutrici, e un ambiente secco con le piante aromatiche e succulente. Anche alberi da frutto e bulbi sono stati piantati nell'area verde insieme alle casette per gli insetti, le casette nido e le mangiatoie per gli uccelli che aumentano la biodiversità preservando la presenza degli insetti e creando un luogo di conoscenza per i bambini.

Pannelli didattici e lavagne sono a disposizione per poter lavorare all'aperto ed è accessibile anche ai ragazzi diversamente abili. A presentare il progetto nell'Aula Magna dell'ospedale sono stati il Direttore generale del Burlo Garofolo Stefano Dorbolò, l'assessore regionale al lavoro e formazione Alessia Rosolen, la vicesindaco Serena Tonel che insieme ai delegati Wwf del Fvg e Wwf Italia e alle referenti per la Scuola in ospedale e per l'inclusione hanno spiegato il ruolo determinante dell'iniziativa che si

inserisce all'interno del progetto «La scuola in ospedale» creato dal Burlo Garofolo nel 1989.

«Il diritto allo studio e alla socializzazione – sottolinea Dorbolò – sono una prerogativa fondamentale per far stare meglio i nostri piccoli pazienti ed è nostro impegno da sempre garantire il miglior lavoro perché ciò avvenga».

Il progetto dell'Aula Natura all'interno de «La scuola in ospedale», infatti, è stato sviluppato con la collaborazione dell'Istituto comprensivo Dante Alighieri che si prende carico dei bambini delle sezioni primarie e secondarie di primo grado, e il liceo classico e linguistico Francesco Petrarca per la sezione secondaria di secondo grado. In questo modo, i docenti collaborano con l'ospedale, le famiglie e le scuole di riferimento dei pazienti predisponendo delle attività didattiche personalizzate per garantire il diritto allo studio e il contatto con la natura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TERZA EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE ENOGASTRONOMICA AL CASTELLO

Torna Amber wine Festival con 40 cantine locali e internazionali

Il 25 maggio l'evento dedicato ai vini bianchi macerati
Sarà l'avvio del programma "Il San Giusto del Gusto"

Ugo Salvini

Sarà il castello di San Giusto a fare da cornice, sabato 25 maggio, alla terza edizione dell'Amber Wine Festival, evento vitivinicolo internazionale, promosso dalla ForevenTS e organizzato in collaborazione con il Comune di Trieste. Un appuntamento che darà inoltre l'avvio al programma "Il San Giusto del Gusto".

L'edizione 2024 della manifestazione mira a consolidarsi come evento di riferimento internazionale per i vini bianchi macerati, prodotti con metodi naturali che, per quanto riguarda la produzione della nostra regione e dei territori circostanti, sono considerati fra i migliori al mondo. I vitivinicoltori locali, utilizzando metodi di produzione tradizionali, hanno saputo creare infatti vini di grande consistenza, conqui-



Organizzatori e produttori ieri hanno presentato l'evento FOTOBruni

stando appassionati in tutto il mondo. Il metodo riprende le tradizioni diffuse nelle zone del Collio, del Carso, della valle del Vipacco e dell'Istria, riconosciute per l'eccellenza nella produzione di questi vini dei quali Trieste, con l'Amber Wi-

ne Festival, aspira a diventare la capitale onoraria. Durante le degustazioni, che si svolgeranno fra le 13 e le 19, una quarantina di rinomati produttori provenienti da Italia, Slovenia, Croazia e Austria presenteranno i loro vini. Gli ospiti potran-

no anche godere di un ricco assortimento di specialità culinarie del territorio. Per l'occasione sarà anche proposto "Organic anarchy circus", un viaggio sensoriale tra i sapori del vino e l'arte: a corollario un programma artistico con una mostra dal titolo "Vitis vinifera senza vino" e un intrattenimento musicale.

L'edizione 2024 dell'Amber Wine Festival lancerà inoltre il progetto "Il San Giusto del Gusto", che comprende quattro eventi enogastronomici esclusivi, con l'obiettivo di portare, al castello, una serie di degustazioni enogastronomiche dedicate a prodotti e produzioni naturali di eccellenza. Al Festival dei vini bianchi macerati naturali si affiancheranno gli eventi "Bolle naturali", presentazione dei vini spumantizzati con metodo classico e fermentazione naturale, anch'essi prodotti con procedimenti, "Gin gin", anteprima della presentazione dei gin artigianali prodotti da piccole aziende regionali e da piccoli produttori del Carso e della Cicceria istriana e "Birrar", presentazione e degustazione della vasta selezione di birre artigianali presenti sul territorio. A presentare l'appuntamento del 25 sono stati due rappresentanti della ForevenTS, il presidente, Diego Colarich, e Tomi Kresevic, introdotti dall'assessore per le Politiche della Cultura e del Turismo, Giorgio Rossi. Hanno partecipato anche il presidente del Gal Carso, David Pizziga e il produttore Beniamino Zidarich. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PROGRAMMA SABATO

Fipe lancia la Giornata della ristorazione tra sapori e solidarietà

Rafforzare valore e ruolo della ristorazione, della gastronomia e delle tante eccellenze di gusti e sapori locali, dedicando al contempo particolare attenzione al tema dell'accoglienza, elemento fondamentale per un'ospitalità di livello. Questi gli obiettivi della Giornata della ristorazione, un evento organizzato a livello nazionale dalla Fipe, la Federazione italiana pubblici esercizi di Confcommercio, che si svolgerà anche a Trieste sabato.

«La manifestazione, giunta alla seconda edizione - spiega Federica Suban, presidente dell'associazione di categoria triestina - oltre a voler sostenere il varo di un disegno di legge per il riconoscimento di una Giornata dedicata alla ristorazione italiana, mira anche a consolidare quelle componenti di socialità e aggregazione di cui i locali pubblici, da sempre, sono stati cornici naturali, assumendo peraltro in molti contesti territoriali, in primis quello triestino, una valenza di rilievo nelle vicende storiche, politiche e culturali.

Possono accogliere questa proposta, cui aderiranno in ambito provinciale una ven-

tina di esercizi tra ristoranti, pizzerie, buffet e altre tipologie di attività del settore - continua Suban - sia le imprese associate che non, con la sola condizione di proporre, in occasione dell'evento, un piatto, incluso nel loro menu, che sia adeguatamente rappresentativo della tradizione culinaria e dei sapori locali». «Tra l'altro - osserva il presidente di Confcommercio Trieste, Antonio Paoletti - non va dimenticato come l'offerta del comparto della ristorazione, oltre a essere uno dei tasselli cardine dell'accoglienza, costituisca, uno degli elementi di maggiore attrattività per i visitatori».

L'appuntamento avrà anche una connotazione di impegno sociale. «Nella circostanza - riprende ancora la presidente della Fipe - il cliente del locale potrà fare una donazione attraverso il Qrcode. Il ricavato verrà utilizzato per sostenere "Charity", un progetto a supporto della Caritas italiana che impiegherà i fondi raccolti per la ristrutturazione e la costruzione di mense sul territorio italiano a beneficio degli indigenti».

ECODAYS CON TASSO ZERO FORD RADDOPPIA LA ROTTAMAZIONE STATALE



Fiesta Hybrid
€ 99 al mese

Puma Hybrid
€ 119 al mese

Focus Hybrid
€ 129 al mese

Scopri la gamma in
PRONTA CONSEGNA!

Ford

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

Fiume Veneto (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)



Infoline



375 5254519

Offerta valida fino al 31/05/2024 su Fiesta Titanium 5 porte 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV MY2023.25 a € 18.750. L'offerta è stata calcolata tenendo conto dello sconto dell'importo di € 2.000 praticato in presenza dei requisiti richiesti per l'ottenimento dell'incentivo statale in vigore, ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come indicato sul sito <https://ecobonus.mise.gov.it>. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2013 di proprietà del cliente da almeno sei mesi, grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Fiesta: ciclo misto WLTP consumi 5,0 a 8,0 litri/100 km, emissioni CO2 da 113 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 18.750. Anticipo € 2.550 (grazie al contributo del Ford Partner), 24 quote da € 97,51 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale denominata VFG pari a € 14.250. Importo totale del credito di € 16.540. Totale da rimborsare € 16.751,72. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 0%, TAEG 1,76%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 20.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. L'offerta con gli incentivi statali è disponibile fino a esaurimento fondi.

ALL'ISTITUTO ROLI

Paura ad Altura Le famiglie: «Incappucciato fuori da scuola»

Sta seminando il panico tra i genitori dei ragazzini iscritti alla scuola media Roli di Altura la presenza di un uomo che – stando alle testimonianze delle mamme – da alcuni giorni si sta aggirando nei dintorni dell'istituto, «intimorendo» e «molestando» i giovani del quartiere. L'uomo è descritto come «un uomo con la barba e incappucciato»: talvolta indossa anche il passamontagna.

«Ha già terrorizzato una ragazzina, che per fortuna è stata salvata da una signora», racconta una mamma. Chiamati i carabinieri, «nulla si è fatto perché l'individuo era irriconoscibile ed è scappato via». Un'altra madre testimonia di

altri due bambini aggrediti con le stesse modalità: avvicinati all'uscita da scuola o vicino al parco, i ragazzini sono stati intimoriti e molestati verbalmente.

La presenza dell'«incappucciato» è stata segnalata alle forze dell'ordine dal dirigente scolastico, che ha dunque avvisato le famiglie tramite circolare. Tra i genitori è il panico e nelle chat di gruppo si chiede di raccomandare ai propri figli di stare sempre in gruppo e prestare la massima attenzione. «Famiglie di Altura – scrivono le mamme – state attente ai bimbi. E occhi aperti». —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La scuola media Roli di Altura

L'UOMO PRENDE DI MIRA UN LOCALE IN LARGO BONIFACIO E FINISCE IN CARCERE

Stalker evade dai domiciliari e ritorna sul luogo del reato

Laura Tonerò

Evade dai domiciliari, ma la Polizia locale lo pizzica in largo Bonifacio. Così uno stalker 25enne (A.F. le sue iniziali) ora è finito nel carcere del Coroneo.

La vicenda ha inizio lo scorso 6 maggio, quando un esercente chiede aiuto a una pattuglia del Nis, il Nucleo interventi speciali della Polizia locale, visto che il ragazzo stava prendendo a pugni le vetrine del suo locale alla radice di viale XX Settembre, lanciando poi

per aria le sedie del dehors.

Da una prima ricostruzione emerge che questi atteggiamenti erano con ogni probabilità dettati da una delusione amorosa. Calmato e allontanato dagli agenti, poco dopo il giovane si ripresenta in largo Bonifacio, con atteggiamento provocatorio e violento. A quel punto il 25enne è accompagnato nella caserma San Sebastiano, dove emerge che pochi giorni prima era stato arrestato da un'altra forza di polizia per reati contro la persona e il patrimonio, venendo poi

scarcerato con la misura cautelare dell'obbligo di firma. Sentito il sostituto procuratore Cristina Bacer, il ragazzo viene arrestato per violenza e minaccia a pubblico ufficiale. Condotta in carcere, dopo l'udienza di convalida dell'arresto, è infine posto ai domiciliari.

Nei giorni successivi, il Nucleo contrasto a violenza, stalking e abusi della Polizia locale avvia delle verifiche, per capire se i comportamenti dell'uomo potessero essere originati proprio da una delu-



La fontana in largo Bonifacio all'inizio di viale XX Settembre FOTO LASORTE

sione amorosa e quindi essere di fatto dei veri e propri atti persecutori.

Il 10 maggio però il giovane evade dai domiciliari, raggiungendo nuovamente largo Bonifacio. Lì viene fermato ancora una volta dal personale del Nis e arrestato per il reato di evasione è condotto nella casa circondariale Ernesto Mari.

La Polizia locale riesce poi a rintracciare la ex fidanzata dell'uomo, che conferma di essere effettivamente vittima di ripetuti atti persecutori da parte dell'ex e decide di sporgere querela.

Poche ore prima, infatti, la ragazza era stata costretta a far intervenire le forze dell'ordine, visto che il 25enne l'aveva raggiunta a casa, minacciandola. Prima dell'arrivo degli agenti, l'uomo però aveva fatto perdere le proprie tracce. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dolomiti delle meraviglie: 25 escursioni alla scoperta delle Dolomiti

9,90 €
oltre al prezzo
del quotidiano



Itinerari a piedi su tutti i gruppi principali dei Monti Pallidi: Pale di San Martino, Odle, Sassolungo, Latemar, Catinaccio, Tofane, Tre Cime di Lavaredo, Cristallo, Sorapiss, Civetta, Marmolada, Sella... Percorsi ad anello e sentieri panoramici, itinerari classici e altri più appartati e selvaggi, adatti a tutti gli escursionisti. Per ciascun itinerario: una cartografia realizzata ad hoc, una scheda tecnica, la descrizione del percorso, un eccezionale apparato iconografico, approfondimenti naturalistici, storici ed etnografici.

LE ELEZIONI COMUNALI DELL'8 E 9 GIUGNO

Coretti si presenta a San Dorligo «Sono antifascista e di sinistra»

Il candidato di Pd, Slovenska skupnost, M5s, Adesso Trieste e Rifondazione
«Non sono un politico, credo nei giovani e aprirò le porte del nostro municipio»

Ugo Salvini
/ SAN DORLIGO DELLA VALLE

«Rappresento il nuovo, perché non sono un politico». Ha esordito così, ieri sera, Alessandro Coretti, candidato sindaco del centrosinistra a San Dorligo della Valle. L'aspirante sindaco so è presentato ieri, parlando in quell'aula del municipio di Dolina nella quale le forze che lo sostengono, cioè Partito democratico, Unione slovena, Rifondazione comunista e Patto per Dolina, auspicano di vederlo seduto sulla poltrona più alta dopo il voto per le amministrative di giugno.

«Chi mi ha preceduto era espressione di forze politiche – ha precisato – mentre io non lo sono, ma la mia collocazione è chiara: sono antifascista e di sinistra». Coretti ha aggiunto di «credere molto nella squadra», sottolineando che «se sarò eletto, voglio cominciare dalle



Il candidato sindaco Coretti assieme alla coalizione di centrosinistra che lo sostiene FOTOLASORTE

cose concrete, parlando con la gente. So che mi aspetta un lavoro difficile e duro, ma collaborando con la giunta, il Consiglio e la popolazione sono certo che i risultati arriveranno. Credo nei giovani e in chi si impegna, come me, che da sempre sono attivo nella socie-

tà».

Coretti ha quindi indicato i punti programmatici: porte aperte in municipio, cura delle aree verdi, delle strade e dell'arredo urbano, efficientemente energetico degli edifici pubblici, individuazione di spazi per i giovani e per gli anziani. «Se sarò sindaco – ha concluso – la prima cosa che farò sarà aprire le porte del municipio».

Sono poi intervenuti i rappresentanti delle formazioni politiche che ne sostengono la candidatura. «Siamo molto felici dell'accordo raggiunto dai partiti del cen-

tro-sinistra – ha detto Eva Zorj (Us-Ssk) – e sottolineo inoltre che nel nostro programma c'è un tema di particolare rilievo, ovvero quello del calo demografico, che deve essere affrontato. Lavoreremo perciò per creare asili nido e strutture in modo da favorire le famiglie».

Igor Ota, segretario di Rifondazione, ha indicato due parole d'ordine: «Fare squadra e ascoltare la gente».

Michele Di Donato (Pd) ha ricordato che «l'accordo che ci permette di presentarci uniti è per noi motivo di grande soddisfazione. Adesso vogliamo lavorare per la gente con la gente».

Paolo Menis (M5s) ha definito «fondamentale il fatto che i cittadini sentano vicina l'amministrazione. La nostra parola d'ordine è tutelare l'ambiente e San Dorligo della Valle dispone di un territorio splendido, a cominciare dalla Val Rosandra, che va difeso. Qui abbiamo anche insediamenti industriali, con i quali bisognerà cominciare un dialogo diverso dal passato».

Riccardo Laterza (Adesso Trieste) ha concordato con i compagni di coalizione sul definire la politica «un gioco di squadra, perché la gente non va governata ma aiutata ad auto governarsi».

Maria Luisa Paglia (Pd), ha ribadito che «è un bene che la coalizione di centrosinistra sia rimasta unita. Apprezzo molto anche il fatto

che Coretti si definisca non politico e antifascista».

Matia Premolin (Us-Ssk) ha parlato di «un ottimo programma comune. Solo se nel centrosinistra stiamo assieme, perché condividiamo molti valori, possiamo vincere». L'incontro si è concluso con un applauso al sindaco uscente, Sandy Klun, «che ha guidato bene il Comune», ha ricordato Premolin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ALTRI ASPIRANTI

Drozina, Marchesich e la corsa di Massi per il centrodestra

Stanno scaldando i motori anche gli altri candidati sindaci di San Dorligo della Valle. Roberto Massi, che è sostenuto dal centrodestra, coalizione formata da Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia e Noi moderati, che hanno formato una lista unitaria, si è presentato forte dell'ulteriore sostegno di due liste autonome, quelle che fanno capo a Boris Gombac e a Alessandro Kompare. Poi c'è Giorgio Marchesich, candidato della Federazione del Territorio libero di Trieste, che si è presentato nell'aula di Dolina, mentre si attendono le prime mosse elettorali di Roberto Drozina, candidato sindaco della cosiddetta «bicicletta», lista formata da Verdi e Territorio e ambiente. —

IRE CARNEVALI VAL

Carnevale senza frontiere a TRIESTE

SABATO 18 MAGGIO
TRIESTE
PIAZZA UNITÀ D'ITALIA E RIVE

CARRI E GRUPPI MASCHERATI DALL'ITALIA E DALL'ESTERO

DALLE ORE 16.30
PIAZZA UNITÀ D'ITALIA E RIVE

GRANDE SFILATA DI CARRI ALLEGORICI E DELEGAZIONI DEI CARNEVALI DALL'ITALIA E DALL'ESTERO

Percorso della sfilata: Riva Ottaviano Augusto, Riva Grumula, Riva Tommaso Gulli, Riva Nazareno Sauro, Riva del Mandracchio, Piazza Unità d'Italia, Riva Tre Novembre, Piazza Tommaseo.

ORE 20.30
PIAZZA UNITÀ D'ITALIA

SPETTACOLO CON FONTANE DANZANTI E COREOGRAFIE DI ACRBATI AEREI

Giochi d'acqua e fuoco a ritmo di musica, danze e coreografie di acrobati sospesi nel cielo danno vita ad uno spettacolo unico e suggestivo che accenderà d'incanto Piazza Unità d'Italia.

discover-trieste.it
twitter.com/DiscoverTrieste
Facebook.com/DiscoverTrieste
instagram.com/discover_trieste

ALLENAMENTO ► RENDE PIÙ ATTIVI E DINAMICI, MIGLIORA LA MOBILITÀ ARTICOLARE, PERMETTE DI FARE NUOVE AMICIZIE, FAVORISCE LA CONCENTRAZIONE E LIBERA LA MENTE

I benefici di fare sport a livello muscolare

Pratificare attività fisica, si sa, fa bene sempre e comunque: rende più attivi e dinamici, migliora l'umore, permette di fare nuove amicizie, riduce l'ansia e lo stress, libera la mente e favorisce la concentrazione.

ALLENARSI CON MODERAZIONE

Lo sport è un elisir di lunga vita ma, nel caso della popolazione over 60, desiderosa di mantenersi in forma e in buona salute, è necessario allenarsi e fare movimento con moderazione, prestando attenzione alle proprie caratteristiche fisiche e attitudinali. Chi pratica attività fisica si muove meglio ed è più agile nell'eseguire le diverse azioni quotidiane perché l'esercizio, oltre a ridurre la perdita di massa muscolare legata all'invecchiamento, migliora il tono muscolare e la mobilità articolare, e soprattutto contrasta l'osteoporosi.

Un programma di allenamento completo dovrebbe prevedere un mix tra attività aerobica - come la camminata veloce, il nuoto o la bicicletta - ed esercizi per migliorare la resistenza e l'equilibrio, avvalendosi di attrezzi, bende elastiche o manubri.

L'importante è scegliere un'attività adeguata alle proprie capacità e affinare ai propri interessi, in modo tale da affrontare l'allenamento con motivazione raggiungendo gli obiettivi prefissati con costanza e determinazione. Inoltre è fondamentale lasciare al corpo il tempo necessario per adattarsi, aumentando solo gradualmente il carico. Un altro aspetto da prendere in con-



TONIFICARE IL CORPO UTILIZZANDO BENDE ELASTICHE

siderazione è che scegliere uno sport da praticare in gruppo favorisce il divertimento e la socialità: ci si mette in gioco conoscendo nuove persone e si esce dall'ambiente domestico rendendo più frizzante la routine quotidiana. Per quanto riguarda la durata degli allenamenti, la scelta migliore è sud-

Scegliere un'attività fisica adeguata alle proprie capacità e aumentare il carico gradualmente

dividere l'attività fisica in più giorni nel corso della settimana, fino a farla diventare un'abitudine quotidiana. Questo non vuol dire recarsi in palestra tutti i giorni, ma avere uno stile di vita più attivo, cogliendo ogni occasione per muoversi un po' di più. Per esempio si possono fare le scale a piedi oppure, nel caso di brevi tragitti o commissioni veloci, è consigliabile optare per un giro in bicicletta o una semplice passeggiata evitando così la macchina. In generale sono sufficienti 30 minuti al giorno di qualunque tipo di attività per sentirsi più tonici e affrontare al meglio la giornata.



ATTIVI NEL QUOTIDIANO FACENDO LE SCALE TUTTI I GIORNI



► EQUILIBRIO

Il ruolo prezioso dell'alimentazione

Accanto all'attività fisica, non bisogna dimenticare di seguire un'alimentazione sana e variegata: consumare cibi freschi e cucinati in modo semplice, mangiare cereali, verdure e frutta, bere frequentemente durante la giornata, masticare con cura le pietanze e, soprattutto, mai saltare la prima colazione.

#SALUTE

INFORMAZIONE
PUBBLICITARIA
A CURA DELLA
A. MANZONI & C.

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 - Tel. **040 636239**
VIA GIULIA, 1 - Tel. **040 370223**
VIA GIULIA, 5 - Tel. **040635744**

FISIOTERAPIA

MAGRI ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata
a pieno titolo nella branca
specialistica di Medicina fisica
e riabilitazione dal SSR
e CONVENZIONATA con ASUGI
Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: **040 370 530**
www.istitutofisioterapicomagri.it

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.
ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. **040 638775**

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. **040 7606100**
Cell. **331 6478115**
info@studioauber.com
www.studioauber.net

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici chirurgi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. **040 3478783** • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudeccheliberio.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. **040.367260 / 335 5260320**
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. **040 3171111**
Zudecche Pollambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. **040 3478783**
www.francescodapas.it

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. **040 370530**

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. **040 637191**
Urgenze: **328 97 59090**

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.

Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1 - Tel. **040 381635**
Urgenze **334 6268286** 24h su 24h

OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - **WWW.OTTICAINN.IT**



POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. **040 371155**
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

IL CANTIERE IN CORSO DA LUNEDÌ

Un ingresso senza barriere per il municipio di Muggia

Via libera al rifacimento dell'accesso al palazzo del Comune in centro storico
Il progetto prevede due nuove rampe e l'eliminazione dello scalino del portone

Luigi Putignano / MUGGIA

Inizieranno lunedì gli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche del palazzo comunale di Muggia e per la realizzazione del nuovo accesso al pubblico.

Il progetto prevede la creazione di un ingresso accessibile a tutti, con due rampe in corrispondenza dell'entrata agli uffici a lato del palazzo comunale, in Calle Puccini. Le opere dureranno circa un paio di settimane.

Lunedì si comincerà con la consegna dei lavori e l'allestimento dell'area del cantiere, successivamente si passerà alla demolizione di una porzione di pavimento e all'esecuzione dei getti in calcestruzzo che poi dovranno "maturare" qualche giorno. A quel punto si potrà passare al montaggio della balaustra e alla posa della nuova pavimentazione, contestualmente alla sistemazione di un nuovo serramento.

Il progetto non si limita a inserire una semplice rampa, ma propone un nuovo disegno dello spazio pubblico antistante l'edificio, di cui la rampa è parte integrante. Una pedana centrale, a raso con lo scalino esistente, profonda 165 centimetri e inserita tra i due scalini delle vetrature laterali, avrà il ruolo di marcare ed enfatizzare l'asse centrale in continuità con il balcone del primo piano. A destra della pedana centrale verrà realizzata la rampa per il superamento del dislivello: sarà larga 95 centimetri e lunga quanto lo scalino della ve-



Il rendering della nuova rampa che consentirà di accedere senza barriere architettoniche al municipio

trata corrispondente. A sinistra della pedana verrà dilatato lo spazio antistante l'ingresso dell'anagrafe, proponendo una pavimentazione complanare al gradino e alla pedana di dimensioni identiche alla rampa sopra descrit-

In programma anche due balaustre in pietra d'Istria a richiamare il balcone soprastante

ta, ovvero 95 centimetri di larghezza e lunghezza pari allo scalino delle vetrature corrispondenti.

La rampa, per essere a norma, dovrà essere dotata di parapetto: motivo per il quale è

stata inserita nel progetto una balaustra che è una rivisitazione, in chiave contemporanea, della balaustra esistente a protezione del balcone del primo piano. Per rigore di simmetria, la balaustra verrà posizionata anche davanti all'ingresso dell'anagrafe e sarà realizzata in elementi di pietra d'Istria d'Orsera a sezione quadrata e circolare, con infrapposti degli elementi verticali in ferro verniciato a polveri epossidiche, presenti anche nella balaustra del piano primo, in modo da alleggerire il tutto.

«Dopo un iter complesso, vista la collocazione dell'opera – spiega il sindaco Paolo Polidori – che va ad interessare un palazzo storico all'interno di un centro storico, sia-

mo riusciti a portare a termine anche questo duplice obiettivo: dare un ingresso dignitoso al municipio alle persone con disabilità, e togliere quel manufatto indecoroso, marcito completamente nel corso di tantissimi anni, e peraltro molto pericoloso per i numerosi fori taglienti, creati dalla ruggine che si è mangiata il ferro; insomma, una rampa che non si poteva proprio tollerare».

«Si tratta di un'opera che sarà realizzata grazie a un contributo di 45 mila euro da parte della Regione – aggiunge l'assessore comunale Elisabetta Steffè – e di 20 mila euro direttamente da fondi comunali. Si tratta di una delle opere inserite nel Peba».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EDIZIONE ZERO

Nuovo quadrangolare Città di Muggia categoria under 16

MUGGIA

Tutto pronto per partire con l'edizione "zero" del nuovo torneo quadrangolare di calcio Città di Muggia categoria under 16, che si terrà tra sabato 1 e domenica 2 giugno. Il torneo è frutto della coorganizzazione tra il Comune di Muggia e l'Associazione sportiva dilettantistica Zaulle Rabuiese, che ha in gestione gli stadi di calcio comunali e si pone l'obiettivo di proseguire una tradizione in vigore alcuni anni fa e purtroppo interrotta. Il torneo di calcio è riservato alla categoria allievi sperimentali under 16.

Questa edizione "zero" del torneo prevede la partecipazione di quattro squadre, lo Zaulle Rabuiese, la Triestina, l'Udinese e una rappresentativa provinciale di Trieste. L'obiettivo dei

due coorganizzatori è quello di accrescere nel prossimo futuro l'importanza del torneo, coinvolgendo anche realtà sportive dei Paesi limitrofi e dando, quindi, al torneo una connotazione non solo nazionale ma internazionale. «Partiamo dall'edizione zero con grande entusiasmo - ha rimarcato l'assessore comunale allo sport Alessandra Orlando - e l'idea è quella di crescere nei prossimi anni, diventando un torneo di livello internazionale. Si tratta di un'iniziativa che già esisteva molti anni fa, anche se con un altro nome e con modalità diverse. Abbiamo deciso di ripartire, in collaborazione con la società sportiva Zaulle Rabuiese, con una manifestazione in via sperimentale, che ci auguriamo abbia grande successo».

L.P.

IL LUNGOMARE VENEZIA

Piattaforme galleggianti Affidato il servizio

MUGGIA

Si avvicina il momento dell'apertura della stagione balneare fissato al 1 giugno e, come negli anni passati, per garantire adeguati standard qualitativi dei servizi connessi alle attività di balneazione sul territorio comunale a favore della cittadinanza, l'amministrazione comunale di Muggia ha rilevato la necessità di effettuare il servizio di riparazione, montaggio, trasporto, posizionamento, smontaggio e rimessaggio delle piattaforme galleggianti.

ti di Lungomare Venezia e di fissaggio dei corpi morti galleggianti necessari alla delimitazione delle acque balneabili. Motivo per il quale, con determina dirigenziale, il Comune ha affidato alla ditta Test & Diving Firm di Luca Delbello di Duino Aurisina il servizio. Servizio che va, appunto, dalla riparazione e montaggio fino al rimessaggio delle piattaforme galleggianti, compresi i materiali e i servizi accessori per le stagioni balneari 2024 e 2025. La spesa ammonta a 48.731,68 euro.

L.P.

L'ACCORDO TRA REGIONE E COMUNE

Sportello del lavoro Apre una sede a Duino Aurisina

Nella Casa della pietra Igo Gruden con l'obiettivo di aiutare disoccupati e beneficiari di ammortizzatori sociali e trovare lavoro

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Sarà operativo anche nel Comune di Duino Aurisina lo Sportello del lavoro, strumento creato dal Governo nel 2021 a sostegno del programma intitolato "Garanzia di occupabilità dei lavoratori". L'iniziativa è in corso di attuazione in ogni singola Regione o Provincia autonoma, con l'obiettivo di favorire il reinserimento nel mon-

do del lavoro delle persone disoccupate e il miglioramento delle condizioni che riguardano i lavoratori in una fase di precarietà e i beneficiari di ammortizzatori sociali.

L'apertura dello sportello, che avrà sede nella Casa della pietra "Igo Gruden" di Aurisina, è stata possibile grazie allo schema di convenzione tra la Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi della Regione e il Comune. L'accordo prevede una fase sperimentale di due anni e sarà la Regione a sostenere le spese di apertura e gestione della struttura. Al termine di



Un'immagine dell'esterno della Casa della pietra di Aurisina

questo periodo, la funzionalità dello sportello potrà essere prorogata. «Ringraziosi dell'assessore Irene Blasig e gli uffici comunali – dice il sindaco di Duino Aurisina, Igor Garbovec, che ha coordinato i lavori della giunta in occasione dell'approvazione della delibera con cui l'esecutivo ha dato il via libera all'accordo con la Regione – che, in stretta collaborazione con l'amministrazione regionale, hanno reso possibile l'attivazione di uno strumento im-

portantissimo e utile al fine di garantire il diritto al lavoro, elemento quest'ultimo che rappresenta uno dei pilastri di ogni comunità, spesso sinonimo di dignità e superamento delle disuguaglianze sociali». «Sono soddisfatta – queste le parole di Irene Blasig, assessore al Bilancio e alle Politiche del lavoro a Duino Aurisina – per il fatto che l'iniziativa di aprire uno sportello del lavoro nel nostro Comune si stia finalmente concretizzando. L'amministra-

zione – aggiunge – aveva preso contatti già da alcuni mesi con la Regione, ma purtroppo la carenza di organico del Centro per l'impiego ha comportato un ritardo, problematico, questa, comune a molte amministrazioni. Con le nuove assunzioni – prosegue – è stato finalmente possibile dare il via al progetto che spero possa aiutare i nostri concittadini nella ricerca di offerte di lavoro ma anche coadiuvarli, più in generale, nella realizzazione di un percorso personalizzato per l'inserimento lavorativo».

Gol è un programma nato su iniziativa del governo nazionale 3 anni fa, all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e prevede appositi percorsi per favorire la ricollocazione lavorativa. Gli sportelli distribuiti in varie zone del territorio fungono da punto d'incontro tra la persona in cerca di migliori possibilità di occupazione e la Regione, che coordina le varie iniziative di politiche del lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSISTENZA SANITARIA

Il cambio del medico ancora possibile al Distretto di Aurisina

Restano a disposizione gli uffici del Distretto sanitario di Aurisina (Aurisina 108/d) per i pazienti che dovranno cambiare medico di famiglia a causa del trasferimento del dottor Luigi Grasso. Il cambio potrà essere effettuato anche attraverso il portale digitale Sesamo. Grasso ha scelto di trasferirsi al Distretto di Monfalcone, cessando dalla fine di aprile l'attività di medicina generale a Duino Aurisina. «Ho scelto di operare all'interno della stessa Asugi al Distretto di Monfalcone – precisa lo stesso dottore – come riportato in altri precedenti annunci». Da mesi era stata resa nota la sua scelta e gli organi istituzionali, sia locali sia sanitari, ne erano a conoscenza, così come tutti gli assistiti, ai quali lo stesso medico aveva dato informazione con la necessaria tempistica e che ne hanno sempre apprezzato la serietà.

U.S.A.

SPORTE IMPEGNO

L'ex orchetta Tommasi a Cipro per l'evento di Engso Youth

C'era pure Trieste alla kermesse internazionale Youth in action, organizzata quest'anno a Cipro da Engso Youth, ong indipendente europea che promuove lo sport giovanile e l'inclusione sociale. Engso Youth dà voce al settore dello sport giovanile e rappresenta in più di 30 paesi questo ambito attraverso le attività di giovani leader sotto i 35 anni. L'appuntamento annuale è intitolato Youth in Action e si è tenuto quest'anno a Lanarca, Cipro, con l'obiettivo di stimolare la partecipazione dei giovani nelle organizzazioni sportive. Erano 25 i giovani presenti, fra cui la triestina Matilda Tommasi, proveniente dal mondo della pallanuoto e presidente del Panathlon club junior Trieste Muggia. L'attività internazionale è supportata dal Consiglio d'Europa attraverso la Fondazione europea per la gioventù. «Durante l'e-



vento – dice l'ex orchetta Tommasi – è stato un privilegio rappresentare il Panathlon International, unendo la mia esperienza di atleta a un ruolo attivo nell'ad-

vocacy giovanile. Ho ampliato il mio bagaglio conoscitivo sulle organizzazioni sportive, dalla dimensione locale fino a quella internazionale. Sono grata di aver

avuto l'opportunità di contribuire al dibattito sul miglioramento della partecipazione giovanile nel processo decisionale, e ai diritti degli atleti emergenti».

LE LETTERE

**La ricorrenza
La tragedia di Superga
settantacinque anni fa**

È caduto nei giorni scorsi l'anniversario di Superga del Grande Torino. È stato ricordato il grande dolore di tutto il popolo italiano e il fraterno rispetto delle altre squadre che misero anche loro in campo le formazioni giovanili quando il Torino fu costretto a sostituire la squadra titolare, scomparsa nell'incidente aereo. Un pensiero deve riportare a oggi: con i grossi interessi economici in palio, con le proprietà spesso straniere e probabilmente meno patriottiche di allora, saremmo stati capaci di un identico "fair-play", come si dice in inglese, o avremmo promosso il nostro "particolare" come direbbero Macchia- velli o Guicciardini?

Franco Colombo

**Il ritorno del postino
Le lunghe attese
per lettere e cartoline**

Dopo un mese di latitanza, sabato 11 maggio è nuovamente apparso nel nostro condomi-

nio (in una diramazione della via Felluga) il tanto atteso postino: le cassette dei condomini si sono riempite di mucchietti di buste. Nella mia ne ho trovate ben 18, tra cui bollette con scadenza di pagamento dieci giorni fa, la convocazione a un evento tenutosi il 24 aprile e, cosa più importante, la comunicazione di Asugi che il mio medico di famiglia lascia il servizio da domani e quindi ho un giorno di tempo per non restare scoperto. Già a gennaio si era verificato un disguido analogo, con una massa di buste più o meno analoga tra cui varie "offerte speciali natalizie" arrivate a termini già scaduti. Il disservizio si è poi puntualmente ripetuto nei mesi successivi, con l'arrivo del postino (incolpevole, immagino) ogni 3 o 4 settimane. Mi rendo conto che le comunicazioni "cartacee" sono ormai considerate un retaggio del passato, ma visto che tuttora continuano a servirsene enti e amministrazioni sarebbe opportuno che le Poste italiane dedicassero maggiore attenzione a mantenere a livelli di decenza la qualità di quello che è (era?) il loro core business, prima di lanciarsi in nuovi settori, evidentemente più appetibili, come i servizi bancari, la telefonia mobile, le forniture energetiche. Se poi il disservizio deriva dal fatto che il mio condominio si trova

non sulla strada principale ma su una sua diramazione, chiedo solo alle Poste di organizzare un po' meglio la distribuzione e di non cercare di migliorare la produttività dei suoi incaricati a spese di chi ha la sfortuna di trovarsi ad abitare un po' defilato.

Giuliano Pavesi

**I ringraziamenti/1
Esperienza positiva
nell'ente di comunità**

Mi dispiace non averlo fatto prima, anche se ho pensato con gratitudine all'ospedale di comunità dell'Itis. Dopo una notte al pronto soccorso si sono attivate subito le infermiere del mio distretto, proponendomi appunto un ricovero presso questo nuovo ma prezioso ospedale. Vi sono stata ospite per un breve periodo e qui la dottoressa Biagini ha intuito il problema sanitario suggerendo e prenotando un immediato ricovero nel reparto di nefrologia di Cattinara diretto dal professor Di Maso. Nel nuovo reparto sono stata sottoposta a vari esami e conseguenti terapie, rimettendomi per quando possibile in buone condizioni: sono anziana e non posso pretendere di più. Nei servizi nominati ho trovato medici e personale attenti e

responsabili che di meglio sarebbe difficile trovare e li ringrazio tutti con stima.

Lilia Trevisan

**I ringraziamenti/2
Grande umanità
e professionalità**

Vorremmo esprimere la nostra più profonda e sincera gratitudine alla dottoressa Serena Scomersi dell'ospedale di Cattinara per gli oculati consigli e il prezioso supporto morale con cui ha sostenuto mia moglie Eleonora Visnovitz, affetta da un terribile male, nonché me e mia figlia in un momento per noi tanto difficile e doloroso. Ha dimostrato non solo altissima professionalità, ma anche una sensibilità, un'umanità e una dolcezza fuori dal comune. Non la dimenticheremo mai.

Biagio Donzelli

**A Muggia
Alberi da abbattere
per far spazio a Tir**

Dal 30 aprile scorso, è iniziato il taglio degli alberi del bosco spontaneo della Valle delle Noghere. All'inizio non c'erano nemmeno cartelli che indicas-

LA FOTO DEL GIORNO

Aspettando il tramonto



Aspettano il tramonto, seduti lungo le Rive, i tanti triestini e turisti ritratti nella foto del nostro lettore Dario Violin, che pubblichiamo. C'è chi si perde in chiacchiere, chi si distrae con il telefonino: ma lo sguardo di tutti è rivolto all'orizzonte, nell'ora in cui il cielo è infine in comunione con il mare.

de male e danneggia il suo territorio e i suoi abitanti.

Adriana Rebez

**Le memorie
L'ultimo ricordo
del nonno**

Una sera del giugno del 1944 giocavo con mio cugino nella stanza da letto di mio nonno. Lui era coricato ma non dormiva e ci guardava in un modo strano, allora io mi avvicinai e gli chiesi perché fosse così triste e lui: «Sono triste perché presto morirò». E io istintivamente gli chiesi il perché. «Perché sono cattivo». Anni dopo seppi il motivo di quel cattivo. Ma allora andai in cucina da mia nonna e le raccontai il fatto, e lei con un sorriso mi disse: «Con la salute che ha arriva a cento anni». Purtroppo sei giorni dopo ci fu un violento bombardamento e decine di triestini perirono e tra loro anche Carlo Pangos, mio nonno. Un paio di settimane dopo venne a farci le condoglianze un suo amico e scusandosi del ritardo, poiché l'ordigno che uccise mio nonno lo aveva ferito alle gambe. Raccontò che stavano per strada quando cominciarono i bombardamenti. Pare che le sirene diedero il cessato allarme troppo presto, allora cercarono rifugio in uno

GLI AUGURI DI OGGI



GIUSEPPE
I più cari auguri per 92 anni in splendida forma! Buon compleanno! Barbara e Sergio.



CORINNA E GIORDANO
Foto di 60 anni fa! Auguri per il vostro anniversario da tutta la famiglia.



ALDO E SILVANA
Tantissimi auguri per il vostro 60.° anniversario. Da Fabrizio, Susanna, Elisa e parenti tutti.

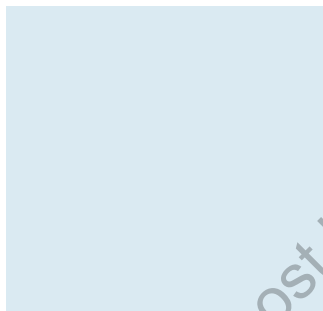


AMALIA E AGOSTINO
Vi siete uniti in matrimonio 60 anni fa. In tutti questi anni siete sempre stati presenti per tutti noi: è un esempio da seguire. Vi vogliamo bene.

ELARGIZIONI

In memoria di Marietta Zupan da parte di Gianfranco e Luciana Zupan 100 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Marietta Zupan da parte di Gianfranco e Luciana Zupan 100 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI



L'INIZIATIVA

In Carso 176 scout per un giorno di sfide e gioco



Nell’ambito del Centenario del Reparto dell’associazione Scout San Giorgio Aps Trieste sono stati invitati tutti i reparti di Trieste a sfidarsi, in uno spazio verde nel Carso, in quattro discipline: il Roverino, gioco simile alla pallamano, la lettura di cartine topografiche e orientamento, la segnalazione con le bandiere attraverso codici morse e l’animazione, l’arte dell’intrattenimento. Hanno risposto in 176 dei gruppi scout Agesci e Cngei, con 161 ragazzi e una ventina di capi.

scantinato e lì, guardando verso l’alto, mio nonno disse: «Arrivano i nostri». Queste furono le sue ultime parole. Durante la guerra ho vissuto dei momenti che rivedo spesso come in un film, come la mattina che vidi i “Martiri di Via Ghega” mentre andavo a comperare il pane. Mi soffermai perché non capivo quello che vedevo, ma una signora mi spinse da dietro e mi disse: «Vai avanti e non guardare». Proseguì verso la panetteria Turchetti, dove stranamente non c’era la ressa come ogni giorno.

Fulvio Vaclik

La richiesta al sindaco
Nozze d’oro
in sala comunale

Lettera aperta al signor sindaco, o a qualche assessore in sua vece. È possibile celebrare le “nozze d’oro” nella Sala comunale, nel mese di settembre 2024, considerando che non “ci sono più” don Davide a Longera, e don Elio a Barcola, che per la ricorrenza dei nostri 25 anni e 40 anni di matrimonio hanno “chiuso un occhio” (anzi entrambi)? Se non è possibile, vuol dire che ci scambieremo le fedì di rito osmiza. Gradirei ricevere risposta e lumi in merito!

G. M.

IL RITROVO

Gli alunni del Carli dopo 30 anni



Si sono ritrovati dopo 30 anni (con lo stesso striscione!) gli studenti della VB Carli Programmatori: Francesca Chersi, Anna Coccina, Dario De Martino, Marco Angileri, Marco Caselli, Claudio Filafferro, Massimiliano Balzano, Elisa Facciotti, Alessandro Crevatin, Tamara Apostoli, Andrea Zamola, Mauro Depase, Luca Bandel, Aurora Vattovani, Daniela Amenta, Adriana Morgese.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Ubaldo di Gubbio (vescovo)
Il giorno è il 137°, ne restano 228
Il sole sorge alle 05.32 tramonta alle 20.31
La luna sorge alle 13.15 cala alle 03.05
Il proverbio Non giudicare chi bussa alla tua porta dalla lunghezza della strada che ha percorso per arrivare da te.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Prosecco 161 - Prosecco (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente), 040 225141.

Aperta dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza Cavana 1, 040 300940.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
13 maggio	13	101
14 maggio	9	95
15 maggio	9	82
16 maggio	6	84
17 maggio	7	80
18 maggio	5	96

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

L'INTERVENTO

Investire nel nostro futuro



DANIELE DAMELE*

La Bce ha annunciato che i tassi dovrebbero iniziare a scendere da giugno. Ripartiranno crescita e investimenti? Tensioni geopolitiche e rischio di escalation della guerra preoccupano. I mercati stanno, però, reagendo in modo composto e l’economia complessivamente continua a crescere anche se a un ritmo inferiore rispetto a prima, grazie soprattutto agli Usa. La resilienza dell’inflazione non aiuta visti i tassi elevati dalle banche centrali, ma abbiamo sentito segnali distinti dalla Bce che potrebbero intervenire già a inizio estate. Crescita e investimenti non si sono mai fermati neanche in Italia, ma un allentamento del costo del denaro può sicuramente incidere positivamente. In questi primi mesi dell’anno i rendimenti dei titoli di stato hanno recuperato la metà del ribasso prodotto in autunno 2023. Il tenore della crescita non è, però, entusiasmante. I progressi fatti sul processo generale di disinflazione richiedono, però, un atteggiamento più accomodante da parte della Bce. Ciò tenuto conto anche che i prezzi del petrolio sono scesi sotto area 85 dollaro/barile mitigando le pressioni che avevano innescato a marzo.

Nel mentre gli imprenditori e i manager delle imprese private industriali del Nord Est stanno dimostrando intense attività. L’export sta tenendo e le aziende danno prova di flessibilità nell’affrontare le sfide economiche. Sussiste grande dinamismo e soprattutto apertura al confronto sulle best-practices internazionali rispetto a sostenibilità, governance ed efficienza finanziaria. È sempre più richiesta la figura dell’advisory per sostenere le sfide legate al mercato dei capitali, a possibili operazioni straordinarie e al delicato passaggio generazionale.

Una delle questioni centrali è l’implosione demografica, vera emergenza per il Paese. I rischi non riguardano solo la previdenza e le pensioni, ma la sua sostenibilità industriale ed economica. La stretta ai tassi degli ultimi due anni e l’inflazione hanno certamente colpito le famiglie, ma occorre compiere uno sforzo tutti assieme partendo dalla revisione positiva dei salari, dell’ingresso nel mondo del lavoro di giovani e donne con inquadramenti adeguati. Per fare ciò la Pa deve garantire servizi efficienti a famiglie e imprese. Dobbiamo orientarci all’innovazione in forma ambiziosa favorendo sinergie concrete tra le Pmi e un sistema di welfare aziendale. E nel Nord Est occorre puntare su un piano di sviluppo internazionale che miri alla modernizzazione del territorio.

La variabilità è l’elemento distintivo e preminente con cui le nostre imprese devono confrontarsi nell’attuale scenario economico. Secondo i dati dell’export Extra-Ue di marzo 2024 diffusi dall’Istat le esportazioni italiane verso i mercati Extra Ue si sono ridotte del 4,5% rispetto a febbraio 2024 (mese che aveva segnato un + 7,6% nei confronti di gennaio). La rilevazione Istat sottolinea che il dato complessivo è condizionato in gran parte dalle operazioni di elevato impatto (cantieristica navale) registrate nel mese di febbraio: al netto di queste operazioni, pur permanendo il segno negativo, la flessione si riduce sensibilmente (-0,8%), grazie al buon aumento delle esportazioni dei beni di consumo durevoli (+ 14%). Ma rispetto a un anno fa le esportazioni verso i mercati extra Ue si sono ridotte del 5,7% (in controtendenza rispetto al + 2,8% di febbraio 2024 su febbraio 2023). È una flessione che riguarda praticamente tutti i mercati a eccezione di Turchia (+ 33%), America centro-meridionale (+ 2,7%) e Medio Oriente (+ 4,8%). Segna una battuta di arresto (-6,7%) la crescita che aveva caratterizzato l’export verso gli Usa, mentre prosegue la “normalizzazione” del dato della Cina, che rientra dal boom di esportazioni di beni farmaceutici di un anno fa. Nel primo trimestre 2024, rispetto al precedente l’export registra una contrazione dello 0,9%. Nonostante ciò, l’avanzo commerciale con i paesi extra Ue rimane saldamente positivo. E il momento d’investire puntando a favorire l’occupazione che genera ricchezza estesa. Per attrarre dirigenti e lavoratori nelle aziende una leva, accanto a stipendi adeguati, è anche quella del welfare aziendale: prestazioni sanitarie, fondi previdenziali, buoni pasto estesi, buoni acquisto per carburanti, shopping, e-commerce senza vincoli, corsi di formazione, smart working.

*Presidente Federmanager Fvg

L'APPUNTAMENTO

Visita guidata all’Orto botanico con l’associazione Trieste solidale fra piante fiorite e insetti da ammirare

Martina Seleni

«L’albero dei Tulipani, che si trova all’interno del Civico Orto botanico, proprio in questi giorni sta fiorendo. Quale migliore occasione per concedersi una passeggiata tra i suoi sentieri?». A pronunciare queste parole è Fabio Avanzini, presidente dell’associazione Trieste Solidale, da sempre impegnata a comunicare le bellezze del patrimonio arboreo cittadino. Per perseguire questo fine, l’associazione ha organizzato una passeggiata all’interno del giardino di via De Marchesetti, che si terrà sabato alle 10.

«All’interno del parco – aggiunge Avanzini – non ci sono mica solo i tulipani! Ci sono anche le piante utili, le piante velenose e quelle ornamentali. E naturalmente tanti animaletti, quasi invisibili». Sabato l’entomologo del Civico Museo di Storia naturale Andrea Colla parlerà proprio di impollinatori e insetti del suolo. «Visto che siamo in stagione di fioriture – spiega Colla – andremo a scoprire quali informazioni questi esserini ci danno: la loro stessa presenza o assenza ci può raccontare un sacco di cose sulla qualità dell’ambiente. E non ci sono

mica solo le farfalle o le formiche. Ci sono anche delle specie che vivono sotto la corteccia o sotto i sassi, e se non sai dove andare a cercarle, non si vedono». Colla spiega che una cosa molto importante, per la conservazione del sistema, è la biodiversità: quante più creature ci sono, tanto più il sistema è stabile, forte e resiliente al cambiamento. «Ad esempio – dice lo studioso – il cambiamento climatico si potrà forse rallentare, ma difficilmente si potrà fermare. Quello che possiamo fare, però, è prepararci al cambiamento. In tal senso,

possiamo aiutare la natura preservando la biodiversità. Ecco perché il verde urbano è così importante: serve a integrare quella rete ecologica che garantisce il mantenimento di alti livelli di diversità. Di tutti questi concetti, parleremo con gli insetti». I primi 12 iscritti alla passeggiata avranno la possibilità di seguire il dottor Colla nel laboratorio del Museo di Storia naturale, per vedere gli insetti ingranditi più di 40 volte. Per prenotazione contattare Mittelnat Agenzia Viaggi al 393/4552120 o allo 040/9896112. —



CULTURE

Scienza e Virgola

Il giardino tra bellezza e potere

La scrittrice Olivia Laing oggi assieme a Chiara Valerio alla sala Piccola Fenice
Al centro l'ultimo libro il rapporto fra uomo e parchi dal paradiso a oggi

L'INTERVISTA

Giulia Basso

Un inno alla moltiplicazione dei punti di vista come motore del progresso, all'insofferenza nei confronti dei meccanismi di controllo e delle rigidità di una cultura binaria e giudicante. Quest'anno il festival Scienza e Virgola si interroga su quanto spazio la scienza (e la cultura, e la società) abbia concesso finora alla diversità, e lo fa con un incontro-simbolo tra le scrittrici Olivia Laing e Chiara Valerio. Moderato da Paolo Giordano, direttore artistico del festival, il confronto (oggi alle 20.30 nella sala Piccola Fenice a Trieste), verterà sul potere liberatorio ed emancipatorio della scrittura e fornirà lo spunto per parlare delle ultime opere delle due intellettuali: "Chi dice e chi tace" di Valerio e, in anteprima nazionale, "Il giardino contro il

tempo" di Laing.

Scrittrice e critica letteraria, Laing collabora con il Guardian, e in Italia per il Saggiatore sono già usciti il suo bestseller "Città sola" (2018), "Viaggio a Echo Spring" (2019), "Gita al fiume" (2020) ed "Everybody" (2022). Ne "Il giardino contro il tempo", scritto durante la pandemia, si concentra sulle contraddizioni di questi luoghi: paradisi terrestri e scrigni di biodiversità, ma anche lussu che non tutti si possono concedere: «Sono un'appassionata giardiniera, ma sono anche interessata al giardino come metafora, come Eden di abbondanza e creatività – spiega Laing –. Volevo riflettere sulle possibilità che i giardini ci offrono nel 21° secolo, ma anche usarli come modo per riflettere sui costi della bellezza. Chi è escluso dall'Eden e come si paga il paradiso in terra?»

Sono luoghi per pochi eletti o avamposti per ribelli e so-

gni comunitari?

Storicamente sono stati entrambi. In questo libro esaminiamo i "giardini del potere", svelando il gioco di prestigio con cui, in Gran Bretagna, le terre un tempo comuni sono state accalappiate dai privati e analizzando come i profitti mostruosi della schiavitù abbiano facilitato un abbellimento del paesaggio. Ma traccio anche una storia diversa e più radicale, che riguarda giardini di generosità e apertura: dal riparo per i rifugiati durante la seconda guerra mondiale in Toscana agli "Eden queer", che erano rifugi dall'omofobia.

Nell'evento del Festival parlerà della ricerca della libertà tramite la scrittura. Perché la scrittura ha questo potere liberatorio ed emancipatorio?

Scrivere è un modo per cercare la verità, e non si può essere liberi senza comprendere la realtà della nostra condizione. È da qui che inizia ogni at-

tivismo.

Attingere alla realtà è un pilastro del suo lavoro. Perché quando scrive ama partire dalla realtà?

Sono attualmente al lavoro su un romanzo che, anche in questo caso, trae ispirazione da persone ed eventi reali (i registi Fellini e Pasolini e gli anni di piombo). Sono interessata a ciò che accade nel mondo e per me scrivere è il miglior modo per esaminare e mettere a nudo le connessioni nascoste tra eventi e fenomeni.

In molti dei suoi libri parte da un luogo per poi raccontare gli esseri umani che lo abitano. Quale legame esiste tra i due elementi?

Il luogo è un brillante collante per le storie, perché i fatti accadono in luoghi specifici e il tempo si sovrappone come un palinsesto. Ad esempio, in "Città sola", ambientato a New York, ho potuto esplorare la solitudine da molti punti di vista e narrare esperienze

diverse, che s'intersecano l'un l'altra mantenendo però un senso di unità. La mia scrittura è costruita come un arazzo, in modo che i fili continuino a intersecarsi.

Non di rado nei suoi libri ha parlato di personaggi ambigui, che hanno avuto grandi intuizioni ma sono incorsi anche in grossi errori. Perché questa scelta?

Viviamo un'epoca ossessionata dalla purezza e dalla binarietà tra il bene e il male. Sono molto più interessata all'ambiguità e alla possibili-

tà, inclusa quella di cambiamento e crescita. Odio questa cultura binaria e giudicante: vorrei che le persone fossero libere di imparare di più, di cambiare, di adattarsi e di crescere.

Si è spesso confrontata con la libertà dei corpi. Cosa vuol dire avere un corpo libero e ci sono corpi più liberi di altri?

Certamente alcuni corpi sono più liberi di altri. Sono una persona trans cresciuta in una famiglia gay durante la pandemia di Aids. So per

L'AUTORE DI "DUE CULTURE?"

Scienza e umanesimo dialogano nelle storie di «uomini curiosi»

Giuseppe Mussardo

Nel Novecento le scoperte della scienza hanno accompagnato, quando non anticipato, la sperimentazione letteraria e gli sviluppi del pensiero filosofico.

I concetti controintuitivi della meccanica quantistica, benché spesso fraintesi, sono oggi una fonte inesauribile di suggestioni per chi scrive romanzi, con la legge

dell'indeterminazione di Heisenberg accostata ad autori come Proust e Joyce.

La ricerca scientifica, sempre più specializzata, ha tuttavia una evidente difficoltà a comunicare i propri esiti.

Come conciliare il sapere scientifico e quello umanistico, o come comprendere i complessi rapporti che intercorrono tra questi due pilastri del nostro stare al

mondo? L'insieme di tematiche legate a queste domande è confluito nel cosiddetto "problema delle due culture", dal titolo del celebre saggio *The Two Cultures and the Scientific Revolution* di Charles Percy Snow.

In questo libro, Snow, fisico-chimico di professione e romanziere per passione, con uno stile deliberatamente provocatorio mise alla berlina letterati e scien-



Il fisico Albert Einstein si gode il sole in riva al mare

ziati in quanto rappresentanti di due mondi antitetici che si guardano con ostilità e spesso con disprezzo, gli scienziati accusati di vivere in una bolla di effimero ottimismo, i letterati, invece, di drammatizzare ol-

tre il necessario la tragicità della condizione individuale.

Come mai ci emozioniamo per l'Infinito di Giacomo Leopardi e per il suo dolce naufragar ma ci irrigidiamo invece a leggere le pagi-

ne sull'infinito di Georg Cantor?

Come mai il distico lapidario di Giuseppe Ungaretti, «Mi illumino / d'immenso» ci colpisce emotivamente mentre non vibriamo di stupore per la stessa identica e splendida laconicità delle equazioni di James Clerk Maxwell? Come mai, sono pochissimi gli studiosi in grado di illustrare l'enunciato della seconda legge della termodinamica mentre quasi tutti non hanno problemi a conversare amabilmente su Dante o Montale?

Perché apprezziamo alcune straordinarie pagine di Giordano Bruno sulla natura dell'universo ma non avvertiamo lo stesso brivido

FATTI & PERSONE

I “Trieste Files” di Maranzana presentati alla Sgt

Oggi alle 18 alla Società Ginnastica Triestina (SGT) Silvio Maranzana presenterà “Trieste Files. Le verità nascoste dalla seconda guerra mondiale ad oggi” (Luglio, 2024). La pre-

sentazione si svolgerà al secondo piano dell’edificio di via Ginnastica n. 47, nella sala Museo; introdurrà e dialogherà con l’autore il curatore del Museo Zeno Saracino. La parteci-



pazione è gratuita senza obbligo di prenotazione.

Quale può essere, al termine di una carriera giornalistica di quarant’anni, il bilancio di una vita? Maranzana tenta di tracciarlo attraverso una riedizione dei reportage pub-

blicati per Il Piccolo. Il giornale locale, attraverso i viaggi di Maranzana, si allarga oltre i confini provinciali ed esplora i Balcani e l’Europa orientale, la Turchia e il Medio Oriente, giungendo fino alla Russia sovietica.



Olivia Laing in una foto scattata dalla fotografa Sandra Mickiewicz

PROGRAMMA

I dinosauri di Willy Guasti danno il via al calendario

È proprio vero che talvolta la notorietà arriva troppo tardi. E non stiamo parlando di Vincent van Gogh o di Edgar Allan Poe, ma di celebrità preistoriche. La giornata odierna di Scienza e Virgola si aprirà infatti con la presentazione del volume del comunicatore scientifico Willy Guasti “Dinosauri eccellenti – Da Ciro a Sophie, storie di celebrità estinte” (Gribaudo, 2024), in programma alle 18 alla libreria Lovat e moderata da Giulia Basso. L’appuntamento sarà preceduto, alle 16.30, dal laboratorio per bambini dedicato all’artista, scienziata e avventuriera Maria Sibylla Merian (alla Biblioteca Il Tram dei Libri), con Sara Anzuinelli, Valentina Pinna, Ilaria Stoppa. All’Antico Caffè e Libreria San Marco alle 18 altro appuntamento, moderato da Francesca Iannelli, con un dialogo tutto al femminile tra gli aspetti più sconosciuti dell’inquinamento da plastica, a partire dal viaggio-inchiesta “Mal di plastica” (Edizioni Dedalo, 2023) delle giornaliste Daniela Cipolloni, Paola Vecchia e Teresa Paoli. A ruota, alle 19, sarà la volta di un confronto, moderato da Valeria Pace, tra un critico letterario, Filippo La Porta (autore di “Splendori e miserie dell’impegno. L’impegno civile degli scrittori da Manzoni a Murgia”) e un fisico teorico, Giuseppe Mussarso (autore di “Maksimovic. La storia di Bruno Pontecorvo), sulla possibilità di un nuovo umanesimo, che riconcili cultura scientifica e umanistica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

esperienza che alcuni corpi sono meno valorizzati di altri e soggetti a più divieti. Ma possiamo anche usare i nostri corpi per combattere per il cambiamento e per ampliare le libertà degli altri. In “Everybody” parla appunto dei corpi come motore di cambiamento, ma anche del fatto che nessun cambiamento è permanente e che ogni vittoria va riconquistata. In che fase storica ci troviamo a suo parere? In una fase difficile, in cui

molte delle libertà conquistate nel 20° secolo stanno venendo ridotte. L’estrema destra è più potente di quanto non sia stata in un secolo, e questo è spaventoso. Ma penso anche che il capitalismo e il suo desiderio di crescita a tutti i costi siano al centro di molte delle crisi che affrontiamo, e che sempre più persone se ne rendano conto. Credo che l’Eden – un Eden reale, generoso, condiviso, multi-specie – rimanga a portata di mano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

poetico per la struttura del cosmo che emerge dalle equazioni della relatività generale di Einstein? Il problema delle due culture è in effetti “maledettamente serio”, potrebbe dire Philip Marlowe, l’eroe chandleriano, detective ostinato, solitario e con una pericolosa attitudine filosofica. A indagare tale questione si rivolge questo piccolo testo, scritto da due autori assai diversi per formazione ed esperienze, ovvero un critico letterario (Filippo La Porta) e un fisico teorico (Giuseppe Mussardo), i quali provano a ricomporre il dialogo interrotto tra cultura scientifica e discipline umanistiche a partire

da possibili terreni di incontro, quali le grandi domande dell’uomo. Guidati, nelle loro riflessioni, dagli interrogativi fondamentali sulla condizione umana e dalla «sete natural che mai non sazia», la curiosità. «Non ho alcun talento particolare – diceva Einstein di se stesso – sono solo appassionatamente curioso». Il libro è un piccolo viaggio in compagnia di un variopinto, eterogeneo e singolare gruppo di personaggi eccezionali, uomini e donne che emergono dalle pieghe della Storia, quella proveniente dai campi della letteratura, della filosofia o della scienza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LETTURA

Il viaggio attorno all’Italia in “barcastop” di Senesi al Festival dell’Acqua

La kermesse di Staranzano con geografi, scrittori e scienziati. Il reading dell’attrice sulle coste del Paese



L’attrice Marina Senesi durante uno dei suoi ultimi spettacoli

L’APPUNTAMENTO

Alex Pessotto

Comincia oggi e il programma della sua giornata inaugurale è già ricco. Il Festival dell’Acqua, edizione numero due, si apre alle 15, alla sala Delbianco di Staranzano, che ospiterà gran parte degli appuntamenti. “La fattoria de Dottori degli Alberoni sulla Quarantia” è il tema del primo incontro in cartellone. Quindi, alle 16.30, sarà la volta di “A/traversar l’acqua. L’Isonzo fra confine e collegamento in età contemporanea” che vedrà confrontarsi Sergio Zilli, geografo dell’università di Trieste, assieme agli ingegneri Giorgio Brandolin ed Edino Valcovich, intervistati dal giornalista Roberto Covaz. Alle 18, Giulio Boccaletti, direttore scientifico del Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti climatici, sarà il relatore di “Acqua: un impegno civile”, dopo l’introduzione di Elisabetta Tola, giornalista di Radio3 Scienza, mentre per le 19.30 è fissato “New Plastics Economy” con Matteo Vinci dell’Ogs, Enzo Suma, fondatore del progetto Archeoplastica, Giuliano Sponton, direttore generale di Isa Isontina Ambiente. L’inaugurazione della kermesse, con i saluti di rito, è prevista per le 21 nel palazzo municipale di Staranzano che aprirà le porte alla mostra “Risorgiva – Ecosistemi in estinzione”. Per le 21 di domani spicca invece un rea-

ding sempre alla sala Delbianco. Autrice e protagonista è Marina Senesi. “Porto a porto - Ricognizione sottoMarina di un paese sbilenco” è il suo titolo. **Signora Senesi, in cosa consiste lo spettacolo?** Nella trasposizione per il palco di un viaggio che ho fatto per Caterpillar, trasmissione di Rai Radio 2 in cui raccontavo il territorio in maniera leggera, dato che si trattava di un viaggio surreale, per i motivi che mi hanno portato ad affrontarlo, ma documentale nella sostanza. **In che senso?** Ciò che racconto è vero, ma il pretesto narrativo è surreale. Parto dallo scoglio di Quarto dei Mille e circumnavigo l’Italia in barcastop, domandando un passaggio ai mezzi galleggianti senza chiedere di cambiare il tragitto prefissato. Vado dai pescherecci ai traghetti fino alle piccole navi da crociera, alle vedette della polizia penitenziaria e alle imbarcazioni della Capitaneria di porto. Il mio è stato quindi un giro d’Italia, anche se non mi sono fermata a Trieste, bensì a Senigallia. **Perché a Senigallia?** Avevo un appuntamento con don Ciotti visto che il gioco, per così dire, consisteva nel raggiungere la sede di una delle iniziative di Libera. **Quale iniziativa?** L’Asta della Legalità e don Ciotti, nell’occasione, faceva il battitore. Arrivando a Senigallia ho venduto il mio giubbotto, il salvagente. **Com’è passata dalla radio al palcoscenico?**

Dopo un po’ di tempo ho pensato di riattualizzare l’esperienza e, assieme alla regista teatrale Cristina Pezzoli, che purtroppo è scomparsa, si è pensato di dare al viaggio un respiro narrativo, ricostruendo il percorso. In ogni caso, non sarà una performance sportiva, ma un racconto per parlare di argomenti seri in modalità lieve. **Cosa si vede?** Per esigenze logistiche faremo una lettura: non porto lo spettacolo con il suo allestimento, ma in forma di reading. Si vede quindi un leggito e un disegno luci. Con me ho una sacca da viaggio da cui escono oggetti evocativi della situazione che descrivo. Poi, ci sono le musiche della Banda Osiris. La rappresentazione è composta da quadri: si parte dallo scoglio di Quarto e cito aneddoti: talvolta pesanti, dati i loro argomenti, ma molto spesso leggeri e anche positivi. Così lo spettatore ascolta un racconto scorrevole di 5 mila miglia di mare. **Cosa emerge nel viaggio?** Già dal pretesto narrativo, emerge che, facendo qualcosa di originale, si riesce a vedere ciò che altrimenti non si vedrebbe. Il mio personaggio non ha voglia di attraversare Genova nell’ora di punta e decide allora, con convinzione, di usare il canotto: la sua è un’idea surreale, che però gli permette di notare, anche con uno sguardo un po’ strabico, un sacco di cose di cui non sappiamo nulla o quasi riguardo alla natura, all’ambiente e a molto altro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 18
La Bibbia
maestra di vita

Oggi, alle 18, al centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1) si terrà un incontro su “La Bibbia, maestra di vita” con mons. Ettore Malnati. Stefano Rigotti dialogherà con l'autore. L'incontro verrà trasmesso in diretta streaming sul canale Youtube della parrocchia Nostra Signora di Sion Trieste. Verrà trasmesso in differita sull'emittente Tele4 la domenica successiva alle ore 16. 15.

Alle 17. 30
Adotta
un lombrico

Oggi, alle 17. 30, nella sede di via Modiano 5, si terrà un incontro sul tema “Adotta un lombrico: come potenziare il compostaggio domestico” con Di Pinto Caterina, Francesca Viviani e Tiziana Cimolino. Iniziativa di Urbi et horti. Ingresso libero.

Alle 20. 30
Rotary Club
Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 20. 30 assieme ai familiari al Circolo Aziendale di Allianz SpA in Largo Irneri (ingresso da via Bottego 1/1). Claudia Crosera, funzionario Storico dell'Arte, presenterà alcune opere della Pinacoteca Giorgio Irneri.

Oggi
Un pozzo di occasioni
nelle vie di Opicina

Ritorna oggi a Opicina “Un pozzo di occasioni” il mercatino a cura dell'Asso-

ciazione culturale “Cose di Vecchie Case” che nel 2023 ha festeggiato i 25 anni di attività. L'appuntamento, a ingresso libero, è per il terzo giovedì di ogni mese dalle 8 al tramonto.

Domenica Cai
In “notturna”
sul Nanos

Dopo alcuni anni il Cai ripropone la storica “Notturna al Nanos”. I partecipanti, sotto la guida di Cristiano Rizzo, dovranno affrontare circa 50 km nell'arco di tutta la notte e la mattinata di domenica, che li porterà da Basovizza (partenza alle 21 di sabato) fino a Predjama, nel primo pomeriggio di domenica. Al mattino di domenica, alle 8 da piazza Oberdan e guidato da Maurizio Toscano, il secondo gruppo, che salirà al Nanos da Razdrto, raggiunto in pullman. Poi, a comitive riunite, dalla cima del Nanos tutti a Predjama. Rientro a Trieste con il pullman.

Info e iscrizioni presso le due segreterie: XXX Ottobre (via Battisti 22, tel. 040635500) o Alpina delle Giulie (via Donota 2, tel. 040369067) con orario 17.30/19.30 fino a venerdì.

Tempo libero
Le sorgenti
della Livenza

Tra borghi e sorgenti del fiume Livenza. Visita guidata ai bellissimi luoghi di Sacile, Polcenigo, Gorgazzo, Santissima attraversati dal fiume Livenza. Domenica 26 maggio con Percorsi Solidali Ausser. Info: via Donizetti 5/a, martedì e giovedì 10 alle 12, segreteria 353-4335905.



“Lo splendore” di Pier Paolo di Mino

Oggi, alle 18, alla libreria Minerva (via San Nicolò 20) si terrà la resenzione del libro “Lo splendore” di Pier Paolo di Mino, Laurana editore. Valerio Fiandra dialogherà con l'autore. Interverranno all'incontro Giulio Mozzi e Greta Bertella. Ingresso libero.



Il compositore francese Erik Satie MARY EVANS PICTURE LIBRARY / AGF

TRIESTE - ALLE 21

Amori del giovane Satie
e Orfeo perso agli inferi
sul palco del Miela

Prosegue oggi alle 21 la rassegna Satierose, sul palco del Miela con il concerto Under Satie - Dittico sportivo e irriverente 1914 – 2024 degli allievi del Conservatorio G. Tartini di Trieste. Con Ensemble Ect, Niccolò Morello direttore d'orchestra, per la regia di Elia Grigolon. In collaborazione Conservatorio G. Tartini di Trieste, il programma della serata è diviso in due blocchi: “Sports et divertissements”, musica e testi di Erik Satie e “Orfeo nell'Underground”, musica e libretto di Fabio Cuccu.

Dall'originale per pianoforte, “Sports et divertissements” di Erik Satie, tradotto e rielaborato su progetto drammaturgico di Elia Grigolon, trascritto e orchestrato dagli allievi della classe di composizione del maestro Mario Pagotto: Cesare Pozzo, Matteo Bello e Matteo Schönberg.

Per quanto attiene alla prima parte della serata, la storia è ambientata nel 1914, quando l'anziano Erik Satie, in un'osteria, racconta agli amici di quando vent'anni prima “cedette” ad una relazione seria con una donna. In una sorta di “trip psichedelico” il vecchio Satie entra a contatto con il giovane

Satie ventisettenne del 1892 quando conobbe Suzanne Valadon, celebre pittrice e già modella di Henri de Toulouse-Lautrec e Pierre-Auguste Renoir.

Passiamo ora a considerare il secondo blocco della serata dedicata a Satie. Orfeo nell'Underground, è un'opera composta nel 2023 da Fabio Cuccu, come prova finale per la laurea magistrale in composizione, realizzata sotto la guida del maestro Mario Pagotto.

Verrà eseguita in prima esecuzione assoluta in forma di concerto, in una rilettura contemporanea del mito di Orfeo ed Euridice che riflette ironizzando sul legame ancestrale che sussiste fra musica ed estasi mistica.

L'azione si apre in seguito allo sgombero di un “raduno musicale non autorizzato”: il deejay Orfeo spaesato dai suoni e dai rumori della nottata appena trascorsa vaga alla ricerca di sé stesso imbattendosi in Euridice irrimediabilmente annebbiata dai postumi della festa.

Prevendita c/o biglietteria del teatro (tel. 0403477672) tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.com —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MUSICA

Bis di Massarini
porta i Beatles
al Rossetti
e il libro in Lovat

Il giornalista e conduttore stasera al teatro
e alle 16 il volume su 13 anni di concerti

Elisa Russo / TRIESTE

«I Beatles sono un antidoto alla banalità della musica contemporanea, hanno fatto la sintesi tra pop e avanguardia, rendendo il pop più interessante e l'avanguardia più accessibile»: parole di Carlo Massarini. Il giornalista, fotografo, storyteller, conduttore radio e tv (“Mister Fantasy” su Rai 1, “Absolute Beginners” su Virgin Radio) è attualmente impegnato in un tour di 25 date con “Magical Mystery Story” che fa tappa al Politeama Rossetti oggi alle 21 (produzione di Good Vibrations). Una formula col-

laudata che ripercorre la storia dei Beatles con le avvincenti narrazioni di Massarini e la musica suonata dal vivo dai Beatbox, quotata tribute band. E sempre oggi, alle 16, il giornalista nato a La Spezia e residente a Roma presenterà il suo nuovo libro “Vivo dal vivo 2010-2023” (Rizzoli) alla Libreria Lovat. Massarini in questi anni è stato ospite del Trieste Calling The Boss al Bobbio e con i Beatbox al Castello di San Giusto due anni fa, serata estiva minacciata dalla pioggia: «Questa volta sarà molto meglio – garantisce Massarini – e non solo per il tempo».

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35
www.triestecinema.it
040/662424
Chiusura estiva
FELLINI
Via XX settembre, 37
www.triestecinema.it
040/636495
Chiusura estiva
GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8
www.triestecinema.it
040/637636
Ritratto di un amore 16.30-18.45-21.00
di Martin Provost dal Festival di Cannes.
Il gusto delle cose 16.15-18.40-21.15
con Juliette Binoche (Oscar) dal Festival di Cannes.
I Dannati 16.20-18.00-19.40-21.15
di Roberto Minervini dal Festival di Cannes 2024.

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30
www.triestecinema.it
040/635163
IF - Gli amici immaginari 16.45-18.00-19.45-21.30
con Emily Blunt, Matt Damon, Ryan Reynolds.
Kung Fu Panda 4 16.30
Dreamworks
Il regno del pianeta delle scimmie 18.30-21.00
Una storia nera 16.30-18.15-20.00-21.30
di Leonardo D'Agostini con Laetitia Casta, Mario Squeglia.
Garfield: una missione gustosa 16.40-18.10
Abigail VM14 18.40-21.45
con Alisha Weir, Melissa Barrera.
Mothers' Instinct VM14 16.30-19.50
con Jessica Chastain, Anne Hathaway.
Niente da perdere 16.30-21.00
di Delphine Deloget con Virginie Efira dal Festival di Cannes.
Challengers 18.30-21.00
di Luca Guadagnino con Zendaya.

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati
con proiezione laser
Garfield: una missione gustosa 16.15-18.30
16.30-18.50
Una storia nera 16.30-18.50
Il regno del pianeta delle scimmie 16.00-18.45-21.20
IF - Gli amici immaginari 16.10-18.10-21.40
La profezia del male VM14 21.00
Abigail VM14 17.55-22.00
The Fall Guy 20.45
L'odio (restaurato in 4K) 19.15
Mothers' Instinct VM14 16.00-21.50
Challengers 21.05
IF - Gli amici immaginari V.O. 19.00 (sott. it.)

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50
www.kinemax.it
0481/712020
Il regno del pianeta delle scimmie 18.00-20.45
18.15-21.15
Abigail VM14 17.40
Il gusto delle cose 20.40 (sott. it.)
Il gusto delle cose V.O. 17.00-18.50
IF - Gli amici immaginari 19.20-21.30
La profezia del male VM14 17.30-21.00
Una storia nera 17.30-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41
www.kinemax.it
0481/530263
Il regno del pianeta delle scimmie 17.40-20.20
Il gusto delle cose 18.00
Il gusto delle cose V.O. 20.30 (sott. it.)
IF - Gli amici immaginari 17.30
Ritratto di un amore 20.40

TEATRI

TRIESTE

CORO FEMMINILE CLARA SCHUMANN
“Sabato 18 maggio: Concerto Meditazione”
Del Coro Femminile Clara Schumann, al piano Carolina Pérez Tedesco. Alle ore 20.30 presso la Chiesa della Madonna del Mare di Piazzale Rosmini 6 a Trieste. Ingresso libero e gratuito.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 800 898 868 - 040 6722200
“Giselle” Balletto di A-C. Adam Oggi ore 20.00 (C), venerdì 17 maggio ore 20.00 (E), sabato 18 maggio ore 16.00 (S), domenica 19 maggio ore 16.00 (D). Solisti e Corpo di ballo della Sng Opera in Balet Ljubljana. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 040 3477672
“Oggi: Under Satie. Dittico sportivo e irriverente 1914 – 2024” A cura del Conservatorio G. Tartini di Trieste. Ingresso € 8,00. Alle ore 21.00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/3583511

Politeama Rossetti - Sala Assicurazioni Generali Ore 21.00 “Magical Mystery Story - La magica storia dei Beatles” con Carlo Massarini e The Beatbox. 2h15'.



“Magical Mystery Story - La magica storia dei Beatles”



"MAGICAL MYSTERY STORY"
CARLO MASSARINI

Era riuscito a visitare la città?

«Conosco pochissimo Trieste, a parte la bellissima Piazza Unità ne ho un ricordo vago... Ma non abbiamo mai il tempo di girare. Si arriva, si fanno le prove, si sta in teatro, si dorme poco in hotel. E anche da spettatore di concerti, difficilmente mi è capitato di salire a Nord Est da Roma».

"Magical Mystery Story" è in circolazione da qualche anno, quali sono le novità introdotte?

«Oltre a "Now and Then" (l'inedito dei Beatles diffuso nel 2023), abbiamo inserito un paio di segmenti nuovi, lo spettacolo è migliorato. C'è il momento di svolta dei Beatles "Rubber Soul Revolver", quando lasciano il beat e sperimentano, con le contaminazioni della musica classica di "Eleonor Rigby", col sitar di "Norwegian Wood", una ricerca sonora raffinata che poi esplode in "Tomorrow Never Knows" pezzo psichedelico, ipnotico, sciamanico: lavorano tantissimo in studio e per me è il periodo più affascinante. La musica diventa più interessante, complessa, avanguardista.

stica. Poi torneranno a fare una musica per certi versi più tradizionale, sebbene molto rifinita ed elegante - penso ad "Abbey Road"».

Tra il pubblico ci sono giovani?

«Sono sempre molto contento di vedere ragazzi portati dai genitori o nonni. Danno un senso di prospettiva, perché la generazione Z, come dico sempre a mio figlio, è convinta che la musica sia nata con loro, scoprire che sessant'anni fa c'era altro gli è utile per capire come la musica si evolve».

Al pomeriggio presenterà il suo nuovo libro. Di cosa si tratta?

«"Vivo dal vivo" è un po' il seguito di "Dear Mister Fantasy". Volevo fare qualcosa di più contemporaneo, mi piace sempre guardare avanti, ho un gusto eclettico quindi ci sono rap, jazz, folk, rock, blues, brasiliana, africana. Racchiude tredici anni di immagini di 120 concerti fotografati e raccontati da me con scrittura molto empatica, non enciclopedica, descrivo l'emozione e cerco di portare le persone a rivivere quello che ho vissuto io. Con dimensioni diverse, dai grandi spazi di Vasco, Zucchero, Rolling Stones ai piccoli teatri e locali. E abbiamo inserito i QR Code che rimandano a dei video». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cantautore Gaudiano sul palco dell'Ariston nel 2021

TRIESTE - SABATO

Il premio Massimini incorona il giovane cantautore Gaudiano

Patrizia Ferialdi

Nato in seno all'Associazione Internazionale dell'Operetta FVG con l'intento di omaggiare l'indimenticabile Sandro Massimini prematuramente scomparso attraverso la valorizzazione di giovani artisti di talento già in carriera o appena agli inizi, il Premio che porta il suo nome è giunto quest'anno alla ventesima edizione, illustrata ieri in conferenza stampa al Caffè Rossetti da Rossana Poletti e Stefano Curti, direttori organizzativi rispettivamente dell'Associazione dell'Operetta e del Teatro Stabile Fvg.

A essere premiato quest'anno è il giovane cantante Luca Gaudiano, semplicemente noto come Gaudiano, già affermato artista che ha al suo attivo grandi riconoscimenti in diversi momenti del teatro musicale, da Sanremo a Tale e quale show, fino all'aver interpretato il ruolo del Fantasma nelle repliche di "The Phantom of the Opera" al Teatro degli Arcimboldi di Milano sostituendo per due recite la star Ramin Karimloo. Avviato agli studi musicali dal padre che gli regala una chitarra per il suo quindicesimo compleanno, dopo il diploma si trasferisce a Roma per approfondire gli studi musicali. Qui nell'ot-

tobre 2020 viene selezionato per il programma Ama-Sanremo, dove grazie al singolo "Polvere da sparo" raggiunge la semifinale di Sanremo Giovani 2020 e riesce a entrare nell'elenco degli otto giovani artisti partecipanti al Festival di Sanremo 2021 nella sezione Nuove Proposte in cui si classifica primo e dedica la vittoria al padre venuto a mancare due anni prima. Nel 2022 esce il suo primo album in studio "L'ultimo fiore", già anticipato dai due singoli "Oltre le onde" e "100 kg di piume", brano con il quale partecipa, nella tappa di Porto Piccolo a Trieste, al TIM Summer Hits in onda in prima serata su Rai2.

L'anno dopo partecipa al "Tale e quale show" su Rai 1 in cui si aggiudica la vittoria ed entra nel cast del Fantasma rappresentato a Milano. A Trieste Gaudiano ha preso parte allo spettacolo "American Idiot", è stato il protagonista del musical "Once" e, a luglio dello scorso anno, nell'ensemble del Fantasma dell'Opera come cover di Karimloo.

Il Premio Massimini gli verrà consegnato da Bradley Jaden (il Raul di "The Phantom of the Opera" a Trieste) durante il concerto al Rossetti sabato alle 21. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 AL REVOLTELLA

Il Vansìsiem Lied Duo e la notte risvegliata di Gaetano Prevati



"Il giorno che sveglia la notte" di Gaetano Prevati

Patrizia Ferialdi

L'ultimo appuntamento della "Società dei Concerti nei Civici Musei - Quadri in Musica - '900" accoglie oggi nell'auditorium del Museo Revoltella alle ore 18 il Duo Vansìsiem ovvero Paola Camponovo soprano e Alfredo Blesano pianoforte, cui è affidato il compito di tradurre in musica le suggestioni pittoriche derivanti dal dipinto di Gaetano Prevati "Il giorno sveglia la notte", da loro scelto in ossequio alla comune sensibilità verso la poetica del simbolismo e divisionismo e, in generale, verso l'arte e la cultura a cavallo tra '800 e '900.

«Come soluzione musicale abbiamo optato per un itinerario tra Francia e Italia. Apriamo il programma con una pagina di Faure come omaggio nel centesimo anniversario della sua scomparsa - spiega Blesano - poi tocchiamo il simbolismo francese con "Les ariettes oubliées" di Debussy su testi di Verlaine e chiudiamo con un'aria di Malipiero, un autore purtroppo non molto eseguito che però ha avuto molti legami con la Francia e ha scritto diverse melodie su testi francesi».

Invece la seconda parte del programma è interamente dedicata alla poe-

sia italiana con focus su Gabriele D'Annunzio, vero emblema del decadentismo. «Vi abbiamo abbinato tre autori molto diversi tra di loro, iniziando con due pagine di Respighi, poi eseguiamo "Erotica" di Pizzetti di cui - dice Blesano - abbiamo recentemente inciso l'integrale delle liriche per voce e pianoforte che uscirà a breve per Brilliant Classic e finiremo con il ciclo delle Canzoni di Amaranta di Tosti, che è uno degli autori più importanti collegati alla poetica dannunziana».

Tutti i brani scelti riguardano non solo la tematica del giorno e della notte ma anche personaggi femminili molto particolari. «Il brano di Malipiero è una vera rarità - spiega Camponovo - e parla di una bellissima e misteriosa figura femminile, forse una fata/strega/sirena non si sa, dai cui capelli una volta morta vengono ricavate le corde per l'archetto del violino di un mitico trovatore. E l'altro brano dalla presenza femminile fortissima è quello di Pizzetti, gremito di immagini femminili estremamente sensuali. Perciò ritengo che il tipo di femminilità che sgorga in particolare in queste due liriche sia perfettamente calzante con quella rappresentata nel quadro di Prevati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASPETTANDO QUINTA GIUSTA

Giovani musicisti al castello di Komberk

Il cartellone "Aspettando quinta giusta", prosegue oggi alle 20 al castello di Komberk a Nova Gorica, con giovani talenti premiati ai concorsi internazionali: saranno protagonisti il Trio Chagall, premiato alla XX edizione del "Premio trio di Trieste" e la violinista Lora Markova, vincitrice del concorso "Piccolo violino magico" di San Vito. Replica domani a San Vito al Tagliamento alla chiesa di S. Stefano Protomartire. —

TRIESTE - ALLE 17.30 ALL'IRCI

Visita guidata alla mostra degli Illustratori giuliani

Prosegue la mostra "Illustratori nella Venezia Giulia". Oggi alle 17.30, al Civico Museo della Civiltà Istriana, fiumana, dalmata - sale espositive al piano terra di Via Torino, 8 a Trieste, ci sarà la prima visita guidata dal curatore Piero Delbello.

La mostra porta il pubblico in un viaggio di segno e colore che descrive le fantasie di pittori, grafici, designer nati o attivi nell'area fra il Friuli, Trieste, l'Istria, Fiume e la Dalmazia fra il



chiudersi dell'Ottocento e tutta la prima metà del Novecento. La mostra, ricordiamo, è aperta tutti i giorni, sabato e domenica compresi, fino al 30 giugno.

SABATO AD AURISINA CAVE

Danzando sulla via della pietra

Ultima uscita del ciclo di passeggiate crea(t)ive promosse nell'ambito del progetto Carso Creat(t)ivo. L'appuntamento "Danzando sulla via della pietra" è per sabato alle 10. La passeggiata, di 2 ore circa, di livello turistico e gratuita. Ritrovo presso Località Aurisina Cave, 29 (Piazzale di Cava Romana presso stazione di Aurisina Bivio). Prenotazioni obbligatorie solo via mail: info@esplora.it. Informazioni: 340 7634805.

TRIESTE - ALLE 17.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

"La prigionia alleata" di Isabella Insolubile

TRIESTE

Oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa (Corso Italia 13) si terrà la presentazione del volume "La prigionia alleata in Italia 1940-1943" (Viella Editore) di Isabella Insolubile. Interverranno Gabriele Mastrolillo e Tullia Catalan. Sarà presente l'autrice. Tra il 1940 e il 1943 circa 70.000 soldati alleati furono prigionieri in Italia. Catturati sui fronti africani, vennero detenuti in quasi tutte le re-



gioni italiane, in campi che rappresentarono uno specifico universo di cattività, indagato qui per la prima volta nella sua interezza. Ingresso libero.

LA CASA DEL SUONO E DELLA CANZONE



Gli studi della Fonoprint a Bologna, museo del suono e della canzone: una volta al mese apre al pubblico per visite guidate

Una magia musicale chiamata Fonoprint

Nel cuore di Bologna il leggendario studio di registrazione dove incisero Zucchero, Vasco Rossi e Lugio Dalla

Nicola Cesaro / BOLOGNA

Quel “totem”, all’ingresso, suona quasi come il monito vergato alle porte dell’Inferno, in cui incappano Dante e Virgilio. Nessun presagio nefasto, tuttavia. Anzi, tanta gloria: uno sopra l’altro sono impilati i dischi più importanti che hanno preso vita in questi studi di registrazione. Mica bruscolini: “Dall’AmeriCaruso” di Lucio Dalla, “Bollicine” di Vasco Rossi, “Blues” di Zucchero, giusto per citarne tre. E par proprio di respirare l’eccitazione delle prime note, il sudore delle diverse versioni, la soddisfazione del brano bello e confezionato, la speranza che porti al successo: magia della Fonoprint di Bologna, glorioso studio di registrazione nato nel 1976, teatro dei più grandi

successi musicali italiani.

Un pezzo di storia che apre le proprie porte al pubblico: lo studio Fonoprint di via Bocca di Lupo da qualche tempo è diventato anche museo del suono e della canzone e, una volta al mese, condivide con gli appassionati i propri spazi: lo si potrà fare anche domenica prossima o il prossimo 23 giugno, nell’arco di quattro turni spalmati lungo la giornata. A fare gli onori di casa è Paola Cevenini, memoria storica degli studi: era tra gli undici soci che fondarono Fonoprint, è qui con la stessa contagiosa passione a distanza di mezzo secolo. Ascoltare da lei gli aneddoti legati ai tanti artisti passati per questi corridoi è estasiante, sia per il valore artistico delle produzioni che per i profili – e le originalità – dei

cantanti stessi: dalla registrazione di “Caruso” con Luciano Pavarotti agli outfit attillatissimi di Miguel Bosé («per mantenersi in forma arrivava con i pesi a caviglie e polsi»), dal Vasco che bussa alla porta dello studio quasi per sbaglio («era andato prima dai nostri concorrenti dall’altra parte della strada, ma non era rimasto contento») ai Memphis Horns folgorati dall’incontro con il brandy Vecchia Romagna, con inevitabili quanto vivaci gradi alcolici in corpo. Lo studio che oggi è in via Bocca di Lupo un tempo era in via dei Coltelli, ma sempre in centro a Bologna: «Un fattore fondamentale» ricorda Cevenini «perché questi spazi si nutrivano della città, di chi ci abitava, di quel che Bologna viveva all’epoca. Ricordo che il 1977

era l’anno della performance che stravolse l’arte: quella in cui Marina Abramovic e Ulay, completamente nudi, uno di fronte all’altro, si misero all’ingresso della Galleria d’Arte Moderna, con il pubblico che doveva passare tra loro». Fu un azzardo, per quegli undici soci fondatori («undici perché servivano undici milioni di lire per partire»), che investirono davvero tutto per far crescere Fonoprint: si pensi che per replicare lo “studio perfetto” venne scelto un modello scovato ad Abbey Road (dove registravano i Beatles, si sa) che, alla fine, costò quasi un miliardo di lire. «Il solo mixer richiese 480 milioni di lire, ci indebitammo all’inverosimile, ma ancora oggi questa apparecchiatura è all’avanguardia, e il suono Fonoprint è da sempre qualcosa di unico», ricorda orgogliosa la socia.

Provare per credere: nel corso della visita ci si può sedere nello studio e ascoltare alcuni brani con una qualità altissima («non vi capiterà mai più di ascoltare un brano così»): Dalla, Morandi, Pino Daniele (con traccia voce separata), per finire con i Lunapop. Si può perfino mettere piede al Modena Music Park con Vasco, grazie all’impianto dolby surround dello studio di mastering. D’altra parte siamo alla Fonoprint: è qui che si fa la musica. —

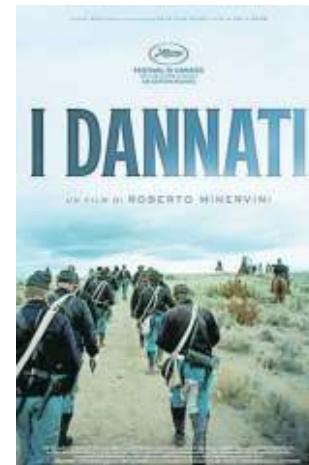
IL FESTIVAL

“I dannati” di Minervini primo italiano a Cannes Un western esistenziale

CANNES

“I dannati” di Roberto Minervini – ieri a “Un certain regard” al Festival di Cannes e già oggi nelle sale con Lucky Red – è un western anomalo, esistenziale, vero. Quasi un documentario fatto con la macchina del tempo. Inverno 1862. Nel pieno della guerra di Secessione, una compagnia di volontari nordisti dell’esercito degli Stati Uniti è inviata a presidiare le terre inesplorate dell’Ovest. Tra loro tanta paura, silenzi, la voglia di credere a un Dio, i sogni ancora da vivere e poi qualche scontro con fucili che fanno rumore e fiamme veri. E tutto questo in un clima alla Malick.

«È un film che parte da lontano» dice a Cannes il regista. «Volevo confrontarmi con la guerra, ma al di là della retorica di “giusta causa”, “vittoria” e “valore”, ma riscrivere invece la guerra con il metodo e i principi del cinema del reale, ma in un ambito di finzione». E ancora Minervini, che vive da anni in America, sull’attuale scenario pre-elettorale: «Oggi negli Usa ci sono paralleli con



La locandina del film

la Guerra Civile americana. Da quello che avverto l’unico risultato possibile è quello che vede vincente Donald Trump e questo anche grazie al fatto che la magistratura sia ormai un organo politico, cosa che fa sì che gli appelli alla Corte suprema mettano sempre le cose a posto. Non si parla d’altro che del ritorno alla divisione binaria tra generi e della pena di morte. Ci sono parallelismi con la standardizzazione del cristianesimo e la volontà di consolidare l’istituzione familiare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE APERTURE STRAORDINARIE

Notte europea dei musei ritorna il 18 di maggio

Torna il 18 maggio la Notte Europea dei Musei, l’iniziativa promossa dal ministero della Cultura francese e patrocinata dall’Unesco, dal Consiglio d’Europa e dall’Icom, che si svolge in contemporanea in tutta Europa con l’obiettivo di incentivare e promuovere la conoscenza del patrimonio e dell’identità culturale nazionale ed europea.

Il ministero della Cultura anche quest’anno partecipa alla manifestazione, giunta alla ventesima edi-

zione, con l’apertura serale dei musei e dei luoghi della cultura statali al costo simbolico di 1 euro, eccetto le gratuità previste per legge.

Le aperture straordinarie saranno arricchite da eventi e iniziative organizzati in collaborazione con enti e associazioni, per far conoscere le attività degli Istituti e promuovere la conoscenza del patrimonio culturale in un’atmosfera particolarmente suggestiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pillole di fisica quotidiana

20 temi con **esperimenti** per tutti
e **approfondimenti** per i più curiosi

€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano

in collaborazione con
editoriale **Programma**



in collaborazione con
editoriale **Programma**

nord/est multimedia

Dal 15 maggio in edicola con

il mattino **la tribuna** **la Nuova**
Corriere **Alpi** **Messaggero** **veneto** **IL PICCOLO**

in collaborazione con
editoriale **Programma**

SPORT

BASKET - SERIE A2

Trieste, la carica di Bossi «Dopo Torino ci crediamo»

Il giocatore biancorosso è ottimista in vista del confronto con l'Unieuro Forlì
«Vincere due volte in trasferta dimostra che il fattore campo non è determinante»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«In finale ci vogliamo arrivare. Forlì è forte ma abbiamo consapevolezza dei nostri mezzi: la serie contro Torino ci ha dato risposte significative, noi ci crediamo».

Stefano Bossi, alla vigilia della gara-uno in programma domenica alle 18 alla Unieuro Arena, non si nasconde. La squadra arriva a queste semifinali in fiducia, grazie al rotondo 3-0 strappato alla Reale Mutua Torino, risultato propiziato dal doppio successo strappato dai biancorossi al PalaRuffini.

«Vincere due partite in trasferta è stato un segnale per noi importante – sottolinea Stefano – ci è servito per capire che affrontare questi play-off senza l'ausilio del fattore campo non determina necessariamente l'esito della serie. Certo, vincere a Forlì non sarà semplice, ma lo abbiamo fatto per due volte a Torino e possiamo ripeterci. Alla fine quello che il nostro giemme Michael Arcieri ha sempre ripetuto anche nei momenti più difficili si sta rivelando esatto. La cosa importante era arrivare pronti nel momento decisivo della stagione».

Difficile, però, spiegare l'evoluzione di una squadra che, dopo aver balbettato nel corso di stagione regolare e fase a orologio perdendo praticamente tutte le sfide in trasferta contro le dirette concorrenti alla promozione, ha improvvisamente cambiato marcia.

«In realtà è meno difficile di quanto si pensi – continua



Stefano Bossi in azione durante gara 2 contro la Reale Mutua Torino FOTOROSELLI/LASORTE

Bossi – semplicemente siamo tornati al completo nel momento decisivo e stiamo sfruttando al massimo il potenziale di una squadra che, non di

«Siamo al completo nel momento decisivo possiamo sfruttare il nostro potenziale»

mentichiamolo, in fase di presentazione del campionato era considerata da tutti come una delle grandi favorite per la promozione. Perdere certe

partite non ci ha fatto piacere, avremmo potuto anticipare il recupero di alcuni giocatori ma la scelta di aspettarli per ritrovarli in buone condizioni sta pagando. L'assenza di Reyes e Vildera si è fatta sentire, la mancanza di un giocatore di esperienza come Filloy è stata fondamentale ma oggi stanno bene e questo può fare la differenza. Le loro assenze hanno fatto crescere tutto il gruppo: in queste partite di play-off chi come me, Ferrero o Deangeli spende qualche minuto in meno sul parquet è pronto a dare tutto in pochi minuti sfruttando

proprio le maggiori responsabilità che si è trovato a gestire nei mesi scorsi».

Sulla prossima avversaria, parole di grande rispetto da parte di Bossi.

«Si meritano tutto il nostro rispetto e la nostra considerazione – conclude Stefano – hanno vinto stagione regolare e coppa Italia grazie a un impianto di gioco estremamente efficace. L'infortunio di Allen, inevitabilmente, peserà ma hanno un roster di qualità con tanti italiani che possono giocare da protagonisti sopperendo all'assenza del loro straniero». —

NSD s.r.l.
Serramenti
CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!
PUOI PAGARE LA META' DELLA SPESA E
FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO
VIA FLAVIA 5, TRIESTE - WWW.NSDSRL.IT - 040.2456150

OKNOPLAST
SISTEMI ALEGRIE

BASKET FEMMINILE GIOVANILE

Finali nazionali Under 15 Futurosa ko con la Reyer Caccia al pass per i quarti



La formazione Under 15 del Futurosa

TRIESTE

Con il secondo posto già in cassaforte, grazie ai successi ottenuti nelle prime due giornate del girone di qualificazione contro Geas Sesto e Alghero, Futurosa “battezza” il match contro Venezia proiettandosi già sulla gara di spareggio che oggi metterà in palio l'accesso ai quarti delle finali nazionali Under 15 in corso di svolgimento a San Vincenzo in provincia di Livorno.

Contro la Reyer, una delle favorite per il titolo, coach Attruia lascia a riposo Bazzara, Fiorini e Muller per consentire alle giocatrici più impiegate di recuperare in vista delle prossime decisive sfide a eliminazione diretta. Quintetto di partenza con Amendola, Giamba, Forte, Delise e Giacomini in un inizio di partita nel quale, liberi di Giamba e Delise a parte, Futurosa fatica a trovare buone soluzioni offensive. Primo canestro dal campo, dopo 6' di primo quarto, realizzato da Verginella, le ragazze di Attruia si sbloccano e con le triple di Giacomini e Forte limitano i danni chiudendo i primi dieci minuti sotto 11-22. Equilibrio nel secondo quarto, le

squadre abbassano le percentuali di tiro: all'intervallo lungo è 21-35.

Rosanero che ripartono con piglio autoritario provando a ricucire almeno in parte il divario. La Reyer non forza i ritmi ma mantiene costantemente in doppia cifra il suo vantaggio chiudendo il terzo quarto in vantaggio 30-45. Ultimi dieci minuti di partita senza particolari spunti e match che si chiude sul 38-60. Oggi alle 16, Futurosa torna in campo per la gara di spareggio che darà l'accesso ai quarti di finale contro Venaria, terza classificata del girone A.

Futurosa: Forte 6, Meriglioli, Michelone 2, Paulissich 6, Delise 9, Cantarello, Giamba 5, Verginella 2, Pri-bac, Amendola 2, Giacomini 6. All. Attruia/Messini.

Reyer: Bontempelli, Salva Franceschini 10, Mariano 1, Brussato 4, Cavinato 6, Sablich 5, Zuccon 10, Mis-saglia 4, Gecchele 9, Proto 7, Hassan 4. All. Giovanat-to.

Note: T. 1. Reyer 15/32, Fut 12/24. Rimb: Reyer 56 (Gecchele 10), Fut 47 (Cantarello 7). Ass: Reyer 12 (Francheschini 3), Fut 7 (Michelone 3). —

L.G.

MEETING SU PISTA

Ai Regionali assoluti di società sul podio Trieste Atletica e Cus Ts

Emanuele Deste / TRIESTE

Una conferma della leadership in Fvg. Pordenone ha ospitato il campionato Fvg assoluto di società su pista e la Trieste Atletica ha dominato la graduatoria maschile con 13225 punti.

Sui 100 m ha prevalso un sempre più convincente Enrico Sancin, che ha timbrato il suo nuovo primato personale di 10.54, vincendo il duello

con il compagno di squadra Leo Oumar Domenis, capace di correre in 10.70 e di possedere, ad oggi, i record regionali U18 dei 100 m, 150 m, 200 m e 300 m. Sui 10.000 m di marcia Emiliano Brigante ha centrato il bersaglio grosso, riscrivendo il primato Fvg assoluto, che già gli apparteneva, in 41:38.64. Alle sue spalle hanno trovato spazio Luigi Reis, al nuovo Pb di 43:49.89, e all'al-lievo Alessio Coppola, in gra-

do di strappare, proprio a Brigante, il record Fvg U18 con il tempo di 44:24.27. Ha rispettato i pronostici della vigilia il trio formato da Paolo Messina, Jacopo De Marchi e Simone Biasutti. Messina ha conquistato il successo sui 400 m in 47.76 mentre a Biasutti è bastata la misura di 15.72 m.

Sui 1500 m il cervignanese Jacopo De Marchi ha prevalso in 3:45.69. Sul gradino più alto del podio è salito anche il



La gioia di Leo Oumar Domenis (Trieste Atletica)

quartetto della 4x100 m in 41.71.

Sui 200 m ha brillato ancora Leo Oumar Domenis in 21.51. Sul doppio giro di pista (800

m), è stato Niccolò Galimi a vincere d'autorità in 1:52.55. Invece, la vittoria nel salto in alto è stata firmata da Alessandro Castaldo (1.96 m) mentre

il bis in staffetta, nella 4x400, è stato possibile grazie alla prestazione fornita del quartetto, vincitore con il crono di 3:15.82.

Tra le donne, il Cus Ts si è colorato d'argento con 12361 punti alle spalle del Brugnera (13305). Individualmente, ha fatto la voce grossa la mezzofondista Giulia Menegale, vincitrice sia sui 1500 m (4:36.59) sia sugli 800 m (2:10.33). Hanno sbaragliato la concorrenza anche l'esperta Elisa Raia (26:16.86) sui 5000 m di marcia e Gloria Ava (40.13 m) nel lancio del disco. Per concludere sui 100 hs, ha spiccato la portacolore del Bor Meta Serni (13.83) che si è messa alle spalle le cussine Giulia Fanzella (14.03) e Anna Bionda (14.11). —

Calcio - Playoff di serie C

Triestina a due facce per scelte e stanchezza Ma la sfida non è chiusa

La sofferenza finale è figlia di alcuni cambi del tecnico e delle scorie post-Giana
Il club dà l'ok al charter per un trasferimento più agevole del gruppo a Benevento

Ciro Esposito / TRIESTE

Dopo la prova mediocre, per usare un eufemismo, di sabato con la Giana Erminio in pochi si sarebbero aspettati una Triestina capace di mettere in difficoltà una corazzata come il Benevento. In pochi anche nei 4.300 tifosi (non una folla) che, nonostante la diretta tv in chiaro, hanno acquistato il biglietto per sedersi al Rocco martedì sera. Ma si sa che lo zoccolo duro triestino non si tira indietro, nonostante le delusioni, e questo è un aspetto positivo nel presente e in chiave futura anche se ci si aspetta una platea più corposa.

La Triestina ha mostrato due facce: quella brillante sia nel gioco che nel risultato (e il raddoppio sarebbe stato meritato) e quella oggettivamente in affanno quantomeno dopo il pareggio-prodezza di Lanini. Il pubblico addossa la responsabilità ai cambi operati da Bordin.

Certamente le scelte del tecnico hanno avuto un peso ma vanno contestualizzate. In fondo le scelte di giocare con un fronte offensivo mai visto (D'Urso-Minesso-Re-

dan) che potevano suscitare perplessità si sono rivelate azzeccate. Il pressing di questi giocatori brevilinei, la capacità e la qualità di fraseggiare palla a terra, la freschezza di uomini meno utilizzati nella parte finale del campionato hanno creato non poco imbarazzo ai campani. Quindi, per quanto riguarda il tecnico, è stata ottima la lettura nella preparazione della gara, meno quella in corso di partita. Non ci sarà mai controprova, perché esiste anche un avversario con tante frecce al suo arco, ma il sacrificio di un Minesso ancora pimpante, il mancato ingresso di una punta (Lescano o meglio ancora Vertainen) capace di far abbassare un po' meno la linea, l'utilizzo di Ballarini con pochissimi minuti nelle gambe, non hanno mitigato la pressione del Benevento.

E nella contingenza va sottolineata con il giusto peso la defezione di Agostino, la cui sostituzione ha tolto la possibilità di utilizzare un giocatore fresco in più nel finale in sofferenza.

È evidente poi che l'esperienza di Auteri (mister con

cinque campionati vinti un po' come Tesser) nelle accese contese dei play-off si è vista soprattutto nei cambi offensivi. Il mister dei campani ha tolto le punte meno mobili (Ferrante) per inserire giocatori più agili e di talento come Ciciretti e la scelta ha modificato il trend della partita nei 20' finali.

Ma il down della Triestina nell'ultima mezz'ora ha una spiegazione più strutturale.

Nelle altre gare hanno vinto le teste di serie più riposate rispetto alle rivali

L'Unione era reduce da un match concluso martedì sera, il Benevento era fermo da oltre due settimane. E si sa quanto le squadre di C soffrano anche in campionato i turni infrasettimanali. Così Bordin, e lo ha dichiarato, ha sì inserito forza fresca in avvio ma anche giocatori (Redan, D'Urso, Struna e lo stesso Petrasso) che non disputavano da settimane una gara dall'inizio.

E questo aspetto, assieme al grande lavoro svolto in pressing, ha sfiancato soprattutto Redan e D'Urso (peraltro anche ai bei tempi usciva dopo un'oretta) la cui qualità si è vista in modo palese. Questi due elementi assieme agli aggiustamenti di un avversario strutturato e con la panchina lunga, spiegano il finale alabardato in affanno. L'importanza di essere teste di serie in questo turno non dà solo il vantaggio di avanzare anche in parità ma quello di poter risparmiare un turno. Non è un caso che tutte, Benevento a parte, martedì sera si siano imposte fuori casa. La Triestina, e questo è un deficit ascrivibile a squadra e allenatore, si è mangiata con Virtus Verona, Novara e Padova la chance di essere la migliore quarta. Nell'ottica tuttavia del match di sabato al Vigorito questo squilibrio atletico-mentale di partenza tra le due contendenti non ci sarà. La società peraltro ha costruito le migliori condizioni possibili per limitare al massimo i disagi della trasferta. E poi il Benevento, che resta favorito per il passaggio ai quarti per effetto del risul-



tato e per il vantaggio ambientale, martedì al Rocco ha dimostrato dopo la rete di Redan una vulnerabilità sorprendente per una formazione costruita per scalare la categoria. Insomma all'Unione sabato sera, con l'obbligo di vincere, servirà comunque un'impresa ma in 90' di cli-

ma play-off è possibile. Se tutti ci credono.

E a questo proposito il club ieri ha fatto due scelte che vanno nella direzione di creare le condizioni migliori per proseguire nell'avventura play-off.

Per limitare al massimo i disagi della trasferta il club ha

PARLA IL CENTROCAMPISTA

Vallocchia: «Non siamo inferiori a loro Dobbiamo servire meglio le punte»

«Bisogna andare al Vigorito sapendo che noi siamo forti perché abbiamo giocatori super. Loro possono contare sul doppio risultato e può condizionarli»

TRIESTE

Andrea Vallocchia non è un giocatore che usa mezze parole. Lo aveva dimostrato nel momento più buio e difficile dell'Unione utilizzando concetti chiari e precisi, ma lo fa ora anche per sottolineare la brillante prova della Triestina nel primo tempo contro il Benevento, una prestazione che dà fiducia in vista del ritorno. «Quella del primo tempo è stata una grande Triestina in tutto - afferma il centrocampista ala-

bardato - in fase offensiva e difensiva, in fase di possesso e di non possesso, insomma è stata veramente tanta roba». Anche per questo, il rammarico per non aver raddoppiato, soprattutto nella sua occasione personale avuta poco dopo il gol di Redan, è davvero tanto: «Mi bacchetto da solo perché se faccio gol su quello splendido lancio di D'Urso e andiamo sul 2-0, allora cambia tanto, sarebbe stata tutta un'altra partita anche a livello mentale».

Ma proprio da questa prima frazione del match, Vallocchia trae la conclusione che a Benevento questa Triestina può farcela: «Loro ora hanno il doppio risultato, speriamo che mentalmente



Andrea Vallocchia ha offerto l'assist del gol a Redan

possano concedere qualcosa. Cosa servirà? Non bisogna difendersi troppo ma nemmeno andare all'arrembaggio, servirà semplicemente essere la Triestina perché come dimostrato martedì e anche per larghi tratti del campionato, siamo una squadra forte. Secondo me serve solo maggior consapevolezza, che è la cosa che nell'ultimo periodo probabilmente ci è un po' mancata. Dobbiamo andare lì sapendo che siamo forti, perché abbiamo giocatori veramente formidabili. Stavolta hanno giocato D'Urso, Minesso, Redan: già questi sono nomi di giocatori che hanno un curriculum di tutto rispetto che personalmente anche invidio. E fuori cen'erano altri altrettanto forti. Se facciamo arrivare la palla avanti ai giocatori che abbiamo in quel reparto, basta un'occasione. Sabato dovremo essere bravi in questo, servire meglio gli attaccanti, perché davanti abbiamo giocatori micidiali».

Quanto al calo nel secondo tempo di martedì, il centro-

campista alabardato dà una doppia chiave: «È uscita sicuramente un po' di stanchezza, ma è uscita anche la tanta qualità del Benevento: provavamo ad andare a pressarli alti e ci mettevano in difficoltà, stesso discorso se ci abbassavamo troppo. Come noi, la loro è una squadra costruita per stare nei piani alti e l'ha dimostrato».

Da centrocampista che non si risparmia mai, corre per tutta la partita anche a scapito della lucidità, Vallocchia non può non riservare un pensiero anche alla grande fiducia che gli sta dando il tecnico, che lo considera evidentemente un giocatore imprescindibile per la squadra: «Il mister ha cercato con le scelte che ha fatto di farmi esprimere al meglio, le ho giocate quasi tutte da titolare e per l'intera gara, se non è fiducia questa... Io cerco di ripagarla dando il più possibile, alcune volte mi riesce meglio ed altre magari peggio, ma cerco di dare sempre tutto».

A.R.



I giocatori alabardati festeggiano Daishawn Redan dopo la rete del vantaggio alabardato sul Benevento. FOTO LASORTE

deciso di affrontare la trasferta con un oneroso volo charter da usare all'andata e al ritorno (utilissimo in caso di passaggio del turno con la partita già martedì) consentendo a Bordin la rifinitura domani mattina. La società inoltre fa sapere che a spese proprie sta predisponendo le

strutture di sicurezza a Fontanafredda per consentire lo svolgimento delle eventuali prossime gare con il pubblico e non a porte chiuse. Due segnali inequivocabili sullo sforzo di tutti per andare fino in fondo. O almeno di non lasciare nulla di intentato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROTAGONISTA

Il ritorno del bomber Redan «Avevo fame di giocare Il pressing ha funzionato»

Guido Roberti / TRIESTE

Rispolverato titolare nel massivo turnover delle ultime settimane, non così raro in questa Triestina l'alternarsi di partita in partita di protagonisti positivi, ritrovati, obliati. Redan con la rete siglata al 25', undicesimo sigillo, aveva illuso l'Unione, suggestione legittima visto il primo tempo di altissimo spessore della squadra. Il ritorno di fiamma delle "streghe", il conseguenziale abbassamento del baricentro, le pile in diminuzione d'autonomia sono tutti fattori che hanno comportato il pari dei sanniti, ora ancor più padroni del destino nella sfida di sabato al "Vig-

rito". Intanto l'olandese della Triestina narra la sfida del "Rocco" compiaciuto per quanto espresso. «Credo che abbiamo approcciato bene e giocato un ottimo primo tempo, dopo il vantaggio abbiamo avuto il controllo della partita mettendo in campo una buona pressione, anche nel secondo tempo a mio avviso abbiamo giocato bene provando sempre a giocare, siamo stati sfortunati nel subire una rete così».

L'aver ritrovato il campo dal 1' ha toccato con maggior sensibilità le corde della motivazione. «Avevo molta fame nel partire dall'inizio, con la voglia di vincere così come l'avevano tutti i

compagni, abbiamo giocato con la giusta mentalità, attaccando e pressando soprattutto nel primo tempo».

Il Benevento da par suo ha dimostrato le doti tecniche nella ripresa, gente come Ciceretti, Improta, Pinato benché espulso a fine gara, ed altri, sono giocatori di categoria superiore. Concorde, ma risoluto, il numero 9. «Loro sicuramente sono forti ma il controllo della partita nel primo tempo l'abbiamo avuto noi e anche nella prima parte del secondo, hanno segnato un gol bello ma fortunato, nel complesso credo che siamo stati migliori noi. Non credo sia mancato qualcosa, le partite durano 90' e l'intensità è stata alta, nel secondo tempo ci siamo abbassati un po' ma dopo la pressione prodotta nella prima frazione credo fosse normale, la concentrazione non è mai mancata. Hanno tirato due volte in porta in tutta la partita, per il ritorno dovremo rimettere in campo quanto fatto martedì». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARLA IL TECNICO

Bordin: «Atteggiamento giusto Così sabato possiamo vincere»

«L'approccio è stato di squadra con il contributo di tutti e meritavamo il 2-0. Mi aspettavo il calo ma con questa mentalità al Vigorito ce la giochiamo»

Antonello Rodio / TRIESTE

«Per vincere a Benevento dovremo mantenere l'atteggiamento della partita giocata al Rocco, ovvero la voglia di sacrificarsi per il compagno, credendoci e dando il massimo». Questa la ricetta di mister Bordin in vista del match di ritorno di sabato per ottenere il passaggio del turno. Le riflessioni del tecnico alabardato arrivano dopo la fiducia che l'ottimo primo tempo della Triestina di martedì ha instillato in tutto l'ambiente. Un primo tempo nel quale il Benevento è stato messo in grossa difficoltà, come sottolinea lo stesso Bordin: «I ragazzi si meritavano la vittoria, specialmente per quanto prodotto nel primo tempo. Perché effettivamente quella della prima frazione è stata una partita importante da parte dei ragazzi, la squadra ha aggredito alto e tutti hanno fatto un grandissimo lavoro. La sfortuna stavolta è stata dalla parte nostra con quel palo e quella traversa, alla fine negli spogliatoi c'era rammarico per non essere andati all'intervallo con un vantaggio più ampio, ma anche la grinta e la consapevolezza di aver giocato da grande squadra di fronte ad un'altra grande squadra. Pertanto c'è massima fiducia di poter fare un'altra grande partita anche in trasferta e di poter fare risultato anche a casa loro». Detto questo, Bordin ammet-



I tifosi anche contro il Benevento non hanno fatto mancare il loro apporto alla Triestina

te che nella ripresa si è vista un'altra Triestina, ma il tecnico ha le idee ben precise sul perché sia successo: «Abbiamo sicuramente pagato la stanchezza della partita di tre giorni prima con la Giana, nel secondo tempo non è venuta fuori la paura, ma la stanchezza quella sì». E affiora anche il rammarico di non aver potuto gestire nel modo migliore il calo fisico: «Ci siamo dovuti purtroppo giocare un cambio con il portiere per l'infortunio di Agostino - sottolinea il mister - altrimenti avremmo avuto modo di fare un altro cambio davanti per far riflettere Redan che al-

la fine non ne aveva più per ripartire. Peccato, perché meritavamo di più e con un pizzico di fortuna in più avremmo chiuso meritatamente almeno col doppio vantaggio». La formazione iniziale che ha sorpreso tanti, con un attacco leggero composto da Redan e Minesso ma anche con il rispolvero dopo tanto tempo di Struna e D'Urso, aveva indubbiamente funzionato. Il tecnico spiega così le sue scelte: «Volevo dare maggior freschezza visto l'impegno precedente ravvicinato e chi ho messo in campo ha dato tanto. D'Urso ha fatto molto bene, anche Petrasso,

ma tutti hanno fatto una grande partita. Siamo sempre stati propositivi fino a quando il fattore fisico non si è fatto sentire di più. Poi è vero che abbiamo concesso il possesso palla, ma subendo di fatto il primo tiro in porta in occasione del pari, che tra l'altro ha preso il palo ed è andato dentro». In chiusura, Bordin esprime ancora grande fiducia per la sfida decisiva di sabato: «Dopo il pareggio della partita di andata il Benevento ha certamente un vantaggio e due risultati su tre a disposizione, ma sono fiducioso che faremo un'altra gara importante». —

CALCIO GIOVANILE INTERNAZIONALE

Zarja International Cup sei categorie a Basovizza Il 15 giugno il gran finale

Ugo Salvini / TRIESTE

Sei fine settimana consecutivi, tutti dedicati al calcio giovanile. Questo il programma dell'edizione 2024, la nona della serie, dello "Zarja international cup", manifestazione che richiamerà sul manto erboso di Basovizza, a partire da domenica 18 maggio e fino a metà giugno, formazioni delle categorie Under 9, 11, 13, 14, 15 e 16 provenienti dalla Slovenia e dalla Croazia, oltre che dal Trentino Alto Adige e dal Friuli Venezia Giulia.

La formula è molto semplice, com'è stato spiegato ieri, nel corso della conferenza stampa che ha visto presenti i presidenti dello Zarja, Ro-

bert Kalc, e dell'Associazione che raggruppa le società sportive slovene in Italia, Ivan Peterlin, il segretario della Delegazione di Trieste della Lega nazionale dilettanti, Roberto Cheber, il direttore sportivo dello Zarja, Andrea Bremec, e la segretaria del sodalizio di Basovizza, Jana Ban.

Ogni fine settimana sarà dedicato a una categoria di età e le squadre in lizza daranno vita a gironi all'italiana, in modo da garantire a tutti la possibilità di disputare lo stesso numero di partite. Il girone più numeroso sarà quello che vedrà in campo gli Under 13, nel fine settimana dell'1 e 2 giugno: saranno ben 10 infatti le squadre im-

pegnate, che daranno fra l'altro vita a un torneo particolare, dedicato alla memoria di Boris Primosi, ex calciatore dello Zarja e ricordato da tutta la famiglia sportiva di Basovizza.

«Uno degli obiettivi della manifestazione - ha sottolineato il presidente Robert Kalc - è di aprire sempre di più la nostra struttura ai piccoli calciatori, alle loro famiglie e a tutti gli appassionati».

«Abbiamo dato anche questa volta un'impronta di ecosostenibilità alla manifestazione - ha precisato Jana Ban - perché piatti, bicchieri e posate che saranno utilizzati nel chiosco di servizio ai presenti saranno in materiale biodegradabile. Inoltre - ha proseguito - i più piccoli, prima di scendere in campo, parteciperanno a giochi educativi sotto il profilo della tutela ambientale».

In questo contesto anche i premi: tutti in legno. La giornata finale, quella del 15 giugno, sarà allietata anche dalla musica dal vivo. —

La finalissima

Coppa Italia a Vlahovic

Il centravanti serbo della Juventus realizza la rete della vittoria contro l'Atalanta Allegri, nervosissimo ed espulso nel finale, dopo tre anni porta a casa un trofeo

Pietro Oleotto

Dopo tre anni la Juventus mette in bacheca un altro trofeo, il primo dell'Allegri-bis, ancora una volta una Coppa Italia, ancora una volta battendo l'Atalanta con Vlahovic protagonista assoluto. Il primo lampo del serbo ha condizionato tutta la finalissima dell'Olimpico, grazie a un suggerimento di Cambiaso. L'azzurro - uno degli osservati speciali del ct Luciano Spalletti, in tribuna accanto al presidente federale Gravina - vede il suo centravanti libero dalla pressione e con il sinistro lo lancia nello spazio. Corpo a corpo con Hien e conclusione di destro per battere Carnesecchi.

L'Atalanta pare disorientata e, soprattutto, non ha un vero punto di riferimento davanti: paga l'assenza dello squalificato Scamacca, che Gian Piero Gasperini rimpiazza con Lookman, chiedendo a De Ketelaere di provare a lavorare il pallone alle sue spalle. Una mossa che non funziona. Troppo spesso il belga si trova in posizione centrale, tra le fauci di Bremer che vince il duello con il fisico. L'unico pallone buono capita sul sinistro dell'ex milanista alla mezz'ora, ma la mira non è da poligono olimpico. Nel frat-



Dusan Vlahovic festeggia con Chiesa il gol che ha deciso la finale di Coppa Italia ieri all'Olimpico

tempo la Juve è stata decisamente più pericolosa nelle occasioni, senza però trovare il raddoppio.

Nell'intervallo "Gasp" prova a mescolare le carte. Fuori De Ketelaere, dentro Bilal Touré: è il maliano a recitare da centravanti adesso, ma la

Juve continua la stessa ricetta. Vive di ripartenze e su altro duello in velocità in area tra Hien e Vlahovic reclama un rigore. L'arbitro Maresca sorvola sul contatto. Il Var non interviene. Vlahovic, però, resta un fattore, soprattutto in velocità, mentre all'Ata-

lanta resta uno sterile possesso palla, anche quando cerca forze fresche con gli innesti di Miranchuk e Scalvini. Ancora un contropiede con il serbo protagonista, murato da Carnesecchi in uscita, ma l'azione costa cara a De Roon che lascia il campo per infor-



Max Allegri è stato espulso

Gasperini ha pagato l'assenza di Scamacca e deve preoccuparsi per lo stop di De Roon

tunio (e potrebbe perdere la finale di Europa League).

Vlahovic ha voglia di chiudere la partita, Allegri pure e inserisce Yildiz per Chiesa e l'ultimo strappo. Ma l'asse buono è il solito, quello alimentato da Cambiaso: traversone, colpo di testa del serbo e pallone nel sacco. Ci vuole il controllo del Var per decretare il fuorigioco millimetrico di Vlahovic. L'esultanza juventina viene cancellata. Ma i centimetri di troppo giocano un brutto scherzo anche all'Atalanta: per la prima volta Lookman trova uno spiraglio, destro dal limite e palo.

Nel finale cambi, una traversa di Miretti che avrebbe potuto chiudere il conto e un diagonale di Ederson parato da Perin in pieno recupero, quando esplode la rabbia di Allegri, infuriato ed espulso per i sei minuti più tre supplementari decisi da Maresca. Ma non bastano per il pareggio della Dea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATALANTA	0
JUVENTUS	1

ATALANTA (3-4-2-1) Carnesecchi 6; De Roon 6 (21' st Toloi 5.5), Hien 5 (14' st Scalvini 6), Djimsiti 5; Zappacosta 5.5 (14' st Hateboer 5.5), Pasalic 5 (14' st Miranchuk 5.5), Ederson 6.5, Ruggeri 6; Koopmeiners 5.5, De Ketelaere 5 (1' st Touré 6), Lookman 6.5. All. Gasperini.

JUVENTUS (3-5-2) Perin 6; Gatti 6.5, Bremer 7, Danilo 6.5; Cambiaso 7 (36' st Weah 6), McKennie 6, Nicolussi Caviglia 6 (17' st Miretti 6.5), Rabiot 6.5, Iling-Junior 6.5; Chiesa 6 (25' st Yildiz 6), Vlahovic 7.6 (36' st Milik 6), All. Allegri.

Arbitro Maresca di Napoli 5.5.

Marcatore Al 4' Vlahovic.

Note Ammoniti Hien e Djimsiti per gioco falloso, Vlahovic per condotta antisportiva. Espulso Allegri per proteste. Angoli 2-2. Recupero 2' e 6' +3' Spettatori 66.854 per un incasso di 4.5 milioni di euro.

L'INDISCREZIONE

I club della Premier vogliono votare l'abolizione del Var

Il Var non piace alla Premier League e il 6 giugno, nell'assemblea annuale, i club della Premier League voteranno una proposta formulata dal Wolverhampton per abolire la "moviola" degli arbitri. Utilizzato in Inghilterra da cinque anni, il Var ha spesso creato polemiche e suscitato perplessità tra tifosi inglesi, in particolare durante la stagione che sta per concludersi, ricca di parecchi episodi controversi. Non si tratta di boutade, l'ha confermato anche un portavoce della Premier: «I nostri club hanno il diritto di presentare proposte alle riunioni degli azionisti e riconosciamo le preoccupazioni e le questioni relative all'uso del Var».

ATLETICA

I 100 metri azzurri di Parigi: Dosso doppio nuovo primato Jacobs si allena in Italia

SAVONA

Zaynab Dosso ha stabilito in un giorno due volte il nuovo record italiano dei 100 metri femminili correndo a Savona prima in 11"12 e poi migliorandosi in finale piazzando un 11"02. La 24enne velocista ha migliorato di due centesimi il precedente primato che apparteneva dal 2001 a Manuela Levorato.

Dosso, nativa di Man in Costa d'Avorio, all'età di dieci anni, nel 2009, ha raggiunto i genitori a Rubiera arrivati sette anni prima. Ieri al 13° Meeting Città di Savona, Zaynab dopo quasi 23 anni ha mandato in archivio lo storico primato nazionale della veneta Manuela Levorato di 11"14 che risaliva al



Zaynab Dosso, 24 anni

4 luglio 2001 stabilito a Losanna. Quello della Levorato era il record più longevo dei 100 metri al femminile in Italia da dopoguerra. Mai nessun primato era durato quasi 23 anni.

Record italiano anche nel lancio del peso: lo storico re-

cord di Andrei (22.91), che resisteva dal 1989, è stato superato ieri sempre a Savona da Leonardo fabbri con la misura di 22.95.

Tornando agli sprinter, Marcell Jacobs è rientrato a Roma dopo il trasferimento a Jacksonville, in Florida dove ha svolto due ore di test all'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport del Coni per poi allenarsi in uno Stadio dei Marmi tirato a lucido in vista degli europei di atletica che ci saranno tra meno di un mese a Roma. Saranno l'antipasto dei Giochi di Parigi dove l'obiettivo, nemmeno a dirlo, sarà quello di bisare il successo di tre anni fa in Giappone. «Devo dire che è tanta la responsabilità di arrivare da campionesse in carica, ma darò il massimo di me stesso. Solo due atleti hanno vinto due ori consecutivi nei 100 e lavoro per quello, non mi nascondo», le parole di un Marcell più consapevole. «Dopo l'oro avrei dovuto lavorare di più a livello mentale di quanto non facessi già prima, un po' mi sono perso invece. Ma ora voglio riconquistare quel titolo». —

TENNIS

Paolini-Errani semifinale pensando alle Olimpiadi Sinner, per Parigi è dura

ROMA

Se nei due tornei di singolare non ci sono più tennisti azzurri in corsa agli Internazionali d'Italia in svolgimento a Roma, c'è un doppio rosa che fa sognare il pubblico del Foro Italico e dintorni ed è quello formato da Sara Errani e Jasmine Paolini che ha raggiunto le semifinali dopo il successo per 6-3 5-7 10-5, in un'ora e tre quarti di partita, sull'ucraina Lyudmyla Kichenok e sulla lettona Jelena Ostapenko, seste favorite del seeding. Errani e Paolini si giocheranno domani l'ingresso in finale con le statunitensi Caroline Dolehide e Desirae Krawczyk, ottave teste di serie. Per la cop-



Jasmine Paolini

pia italiana c'è un grande obiettivo all'orizzonte: quello di partecipare alle Olimpiadi di Parigi.

Intanto nelle gare disputate ieri, il primo a conquistare la semifinale è stato il cileno Tabilo che ha avuto la me-

glio in due set sul cinese Zhang Zhizhen con il punteggio di 6-4, 6-4 "Te amo Roma", ha scritto sulla telecamera a fine match il sudamericano che conquista la sua prima semifinale in un torneo 1000. Nel match serale Zverev ha superato Fritz 6-4, 6-3. Oggi si giocano i seguenti quarti: Hurkacz-Paul e Tsitsipas-Jarry.

Nel torneo femminile tutto facile per Sabalenka che si è imposta 6-2, 6-4 sulla Ostapenko. Nell'altro quarto disputato ieri tra la russa Azarenka e la statunitense Collins ha avuto la meglio l'americana impostasi in due set con il punteggio di 6-4, 6-3.

Intanto Jannik Sinner resterà a curarsi a Torino al J.Medical fino a domenica. Ancora non ci sono notizie ufficiali circa la sua presenza al Roland Garros, ma la possibilità di un forfait è sempre più probabile. Nonostante questo Sinner potrebbe diventare numero 1 senza giocare: basterebbe, infatti, che Novak Djokovic non arrivasse in finale. —

107° Giro d'Italia

Uno sprinter con i fiocchi

Milan scarica sui pedali la rabbia di Napoli e vince in volata a Francavilla a Mare «Senza una grande squadra non ce l'avrei fatta». Pogacar in rosa, Tiberi ora è 5°

Antonio Simeoli

/ INVIATO A FRANCAVILLA A MARE

Vittorie italiane nel World Tour, la Champions del ciclismo mondiale: da ieri solo quattro dall'inizio della stagione. Il nome e cognome è sempre quello: **Jonathan Milan**. Ventitré anni, detto il Toro di Buja, un oro olimpico in bacheca con il quartetto a Tokyo, la prospettiva di difenderlo a Parigi a fine luglio. La certezza di essere uno dei velocisti più forti al mondo.

Dopo le due frazioni vinte in marzo alla Tirreno Adriatico (con tanto di classifica a punti), il capitano della Lidl Trek sta correndo con le marce alte anche questo Giro d'Italia. Vittoria ad Andora di potenza, secondi posti a Fossano e Napoli, domenica, con tanto di stragimento di scatole, e trionfo ieri sul lungomare di Francavilla, a un passo da Pescara, non tanti km più a nord da quella San Salvo, sempre sul mare, sempre in Abruzzo, dove il friulano, che adora la pizza di mamma Elena e il coniglio in salmi con polenta di nonna Marcella, ama le gite in Vespa e le camminate a Camporosso nel Tarvisano, vinse la sua prima tappa al giro (del debutto) un anno fa.

Era il più atteso ieri Milan. Il più acclamato dalla folla, perché è lui il simbolo d'Italia di questa corsa rosa che continua ad essere dominata da **Tadej Pogacar** (Uae) e ha anche in **Antonio Tiberi** (Bahrain) un'altra bella ragione d'azzurro (ora è quinto nella generale) che fa ben sperare anche per il futuro delle corse a tappe. «Forza Jonny», «Jonny un selfie», «Jonny una borraccia», «Jonny un cappellino», ormai

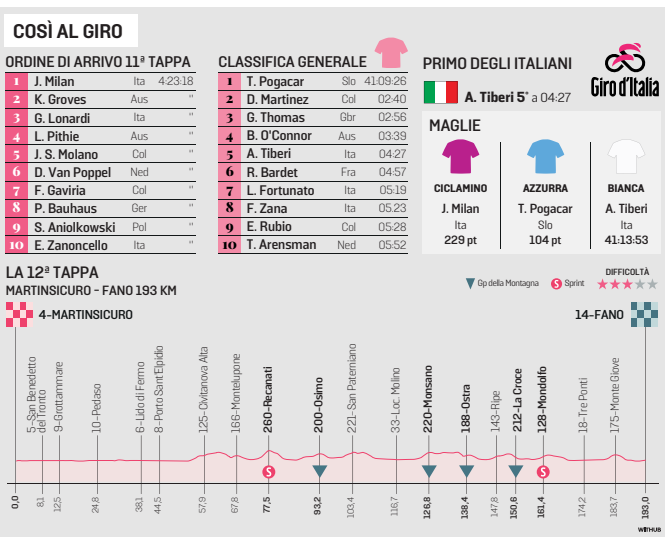


La volata imperiale con cui Jonathan Milan ha battuto tutti a Francavilla a mare: seconda tappa al Giro per lui

il ragazzone di 1.94 per 84 kg si muove così prima e dopo le tappe del Giro. E in corsa è il più acclamato. Merito di una potenza e una classe che non si vedevano da tempo tra gli sprinter nostrani e per qualcosa di simile ormai si scomodano mammasantissima delle volate come Alessandro Petacchi e Mario Cipollini.

Ieri da Foiano di Val Fortore alla costa Adriatica, col sole che splendeva proprio mentre al Nord infuriavano le tempeste, era Milan il più atteso.

Solita fuga da lontano, con **Edoardo Affini** e il compagno di squadra della Visma **Tim van Dijke** che cercavano di far dimenticare l'addio al Giro del miglior giovane **Cian Uijtendebroeks** fermato da un virus (la maglia bianca è passata a Tibe-



Per Pogacar è stato il decimo giorno con la maglia rosa

ri), solita rincorsa delle squadre dei velocisti. Solita, caotica, preparazione allo sprint. Perché la corsa è arrivata da sud sulla statale, poi, dopo una brusca curva, si è buttata sul lungomare per gli ultimi 4 km. E il vento lì ha giocato un ruolo decisivo. A favore verso nord, contro verso sud.

Il treno della Lidl Trek ha perso alcuni vagoni, si è scomposto all'ultimo km, qui Milan ha fatto un capolavoro. Perché si è destreggiato alla grande prendendo la ruota giusta degli Alpecin che correvano per **Kaden Groves** ed è uscito al momento giusto ai 150 metri sprigionando una potenza che, lo si può tranquillamente dire, non ha attualmente eguali nel ciclismo mondiale. Una volata di testa sarebbe stata rischiosa, lui ha agito di conseguenza vincendo largamente ed aprendo le braccia come un gabbiano, quello stesso gabbiano cui deve il nome.

Secondo **Tim Merlier** (Alpecin), poi declassato perché ha ostacolato **Juan Molano** (Uae). Terzo Groves, quarto **Giovanni Lonardi** (Polti). «Devo tutto alla mia squadra, sono stati fantastici nel sostenermi, dedico a loro questa vittoria», ha detto il campione.

Che, appena tagliato il traguardo, mentre lo portavano alla cerimonia di premiazione ha abbracciato uno a uno i compagni di squadra che nel frattempo trovava per la strada. Mentre il padrone del Giro si complimentava con lui e tirava un sospiro di sollievo. A 400 metri dall'arrivo davanti a Pogacar a 60 all'ora sono caduti in tre. «Mi è andata bene», ha detto. Forse ha rischiato un po' troppo. Ma altrimenti non sarebbe Re Taddeo. —

5 DOMANDE A...
DANIELE BENNATI

«Che potenza
Uno come lui
era...Cipollini»



Milan col citti Bennati

Gli vuole bene, perché ci chiede di scattare una foto con lui e poi, siccome dopo due ore non gliel'abbiamo mandata chiede (con la solita gentilezza) di poterla avere. Daniele Bennati, sprinter di razza e ora citti dell'Italbici stravede per Milan.

Bennati una volata difficile...

«E in quel caos è stato perfetto, niente irruenza ma intelligenza. Nel finale il suo treno si era un po' perso, ma lui è stato bravo a ritrovare la posizione giusta».

Il vento poteva ostacolarlo vero?

«Certo, paradossalmente partire da dietro l'ha aiutato. Non ha sbagliato».

Uno così fa bene all'Italbici, concorda?

«Come non potrei? Peccato che a Parigi non possa convocarlo per la prova olimpica in linea perché c'è il quartetto, ma poi in Belgio ci sono gli Europei e...Il Mondiale è troppo duro per lui, ma in futuro ne arriverà uno buono».

A chi assomiglia degli sprinter passati?

«Si riguardi le volate di Cipollini. Potenza uguale, riguardi la posizione in bici di Mario».

Li può migliorare?

«Sì, lui è enorme, ma se riesce ad essere più aerodinamico disperdendo meno potenza possibile chi lo batte? Sarà anche protagonista nelle volate del Tour nei prossimi anni». —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA pizza napoletana a Trieste.
Fatta col cuore.

Al Cavallino
PIZZERIA-RISTORANTE

La Pizzeria Ristorante al Cavallino
vi aspetta con **l'apertura della pergola e della veranda**
per le tue magiche giornate estive nell'UNICA SEDE IN VIA CARSIA 43/9.

Possibile prenotare le sale per feste di laurea, comunioni, compleanni.
Chiamare lo 040/3404132

seguici

Scelti per voi



Tutto per mio figlio

RAI 1, 21.30
Raffaele Acampora (**Giuseppe Zeno**) vive in Campania, è un allevatore di conigli, sposato e padre di quattro figli. Vittima del racket criminale, Raffaele non si arrende e collabora con la polizia e la magistratura. Una scelta che pagherà con la vita.



Prey

RAI 3, 21.20
1719: Naru (**Amber Midthunder**) è una ragazza comanche che sogna di diventare una guerriera, e si mette sulle tracce di un leone, ma ben presto capisce che nella zona si aggira un essere molto più pericoloso.



Fuori dal fango

RAI 3, 21.20
Mario Tozzi ritorna ad un anno di distanza nelle zone alluvionate della Romagna per affrontare le tante domande che aspettano ancora risposta: cosa è realmente accaduto, ci sono stati errori umani?



Dritto e rovescio

RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.



Viola Come Il Mare

CANALE 5, 21.20
Grazie al DNA di don Andrea, Viola (**Francesca Chillemi**) e Francesco appurano che Pietro Martino è il padre biologico dell'ispettore. Intanto proprio quando Viola e Demir sembrano molto vicini, ritorna Farah.

Da

prezzi *Pazzi*
prezzi *Bassi*

Simone
vi aspetta in
Via Giulia, 35

Lunedì, martedì,
venerdì e sabato
08.00 - 13.30 / 16.30 - 19.30

Mercoledì e giovedì
08.00 - 13.30

RAI 1	Rai 1
6.00 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 TG1 Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Tutto per mio figlio Film Drammatico ('22)	
23.40 Porta a Porta Attualità	
23.55 Tg1 Sera Attualità	
1.25 Sottovoce Attualità	
1.55 Movie Mag Attualità	
2.25 Che tempo fa Attualità	
2.30 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.00 Dream Hotel Mexico Film Drammatico ('05)	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo	
10.00 Tg2 Italia Europa Att.	
10.55 Tg2 Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 12ª tappa: Martinsicuro - Fano Ciclismo	
16.15 Giro all'Arrivo Ciclismo	
17.15 Processo alla tappa Cicl.	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 N.C.I.S. Serie Tv	
19.40 S.W.A.T. Serie Tv	
20.30 Tg 220.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Prey (1ª Tv) Film Az. ('22)	
23.05 Appresso alla musica Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
7.00 TGR Buongiorno Italia Att.	
7.30 TGR - Buongiorno Regione Attualità	
8.00 Agorà Attualità	
9.45 ReStart Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 Question Time Att.	
16.40 Geo Documentari	
19.00 TG4 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 La Gioia della Musica Spett.	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Fuori dal fango (1ª Tv) Documentari	
23.00 Solo per amore - Il coraggio di Don Peppe Diana Documentario	

RETE 4	
7.45 Brave and Beautiful Serie Tv	
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Diario Del Giorno Att.	
16.30 Il conquistatore Film Storico ('56)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 Prima di Domani Att.	
21.20 Dritto e rovescio Attualità	
0.50 Chiedo asilo Film Commedia ('79)	
2.55 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	
3.20 Italia a mano armata Film Poliziesco ('76)	

CANALE 5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 L'Isola Dei Famosi Spett.	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Isola Dei Famosi Spett.	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 L'Isola Dei Famosi Spett.	
16.50 La promessa Telenovela	
17.05 Pomeriggio Cinque Att.	
18.45 La ruota della fortuna Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	
21.20 Viola come il mare (1ª Tv) Serie Tv	
24.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	

ITALIA 1	
7.25 Papà Gambalunga Cartoni Animati	
7.55 Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati	
8.25 Chicago Fire Serie Tv	
10.15 Chicago P.D. Serie Tv	
12.10 Cotto e Mangiato... Att.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
14.00 The Simpson Cartoni	
15.20 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
17.10 The mentalist Serie Tv	
18.10 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Red Film Azione ('10)	
23.40 Una spia e mezzo Film Commedia ('16)	
1.45 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 ArtBox Documentari	
2.30 L'Aria che Tira Attualità	
4.35 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	

TV8	
17.15 La mappa dell'amore Film Commedia ('21)	
19.00 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.10 Tris Per Vincere (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Casino Royale Film Azione ('06)	
0.10 Blacklight Film Azione ('22)	

NOVE

16.00 Storie criminali Doc.	
17.40 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo	
21.25 Comedy Match (1ª Tv) Spettacolo	
23.20 Che tempo che fa - Il tavolo Attualità	

20	20
14.05 Blindspot Serie Tv	
15.50 Kung Fu Serie Tv	
17.35 The Flash Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Birds of Prey e la fantasmagorica rinascita di Harley Quinn Film Azione ('20)	
23.30 Romeo deve morire Film Azione ('00)	
1.45 Arrow Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.25 The Good Fight Serie Tv	
16.00 Elementary Serie Tv	
17.30 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.00 Bones Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv	
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv	
23.35 Beckett Film Azione ('21)	
1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.30 Criminal Minds Serie Tv	
2.15 Chapelwaite Serie Tv	
3.00 Fast Forward Serie Tv	

IRIS	IRIS
15.15 Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni Film Commedia ('10)	
17.20 La regola del sospetto Film Thriller ('03)	
19.40 CHiPs Serie Tv	
20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.10 Dead Man Down: Il Sapore Della Vendetta Film Azione ('13)	
23.40 Tequila Connection Film Poliziesco ('88)	

RAI 5	Rai 5
19.30 Arcimboldo: ritratto di un artista coraggioso Documentari	
20.25 Sui binari dell'Antico Egitto Documentari	
21.15 Antonio Pappano e Janine Jansen	
22.35 Ricercare sull'Arte della Fuga Documentari	
23.00 David Bowie - Ziggy Stardust and The Spiders From Mars Documentari	

RAI MOVIE	Rai
10.15 I cannoni di Navarone Film Guerra ('61)	
13.05 Quella dannata pattuglia Film Guerra ('69)	
14.35 La caduta delle aquile Film Guerra ('66)	
17.25 Ercole contro Roma Film Avventura ('64)	
19.00 Gli inesorabili Film Western ('60)	
21.10 Sfida senza regole Film Thriller ('08)	
22.50 Basic Film Thriller ('03)	

RAI PREMIUM	Rai
14.00 Bella da morire Fiction	
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.30 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.30 Donna Detective Serie Tv	
21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo	
0.10 Morgane - Detective geniale Serie Tv	
2.15 Storie italiane Attualità	

CIELO	cielo
17.25 Buying & Selling Spett	
18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.55 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo	
19.50 Affari al buio Doc	
20.20 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 Bruce Lee - La grande sfida Film Azione ('16)	
23.05 Debbie viene a Dallas Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.50 Detective in corsia Serie Tv	
16.40 La casa nella prateria Serie Tv	
19.40 Colombo Serie Tv	
21.15 Insieme Per Forza Film Commedia ('14)	
23.10 Daddy's Home 2 Film Commedia ('17)	
1.05 Hazzard Serie Tv	
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari	
4.50 Shameless Serie Tv	
5.20 Camera Café Serie Tv	

TV2000	TV2000
16.00 Stellina Telenovela	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Quartet Film Commedia ('12)	
22.30 Guerra e Pace Serie Tv	

LA7 D	7d
16.20 Ally McBeal Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 La cucina di Sonia Lifestyle	
18.45 Sconosciuti DocuFiction	
19.05 Modern Family Situation Comedy	
19.30 Modern Family Serie Tv	
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.20 Baby Boom Film Commedia ('87)	
23.15 Mistresses Serie Tv	

LA 5	5
14.10 Amici di Maria Spett	
14.40 Dreams And Realities - La Forza Dei Sogni (1ª Tv) Telenovela	
15.40 L'Isola Dei Famosi Extended Edition Spett	
19.15 Amici di Maria Spett	
19.45 Uomini e donne Spett	
21.10 Colpa delle stelle Film Drammatico ('14)	
23.20 Uomini e donne Spettacolo	
0.45 X-Style Attualità	

REAL TIME	Real Time
13.55 Casa a prima vista Spett	
16.05 Abito da sposa cercasi Documentari	
18.05 Primo appuntamento Spettacolo	
19.25 Casa a prima vista Spettacolo	
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle	
21.30 Vite al limite (1ª Tv) Documentari	
23.30 Vite al limite Documentari	

GIALLO	Giallo
11.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 L'ispettore Gently Serie Tv	
23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.05 Major Crimes Serie Tv	
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.25 Major Crimes Serie Tv	
21.10 Delitto nel Berry Film Giallo ('21)	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.45 All Rise Serie Tv	
2.35 CSI Serie Tv	
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità	

DMAX	DMAX
15.10 I pionieri dell'oro Documentari	
17.00 La febbre dell'oro Documentari	
18.50 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
20.40 Live il match tra Bertram Derthona Tortona - Virtus Segafredo Bologna Basket	
23.05 I pionieri dei cristalli Documentari	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale; **7.58** Collegamento Con Radiouno Nazionale; **11.05** Presentazione Programmi Regionali E Anticipazione Titoli Giornale Radio; **11.10** Vuè O Fevelin Di...; **11.20** Anziani... Anzi Nol; **11.55** Ne 'Stato Ne' Mercato; **12.30** Tgr Giornale Radio Del Friuli Venezia Giulia; **13.29** Nel Nostro Tempo - Storie Di Donne, Uomini E Territori; **14.10** Riverberi; **15.00** Tgr Giornale Radio Del Friuli Venezia Giulia; **15.15** Vuè O Fevelin Di...; **15.45** Notiziario De "L'ora Della Venezia Giulia"; **16.00** Sconfinamenti; **18.30** Tgr Giornale Radio Del Friuli Venezia Giulia
Radio TRST A: 6.57 Apertura; **6.59** Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; **7.00** Gr Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba Del Mattino Segue Buongiorno; **8.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **8.10** Primo Turno; **10.00** Notiziario Segue Music Magazine; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale Orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.25** Da Vicino; **14.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **14.10** Gorizia E dintorni; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **17.30** Libro Aperto: Ciriil Kosmac: Giorno Di Primavera - 29. Pt.; **18.00** Diagonali Culturali: Radio Chiama Cinema; **18.59** Segnale Orario; **19.00** Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovenia; **19.35** Chiusura

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping	19.00 Andy e Mike
20.30 Igorà tutti in piazza	20.00 Gazzology
21.05 Zona Cesarini	21.00 Say Waaad?
23.05 Il mix delle 23	22.30 Il Terzo Incomodo
RADIO 2	CAPITAL
16.30 Radio2 Happy Family	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
20.05 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Il Cartellone: Voci in Barcaccia. Largo ai giovani!	17.00 Albertino Everyday
23.00 Il Teatro di Radio3	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.00 Greenland Film Sky Cinema Uno	19.15 Peppermint - L'angelo della vendetta Film Sky Cinema Action
17.20 L'uomo dei sogni Film Sky Cinema Drama	19.15 Il tuffatore Film Sky Cinema Comedy
17.30 Crazy Night - Festa col morto Film Sky Cinema Comedy	19.15 Bussano alla porta Film Sky Cinema Suspense
17.40 Jumanji Film Sky Cinema Family	19.30 Ailo - Un'avventura tra i ghiacci Film Sky Cinema Family
18.35 Zero Dark Thirty Film Sky Cinema Due	21.00 La fratellanza Film Sky Cinema Action
18.40 The Bourne Legacy Film Sky Cinema Collection	21.00 Burn After Reading - A prova di spia Film Sky Cinema Comedy
18.40 Ragione e sentimento Film Sky Cinema Romance	21.00 Million Dollar Baby Film Sky Cinema Drama
19.05 Adagio Film Sky Cinema Uno	21.00 Zathura - Un'avventura spaziale Film Sky Cinema Family
19.10 A mano disarmata Film Sky Cinema Drama	21.00 Fantasie Film Sky Cinema Romance

CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 Young Village Folk	
14.30 K2 Collezione	
14.55 Quarta di Copertina	
15.25 Mediterraneo	
15.55 Alpe Adria	
16.25 Trieste Photo Days 2020	
16.50 Est-Ovest	
17.10 Grazie Dottore	
17.25 Petrarca	
18.00 Progr. In Lingua Slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Itinerari Collezione	
20.00 L'universo E...Esplorazione	
20.25 Bellitalia	
21.00 Tuttoggi	
21.15 Artevisione Magazine	
22.00 4 Chiacchiere Con...	
22.10 Videomotori	
22.30 Progr. In Lingua Slovena	
23.00 Izročilo Brkinov In Krasa	
23.20 Tv Transfrontaliera	
TELEQUATTRO	
6.00 T4 Trieste In Diretta	
7.00 T4 Sveglia Trieste	
10.00 Ginnastica Dolce	
10.20 Ginnastica Zumba	
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)	
11.50 Ginnastica Pilates	
12.10 Bagolando Anno	
12.30 Borgo Italia	
13.00 T4 Anticipo. Del Tg Trieste	
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20	
13.50 T4 Sveglia Trieste! - Il Meglio ...	
17.15 Ricette Per Tutto L'anno	
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R	
18.00 T4 Trieste In Diretta	
18.00 Tg Regionale	
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30	
20.05 T4 Tg Post - Sera - Live	
20.30 T4 Tg Trieste - R	
21.00 Ring Regione	
23.00 T4 Tg Trieste - R	
23.30 Tg Regionale	
24.00 T4 Trieste In Diretta	
1.00 T4 Tg Trieste - R	
1.30 Tg Regionale	

Il Meteo

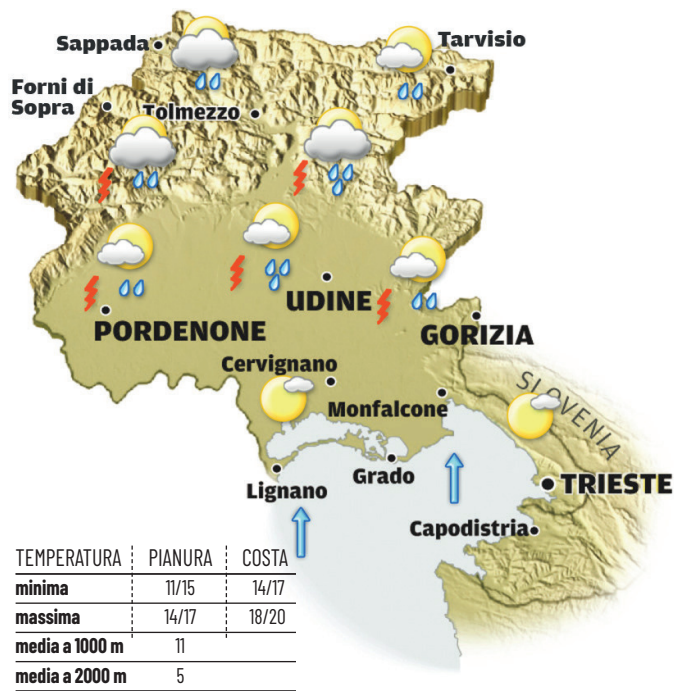


OGGI IN FVG



Previsione incerta. Nella notte e al mattino possibili piogge stazionarie, intense o molto intense, specie sulla pianura e Prealpi Carniche. Le piogge temporalesche continueranno più attenuate e intermittenti durante il corso della giornata ma saranno in nuova intensificazione dal tardo pomeriggio e fino alla notte, quando saranno possibili temporali localmente anche forti, specie su pianura, costa e Prealpi.

DOMANI IN FVG



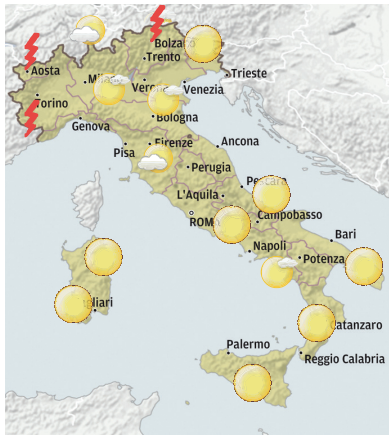
Cielo nuvoloso sulla zona montana, variabile in pianura, poco nuvoloso sulla costa. In giornata rovesci e temporali sparsi, più probabili tra le Prealpi e la pianura nel pomeriggio. Le piogge saranno quindi in genere moderate o localmente abbondanti. Tendenza Cielo in genere poco nuvoloso con nuvolosità più consistente verso la zona montana. Nel corso della giornata rovesci sparsi e intermittenti, anche temporaleschi, più probabili nel pomeriggio verso la zona montana. Soffieranno venti di brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Una perturbazione temporalesca provoca colpi di vento e locali grandinate.
Centro: La pressione è in diminuzione, pertanto in questa giornata ci saranno dei rovesci sull'alta Toscana e Marche.
Sud: Alta pressione e venti umidi da sud. Giornata con cielo molto nuvoloso o a tratti coperto, ma asciutto. Temperature estive.
DOMANI
Nord: Un nuovo impulso temporalesco raggiunge le nostre regioni provocando un intenso peggioramento del tempo.
Centro: La giornata trascorrerà con un cielo irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: Venti umidi meridionali fanno aumentare la nuvolosità su tutte le regioni, ma senza precipitazioni. Temperature in forte aumento.

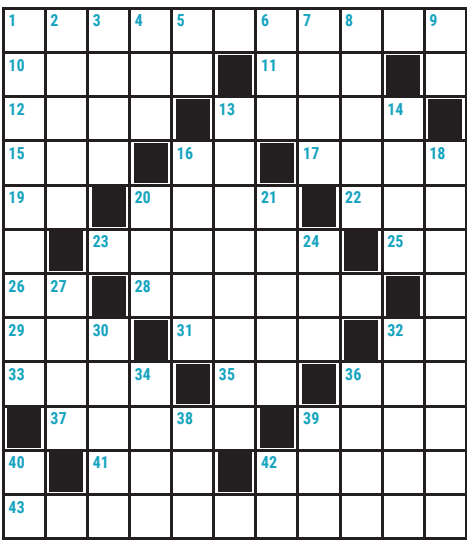
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Uno degli States - 10 Fuggirono con Mosè dall'Egitto - 11 Cantano *Losing my religion* - 12 La diva Hayworth - 13 Il nome sloveno di Capodistria - 15 Fa tornare la voce - 16 Il Venezuela nel web - 17 Nazione mediorientale - 19 Cinema in centro - 20 Città belga da cui parte una classica ciclistica - 22 Ha sede a New York (sigla) - 23 Corso post universitario - 25 Sono doppie nelle camerate - 26 Le divide la "M" - 28 Può essere medico, legale o altro ancora - 29 Articolo plurale spagnolo - 31 Misura terriera inglese - 32 Per Esempio - 33 Riuniva i cavalieri circolarmente - 35 Il centro di Ankara - 36 Il Gibson di Hollywood - 37 Ostenta eleganza - 39 Precede la "iota" greca - 41 Cattive - 42 Squadra calcistica di San Pietroburgo - 43 Confina con l'1 orizzontale.

VERTICALI: 1 La protagonista della hit 1950 - 2 Un pezzo d'artiglieria - 3 Cozzo - 4 Una rosa pallida - 5 Con "fi" negli impianti stereo - 6 Fiore chiamato anche gichero - 7 Un copricapo cilindrico - 8 Cantò le gesta di Achille - 9 Un gruppo sanguigno - 13 Sta tra Ohio e Tennessee - 14 Uno stile di nuoto - 16 Decisamente estesa - 18 Portata in tribunale - 20 Brucia nei fornelli - 21 È stato un fortunato modello della Lancia - 24 Lungometraggio a cartoni del 2011 - 27 Lo indica la bussola - 30 Il Ringo dei Beatles - 32 Uno dei Trianon nel Parco di Versailles - 34 Nei processori è la "U" di Cpu - 36 Il segno per sottrarre - 38 Esclamazione di supplica - 39 Un legno durissimo - 40 Contrario di "out" - 42 La coda della gazza.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Belle novità per i single che oggi potrebbero fare l'incontro giusto. Per le coppie un po' di nervosismo nell'aria, rischia di rovinare la serata.

LEONE
23/7 - 23/8

I contatti giusti aumentano le possibilità di riuscire a realizzare i tuoi progetti, credi in te stesso e vai avanti con fiducia. Il dialogo con il partner aumenta la serenità di coppia.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La solita routine oggi sarà fondamentale per evitare imprevisti che non saresti in grado di gestire. Rilassati e goditi le gioie della quotidianità.

TORO
21/4 - 20/5

Le risposte che aspetti da tempo sono in arrivo, non farti prendere dall'agitazione e rimani concentrato sulle tue idee che si riveleranno vincenti.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi ti senti particolarmente espansivo, puoi approfittarne per dedicare una giornata al tuo partner. Per i single opportunità in serata, nuove conoscenze in vista.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Le tensioni che si presentano oggi sono dovute ad alcuni problemi che non sei riuscito a risolvere. Mantieni un atteggiamento positivo riuscirai a rimetterti in carreggiata.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Pensa in positivo, oggi la ruota della fortuna potrebbe girare a tuo favore e concederti delle belle soddisfazioni in ambito professionale.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Dopo tanta fatica, oggi puoi rilassarti e goderti la giornata che si prospetta positiva. Una stabilità emotiva ti farà godere anche dei piccoli progressi sul lavoro.

CANCRO
22/6 - 22/7

Sul fronte lavorativo avrai il supporto che aspettavi e che sarà utile per portare a termine i tuoi progetti. In amore in vista un ritorno di fiamma.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi sei condizionato da una energia molto bassa che ti farà trascorrere una giornata sottotono. Evita inutili discussioni con il partner e concentrati sulla tua stabilità emotiva.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La scarsa voglia di reagire dovuta alla stanchezza, ti suggerisce di dedicare del tempo alla tua salute mentale e fisica. Rimanda a data da destinarsi, tutti i problemi.

PESCI
20/2 - 20/3

Giornata serena e tranquilla riguardo i sentimenti, puoi sorprendere il partner organizzando una serata speciale. Nella professione agisci con cautela.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	16	20	19 Km/h
Monfalcone	15	19	10 Km/h
Gorizia	15	19	10 Km/h
Udine	14	18	12 Km/h
Grado	14	19	14 Km/h
Cervignano	15	18	10 Km/h
Pordenone	14	17	14 Km/h
Tarvisio	11	14	26 Km/h
Lignano	14	19	14 Km/h
Gemona	13	17	15 Km/h
Tolmezzo	13	16	24 Km/h
Forni di Sopra	10	12	21 Km/h

IL MARE OGGI			
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,39 m	15,9
Grado	mosso	0,96 m	15,3
Lignano	mosso	1,24 m	14,6
Monfalcone	mosso	0,6 m	14,1

EUROPA			
CITTA'	MIN	MAX	
Amsterdam	12	19	
Atene	14	21	
Belgrado	11	22	
Berlino	11	25	
Bruxelles	12	14	
Budapest	14	21	
Copenaghen	10	17	
Ginevra	12	14	
Lisbona	12	17	
Londra	9	15	
Lubiana	14	18	
Madrid	7	18	
Mosca	6	18	
Parigi	12	19	
Praga	10	18	
Varsavia	6	20	
Vienna	11	19	
Zagabria	12	22	

ITALIA	
CITTA'	MIN MAX
Aosta	11 13
Bari	16 28
Bologna	14 19
Bolzano	15 20
Cagliari	14 22
Firenze	14 24
Genova	15 17
L'Aquila	12 25
Milano	13 16
Napoli	17 28
Palermo	19 26
Reggio C.	20 27
Roma	14 27
Torino	11 14
Venezia	15 18

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL

Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis;

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 15 maggio
è stata di 12.700 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023
Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



Baia di Sistiana
CARAVELLA
Apertura ristorante
18 Maggio

